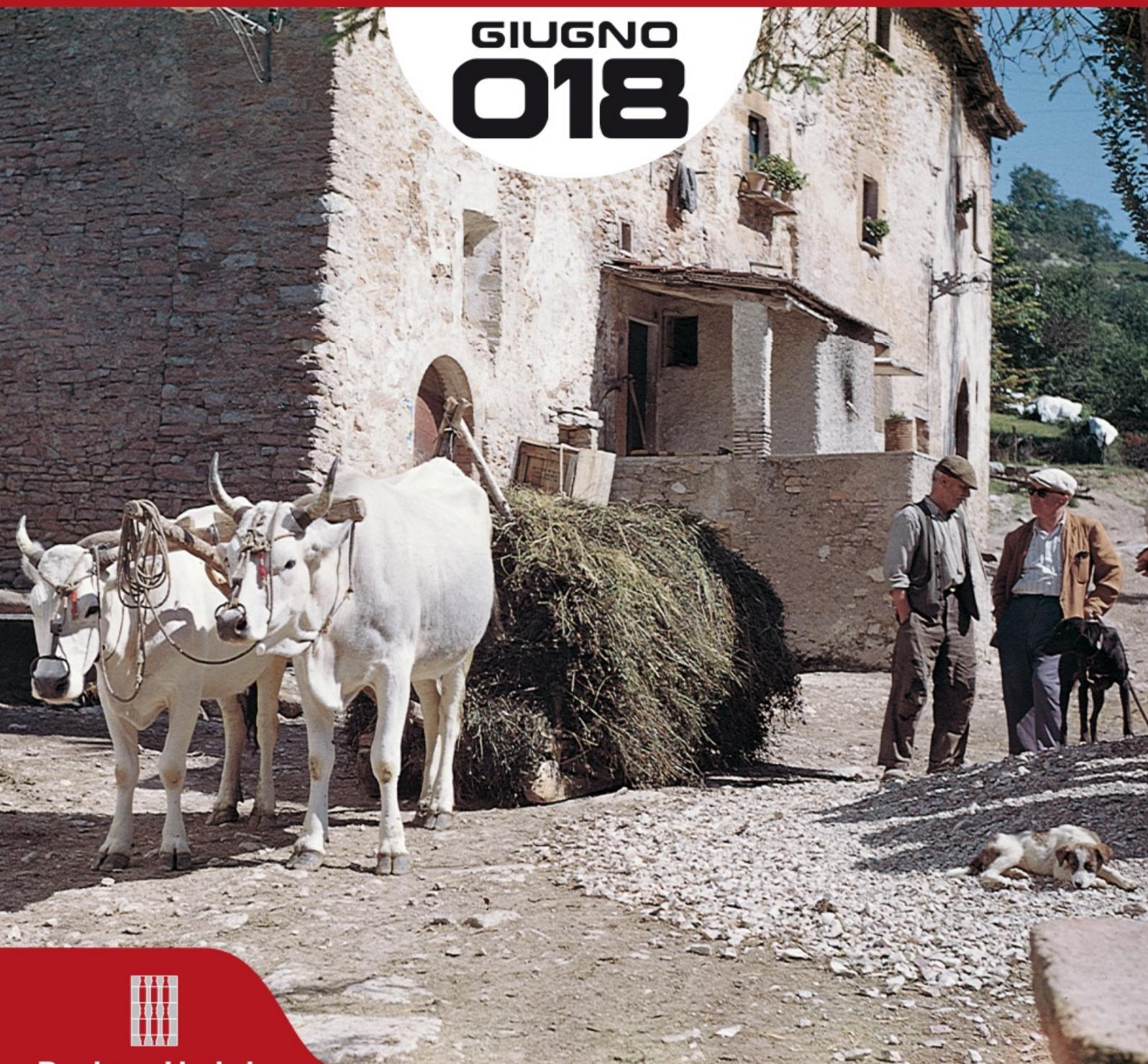


ACS30 GIORNI

GIUGNO
018



Affari Istituzionali

- 11** AFFARI ISTITUZIONALI: "CONFRONTO SU MAGGIORE AUTONOMIA È OCCASIONE DI CRESCITA PER UMBRIA E CLASSE DIRIGENTE POLITICO-ISTITUZIONALE" - NOTA PRESIDENTE DONATELLA PORZI

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "STUDENTI CHE QUALIFICANO LA COMUNITÀ REGIONALE" - IL VICEPRESIDENTE MANCINI ALLA CERIMONIA DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

MORTE ETTORE ROMOLI: "CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI

COMITATO DI CONTROLLO: INSEDIATO IL NUOVO PRESIDENTE MORRONI - STABILITO IL PROGRAMMA DEI LAVORI

- 12** LAVORI D'AULA (1): NOMINATI I REVISORI DEI CONTI DELLA REGIONE UMBRIA PER IL QUINQUENNIO 2018-2022. ADOTTATA LA GRADUATORIA DEGLI IDONEI PER EVENTUALI SOSTITUZIONI - ASTENUTI I CONSIGLIERI M5S

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: CHIUSI I LAVORI PER L'USCITA DALL'AULA DEI CONSIGLIERI DELLE OPPOSIZIONI

AFFARI ISTITUZIONALI: "REGIONI ED EUROPA. IL CICLO DEL PROCESSO LEGISLATIVO DELL'ORDINAMENTO EUROPEO" - IL CONVEGNO SI È SVOLTO OGGI A PALAZZO CESARONI

Agricoltura

- 14** "MASSIMO IMPEGNO DELLE ISTITUZIONI PER PAGAMENTI AGEA E DANNI DA FAUNA SELVATICA" - NOTA DI CHIACCHIERONI (PD)

"COINVOLGERE GEPAFIN PER DARE SOSTEGNO AGLI IMPRENDITORI IN DIFFICOLTÀ CAUSA RITARDI PAGAMENTI AGEA" - CASCIARI E LEONELLI (PD) ANNUNCIANO UNA MOZIONE

"RITARDI FONDI UE PENALIZZANO MADE IN UMBRIA" - SQUARTA (FDI/PORTAVOCE CENTRODESTRA) ATTIVA IL COMITATO PER IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE

- 15** CINGHIALI: "TUTELA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E IMPULSO A NUOVA FORMA DI ECONOMIA REGIONALE" - CASCIARI (PD) SU AVVIO DISCUSSIONE IN COMMISSIONE DELLA SUA MOZIONE PER VALORIZZAZIONE QUALITÀ CARNE

- 16** COMITATO DI CONTROLLO: "BENE LA VERIFICA SULLA GESTIONE DEI FONDI DEL PSR" - CASCIARI (PD) SALUTA IL NUOVO PRESIDENTE MORRONI E APPOGGIA LA PRIMA INIZIATIVA

Ambiente

- 17** "BENE STUDIO E MONITORAGGIO MODIFICAZIONI POST SISMA NEL 'MASSICCIO CARBONATICO' DELL' APPENNINO CENTRALE" - CHIACCHIERONI (PD) PLAUDE A INIZIATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE

"LA GIUNTA REGIONALE FACCIA MARCIA INDIETRO RISPETTO ALL'AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA 'LE CRETE' DI ORVIETO" - MORRONI (FI) ANNUNCIA MOZIONE

CACCIA: "MASSIMA ATTENZIONE AL MONDO VENATORIO" - NOTA DI FIORNI (LEGA)

a cura
dell'Ufficio stampa dell'Assemblea
legislativa dell'Umbria

Direttore responsabile:

Tiziano Bertini

In redazione:

Paolo Giovagnoni

David Mariotti Bianchi

Marco Paganini

Alberto Scattolini

Editing:

Simona Traversini

Grafica:

Mauro Gambuli

Immagine di copertina:

Henri Desplanques

(Bibliomediateca Assemblea
legislativa Regione Umbria)

Supplemento al numero 131 del
30 giugno 2018 dell'agenzia Acs
Registrazione tribunale di
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



- 17** RIFIUTI: "LA REGIONE PREVEDA FONDI PER LA DELOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI FUORI DEI CENTRI ABITATI" - NOTA DI MANCINI (LEGA)
- 18** ACQUE MINERALI: "NECESSARIO APPROVARE AL PIÙ PRESTO I REGOLAMENTI ATTUATIVI PER LA REDISTRIBUZIONE DEI CANONI CONCESSORI AI COMUNI" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- "FUNZIONI PUBBLICHE DI CONTROLLO E AUTORIZZATIVE DELLE EX COMUNITÀ MONTANE" - DE VINCENZI (MISTO-UMBRIA NEXT) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA
- 19** RIFIUTI: "NUMERI ALLA MANO, LA GESTIONE DEI RIFIUTI DA PARTE DELLA GIUNTA MARINI È FALLIMENTARE" - MANCINI E FIORINI(LEGA) "CHI SBAGLIA SI ASSUMA LE RESPONSABILITÀ"
- PESCA SPORTIVA: UN PROTOCOLLO D'INTESA PER SUPPORTARE UNA ATTIVITÀ IMPORTANTISSIMA PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO" - AUDIZIONE IN II E III COMMISSIONE DI ASSOCIAZIONI E COMUNI DEL TRASIMENO

Caccia/pesca

- 21** TERZA COMMISSIONE: INSTAURARE IN UMBRIA UNA FILIERA DI VALORIZZAZIONE DELLA CARNE DI CINGHIALE OTTENUTA CON IL CONTENIMENTO DELLA SPECIE – AUDIZIONE SU MOZIONE DI CASCIARI (PD)

Cultura

- 22** QUINTANA DI FOLIGNO: "ISTITUZIONI VICINE AL POPOLO QUINTANARO. UNA FESTA CHE HA SAPUTO CRESCERE E RINNOVARSI" - IL SALUTO DELLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI
- "ZAVARELLA BENEMERITO DELLA CITTÀ DI ASSISI, IL GIUSTO RICONOSCIMENTO A CHI HA DATO LUSTRO ALL'UMBRIA" - NOTA DELLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI
- CULTURA: "SAN VENANZO ESEMPIO DI PROFICUA COLLABORAZIONE TRA COMUNE ED ASSOCIAZIONI CULTURALI" - CASCIARI (PD) ALLA PRESENTAZIONE DELL'11ESIMA EDIZIONE DI "IN... CANTO D'ESTATE"

Economia/lavoro

- 24** CERAMICA: "NECESSARIA UNA AUDIZIONE URGENTE SUI 'MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI'" – MANCINI E FIORINI (LEGA) CHIEDONO CHE LA TERZA COMMISSIONE ASCOLTI ASSESSORE ALLA SALUTE E SINDACI
- SECONDA COMMISSIONE: VALUTAZIONE D'IMPATTO LEGGE "25/2008" IN MATERIA DI SVILUPPO, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE – RELAZIONE DEL SERVIZIO STUDI DI PALAZZO CESARONI
- CRISI EBM-ALTHEA FOLIGNO: "LA REGIONE NON PERDA TEMPO E SI ATTIVI SUBITO PER TUTELARE OCCUPAZIONE E CONTINUITÀ DELLE MANUTENZIONI SANITARIE" - NOTA DI CARBONARI (M5S)
- 25** ACQUE MINERALI: "RITARDI NELL'EMANAZIONE DEI REGOLAMENTI PER L'ASSEGNAZIONE AI COMUNI DI QUOTE DEI CANONI DI CONCESSIONE" - MORRONI (FI) ANNUNCIA INTERROGAZIONE



- 25** "SI CONVOCHI LA CONFERENZA REGIONALE" - CHIACCHIERONI (PD), ROMETTI (SER), SOLINAS (MISTO-MDP) CHIEDONO A PRESIDENTE PORZI RIUNIONE ORGANISMO PREVISTO DA STATUTO REGIONALE
- 26** FONDI EUROPEI: "LA REGIONE UMBRIA NON RIESCE AD UTILIZZARE NEPPURE LE POCHE RISORSE DI CUI POTREBBE DISPORRE" - PER SQUARTA (PORTAVOCE CENTRODESTRA) "NECESSARIO ATTIVARE IL COMITATO DI CONTROLLO"
- 27** FONDI EUROPEI: "IL COMITATO DI CONTROLLO E VALUTAZIONE VERIFICHERÀ, DATI ALLA MANO, IL LORO UTILIZZO DA PARTE DELLA REGIONE" - NOTA PRESIDENTE MORRONI (FI)
- TAGINA DI GUALDO TADINO: "LA RIPRESA DELLA PRODUZIONE CONFERMA IL PERCORSO DI RILANCIO DELLA NUOVA PROPRIETÀ E RAFFORZA IL CLIMA DI ASPETTATIVA E DI FIDUCIA" - NOTA DI MORRONI (FI)
- ECONOMIA: "AUMENTA LA POVERTÀ RELATIVA DELLE FAMIGLIE UMBRE. SIAMO FANALINO DI CODA DEL CENTRO ITALIA" - NOTA DI DE VINCENZI (MISTO-UMBRIA NEXT)
- 28** PENSIONI ESTERE: "SU DOPPIA TASSAZIONE BASTA RITARDI E SILENZI. LE INCERTEZZE LEGISLATIVE STANNO RICADENDO DRAMMATICAMENTE SUI CITTADINI" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Finanza/bilancio

- 29** ECONOMIA: "NEL DEFR 2019-21 MENO SPRECHI E INEFFICIENZE PER AVERE 50 MILIONI DI EURO IN PIÙ ALL'ANNO PER LO SVILUPPO" - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA MOZIONE
- PRIMA COMMISSIONE: LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA, MARINI, HA PRESENTATO IL "RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE UMBRIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017"
- 30** PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATO IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA. ENTRATE COMPLESSIVE DI CIRCA 22MILIONI 200MILA EURO. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI QUASI 6 MILIONI DI EURO

Informazione

- 31** INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 424 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA
- INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: "SIATE CITTADINI ATTENTI E CONSAPEVOLI" - LA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI ALLA PREMIAZIONE DEL CONCORSO 'CRONISTI IN CLASSE'
- INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: AMBIENTE, AGRICOLTURA, SALUTE, ATTUALITÀ - GIANFRANCO CHIACCHIERONI (PD) E MARCO SQUARTA (FDI-PORTAVOCE CD E UN) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"
- CYBERBULLISMO: "L'USO DEL WEB DEGLI ADOLESCENTI UMBRI. RISCHI E OPPORTUNITÀ" - PRESENTATA RICERCA COMMISSIONATA DAL CORECOM UMBRIA
- 33** INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI MAGGIO 2018 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI
- 33** INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 425 DI "TELECRU" - NOTIZIA-



RIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

- 34** **INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: AUTONOMIA REGIONE UMBRIA, AEROPORTO, VIABILITÀ - ANDREA SMACCHI (PD) E MARIA GRAZIA CARBONARI (M5S) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"**
- INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 426 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA**
- INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 427 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA**
- PRIMA COMMISSIONE: APPROVATA LA RELAZIONE DEL CORECOM SULL'ATTIVITÀ 2017 - IL PRESIDENTE DEL COMITATO MAZZONI, "RESTITUITI AI CITTADINI UMBRI 1,2 MILIONI DI EURO"**
- 35** **ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE (SUDDIVISA IN DUE PARTI) DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DEL 26 GIUGNO 2018**
- 36** **INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: ELEZIONI AMMINISTRATIVE, AEROPORTO, SANITÀ, LAVORO - ATTILIO SOLINAS (MISTO-MDP) E RICCI (MISTO-RP/IC) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"**

Infrastrutture

- 37** **SS 219 PIAN D'ASSINO: "A QUANDO LA RIPRESA DEI LAVORI?" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE "URGENTI E NON PIÙ RINVIABILI GLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO"**
- EX FCU: "MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURA. AVANZAMENTO STATO LAVORI INTERA RETE FERROVIARIA" - CHIACCHIERONI E LEONELLI (PD), ROMETTI (SER) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE**
- VIABILITÀ: "INTERVENTI URGENTI DI RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE DELLA STRADA REGIONALE 257 APECCHIESE" - MANCINI E FIORINI (LEGA) ANNUNCIANO MOZIONE**

Istruzione/formazione

- 38** **"LA BORSA DI STUDIO IN COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 'PAOLO VINTI', ISTITUITA DALL'ASSOCIAZIONE TAMAT RICORDA IL SUO IMPEGNO PER LA PACE" - SOLINAS (MISTO MDP) "L'INIZIATIVA QUALIFICA L'ATTIVITÀ DI UNIPG"**
- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: IN TERZA COMMISSIONE AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ANTONIO BARTOLINI**
- PEOSCHOOL: STUDENTI UMBRI DELLA PIATTAFORMA DIGITALE, MESSA A DISPOSIZIONE DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, RICEVUTI ALL'EUROPARLAMENTO**
- 39** **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: LA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PORZI SALUTA I RAGAZZI DEI LICEI 'GALILEI' E 'ALESSI': "GRANDE OPPORTUNITÀ PER TUTTI"**
- LAVORI D'AULA (1): "DEFINIRE STANDARD E PERCORSI FORMATIVI RELATIVI ALLA FIGURA TECNICA DEL "MAESTRO DI DANZA" - APPROVATA MOZIONE DI CASCIARI (PD)**
- 40** **DANZA: "HO SOSTENUTO E VOTATO LA MOZIONE DI CARLA CASCIARI PER IL GRANDE VALORE SOCIO CULTURALE DELLE TANTE SCUOLE IN UMBRIA" - NOTA DI RICCI (MI-**



STO/RP-IC)

NUOVA DISCIPLINA PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO – SOLINAS (MISTO-MDP) INTERROGA ASSESSORE BARTOLINI: "AVVIATO AMPIO PERCORSO PARTECIPATIVO, RIFORMA IN ARRIVO"

DANZA: "SODDISFAZIONE PER APPROVAZIONE ALL'UNANIMITÀ DELLA MIA MOZIONE SUL RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA DI MAESTRO" - NOTA DI CASCIARI (PD)

- 41** **INTRODUZIONE DI NORME PER AGEVOLARE LA SPECIALIZZAZIONE MEDICO-SANITARIA E L'INSERIMENTO PROFESSIONALE DEGLI STUDENTI UMBRI – MOZIONE DELLA LEGA**

"BENE LA MODIFICA DEL TESTO UNICO SULLA SANITÀ PER LE BORSE REGIONALI PER I MEDICI IN SPECIALIZZAZIONE" - NOTA DI CASCIARI (PD)

Politica/attualità

- 42** **POLIZIA PROVINCIALE DI PERUGIA: "VERBALI SEQUESTRATI E MOLTO ALTRO. AUSPICIAMO PROVVEDIMENTI IMMEDIATI DA PARTE DELLA PROVINCIA" - NOTA DI LIBERATI (M5S),**

"PERUGIA STA RICONQUISTANDO UNA TRAIETTORIA SOLIDA E QUALIFICATA DI RILANCIO E SVILUPPO" - MORRONI (FI) HA INCONTRATO IL SINDACO ROMIZI

LAVORI D'AULA (2): "MAGGIORE AUTONOMIA PER LA REGIONE UMBRIA" - APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE

- 46** **MORTE PADRE VINCENZO COLI: "PROTAGONISTA DELLA VITA RELIGIOSA E CIVILE DEL PAESE" - LA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, DONATELLA PORZI RICORDA L'EX PADRE CUSTODE DEL SACRO CONVENTO**

GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO: "UN DOVERE PARLARE DI IMMIGRAZIONE, SENZA TIMORE DI PERDERE CONSENSI" - CASCIARI (PD) "CONTRASTARE L'INDIFFERENZA, LA DESTRA XENOFoba E IL POPULISMO"

- 47** **GUBBIO: "SEMPRE VIVA LA FERITA PER L'UCCISIONE DI 40 CITTADINI INNOCENTI" - SMACCHI (PD) SULLE CELEBRAZIONI DI DOMANI PER LA RICORRENZA DELL'ECCIDIO DEI '40 MARTIRI'**

400° ANNIVERSARIO DI APPARTENENZA DELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO DELLA PACE ALL'UNIVERSITÀ DEI MURATORI SCALPELLINI ED ARTI CONGENERI - NOTA DI SMACCHI (PD)

- 48** **AMMINISTRATIVE: "A CHI PARLA DI 'LIBERAZIONE' DELL'UMBRIA RICORDO CHE QUELLA VERA C'È STATA NELLA PRIMAVERA DEL '44' E GRAZIE AD ESSA OGGI È POSSIBILE VOTARE L'ALTERNANZA" - NOTA DI CHIACCHIERONI (CAPOGRUPPO PD)**

MORTE FABRIZIO LEONELLI: LE CONDOGLIANZE AL COLLEGA CONSIGLIERE GIACOMO LEONELLI DAL GRUPPO REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

PRIMA COMMISSIONE: AUDIZIONE DEI COMMISSARI LIQUIDATORI DELLE COMUNITÀ MONTANE, APPROVATA LA NUOVA DISCIPLINA DEL DIFENSORE CIVICO E LA SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO REVISORI CONTI ISUC

- 49** **"CHIARIMENTI SULLE MISURE PER FAVORIRE L'INSERIMENTO DEI NOMADI" - MANCINI (LEGA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE**

Riforme



- 50** COMMISSIONE RIFORME: MODIFICHE ALLO STATUTO REGIONALE – PROSEGUE L'ANALISI SU MODIFICHE AD ALCUNI ARTICOLI STATUTARI E REGOLAMENTARI DELL'ASSEMBLEA

PRIMA COMMISSIONE: APPROVATA LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE CHE CHIEDE ULTERIORI FORME DI AUTONOMIA PER LA REGIONE UMBRIA

- 51** REGIONE: "IMPORTANTE LA DILATAZIONE DEGLI SPAZI DI AUTONOMIA REGIONALE DELL'UMBRIA" - LA SODDISFAZIONE DI MORRONI (FI) PER APPROVAZIONE DELL'AULA DI UNA PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Sanità

- 52** "INCORAGGIARE E FAVORIRE LE MANIFESTAZIONI DI ASSENSO ALLA DONAZIONE DEGLI ORGANI" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

ISTITUIRE UN CENTRO REGIONALE INTERAZIENDALE DI EPIDEMIOLOGIA – APPROVATA ALL'UNANIMITÀ PROPOSTA DI RISOLUZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE

- 53** "ANCORA ASSUNZIONI DI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI NEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE" - MANCINI (LEGA): "MA LE PRIORITÀ NON ERANO DI ACCORCIARE LE LISTE DI ATTESA?"

"UMBRIA 'REGIONE BENCHMARK', PUNTO DI RIFERIMENTO NAZIONALE, MA AI CITTADINI NON RISULTA. E POI IL DATO È RIFERITO AL 2014/2015" - NOTA DI DE VINCENTI (MISTO-UMBRIA NEXT)

- 54** "QUANTO HA SPESO LA REGIONE PER SOSTEGNO SPESE SANITARIE DI CLANDESTINI IRREGOLARMENTE PRESENTI IN UMBRIA DAL 2014 AD OGGI" - SQUARTA (PORTAVOCE CDX) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

TERZA COMMISSIONE: APPROVATA A MAGGIORANZA LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE SULL'AGGIORNAMENTO DELLE LINEE DI INDIRIZZO SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE

APPROVATA DALLA TERZA COMMISSIONE LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE PER FAVORIRE LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI CANNABINOIDI IN GOCCE

- 55** "IL DG DAL MASO VENGA IN COMMISSIONE AD ILLUSTRARE I PROBLEMI DELL'OSPEDALE DI TERNI E LE NECESSARIE SOLUZIONI" - SQUARTA (PORTAVOCE CDX) DOPO PROTESTE DI ALCUNI PAZIENTI DEL REPARTO ONCOLOGIA

"CRITICITÀ ASSISTENZA PSICHIATRICA E OTTIMIZZAZIONE DEI FONDI" – A DE VINCENTI (MISTO-UN) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI "SERVIZI VANNO POTENZIATI, IN NUOVO PIANO SANITARIO CI SARÀ ATTENZIONE"

- 56** "FORNITURA PRODOTTI DIETETICI A NEFROPATICI CRONICI" - A CASCIARI (PD) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI "ATTIVO CONFRONTO CON ALTRE REGIONI PER ARRIVARE A TRATTAMENTO OMOGENEO"

- 57** "SOMMINISTRAZIONE IN GOCCE DEI FARMACI CANNABINOIDI" – A ROMETTI (SER) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "DA MINISTERO RASSICURAZIONI PER POTENZIAMENTO PREPARATO"

"AMMONTARE SPESA SANITARIA 2014-17 ANTICIPATA DA REGIONE A FAVORE IMMIGRATI IRREGOLARI" - A SQUARTA (FDI) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "RESIDUO COMPLESSIVO 1MILIONE 170MILA EURO"

- 58** "PER CURARE IMMIGRATI IRREGOLARI SPESI 4,4 MILIONI DI EURO IN QUATTRO ANNI. UN INSULTO A CHI NON HA I SOLDI PER LE CURE" - NOTA DI SQUARTA (FDI - PORTAVOCE CDX)



TERZA COMMISSIONE: APPROVATA PROPOSTA DI NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIOSANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE

TERZA COMMISSIONE: APPROVATE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER I SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORENNI

- 59 "CONTINUA IL POTENZIAMENTO DELL'OSPEDALE DI GUBBIO-GUALDO TADINO. DAL PRIMO LUGLIO NUOVO RESPONSABILE E NUOVA ORGANIZZAZIONE DELL'ORGANICO DEL PRONTO SOCCORSO" - NOTA DI SMACCHI (PD)

Sicurezza dei cittadini

- 60 STRADA FLAMINIA: "NON SI PUO' MORIRE PER ANDARE AL LAVORO" - SMACCHI (PD): "VICINANZA ALLE FAMIGLIE DELLE TRE VITTIME"

SICUREZZA: "AGEVOLARE LO SVOLGIMENTO DI SAGRE LOCALI E FESTE PAESANE" - ROMETTI (SER) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

COMMISSIONE ANTIMAFIA: PROSEGUE ANALISI NORMATIVA (L.R. 16/2012) SU CONTRASTO E PREVENZIONE CRIMINE ORGANIZZATO E MAFIOSO, PROMOZIONE CULTURA DELLA LEGALITÀ E CITTADINANZA RESPONSABILE

Sociale

- 62 WELFARE: "IMPEGNO DELLA GIUNTA REGIONALE AD ESENTARE LE PERSONE DISABILI DAL PAGAMENTO ANNUALE DELLA LICENZA DI PESCA" - MANCINI E FIORINI (LEGA) ANNUNCIANO MOZIONE

"DALLA GIUNTA REGIONALE SEI MILIONI DI EURO PER PROGETTI SPERIMENTALI RIVOLTI AI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE" - PER CASCIARI (PD) "UNA OPPORTUNITÀ DI MISURARE LA VERA SUSSIDIARIETÀ"

TERZA COMMISSIONE: NORME PER IL SOSTEGNO DEI GENITORI SEPARATI IN SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ - PROPOSTA DI LEGGE DI SMACCHI (PD)

- 63 TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE SULL'IMMOBILE ATER DI VIA DEL FAVARONE A PERUGIA - SARÀ DESTINATO ALLO SPRAR (SISTEMA PROTEZIONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI)

SPRAR: "RIFUGIATI NEGLI ALLOGGI DI VIA DEL FAVARONE A PERUGIA, MA FORSE SI DOVEVA PENSARE ANCHE AI GENITORI SEPARATI" - DE VINCENZI (MISTO-UMBRIA NEXT) SULL'AUDIZIONE DI IERI IN COMMISSIONE

Terremoto/Ricostruzione

- 65 "SNELLIRE E SEMPLIFICARE LA BUROCRAZIA PER VELOCIZZARE LA RICOSTRUZIONE" - MORRONI (FI) DOPO LA SUA VISITA AL SINDACO DI NORCIA

"AUSPICO CHE LA VISITA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTE ALLE ZONE TERREMOTATE DELL'UMBRIA SIA SOLTANTO RIMANDATA DI QUALCHE SETTIMANA" - NOTA DI CHIACCHIERONI (PD)

- 65 "LA COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DI ATTI DEL GOVERNO NON SI LIMITI A CONVERTIRE IL DECRETO, MA RISPONDA ALLE REALI NECESSITÀ DELLE POPOLAZIONI COLPITE" - NOTA DI MANCINI E FIORINI (LEGA)



- 66** "NON CI SONO RISORSE NEANCHE PER LE PROPOSTE DEI NEO PARLAMENTARI. LE LEGGI HANNO PRODOTTO RITARDI E RICORSI" - PER RICCI (MISTO-RP/IC) "A DUE ANNI DAL SISMA DEL 2016 LA REALTÀ EMERGE"

Trasporti

- 67** ALTA VELOCITÀ: "SVILUPPARE I SERVIZI NELLE CITTÀ DELL'UMBRIA" - RICCI (MISTO/RP/IC) ANNUNCIA MOZIONE: "LA 'TORINO-LIONE' FONDAMENTALE PER NON ESSERE ISOLATI DAL SISTEMA FERROVIARIO EUROPEO"

AEROPORTO PERUGIA: "CANCELLAZIONE VOLI SU BARCELLONA E BUCAREST PREOCUPA NON SOLO PER MANCATO TRAFFICO PASSEGGERI, QUANTO PER DANNO ALL'IMMAGINE DELL'UMBRIA" - NOTA DI LEONELLI (PD)

AEROPORTO 'SAN FRANCESCO': "NECESSARIA UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA" - NOTA DI SQUARTA (FDI-PORTAVOCE CENTRODESTRA)

- 68** AEROPORTO 'SAN FRANCESCO': "LE PAROLE DI CESARETTI? QUI NESSUNO SVOLGE UN OPERATO INSINDACABILE. NELL'ESPRIMERE LE MIE VALUTAZIONI PENSO DI INTERPRETARE UN SENTIMENTO DIFFUSO" - NOTA DI LEONELLI (PD)

AEROPORTO 'SAN FRANCESCO': "ULTERIORI VOLI ANNUNCIATI E NON ATTIVATI: SUPERARE LE INCERTEZZE CON PIÙ RISORSE DA PARTE DELLA REGIONE PER ARRIVARE A 500MILA PASSEGGERI L'ANNO" - NOTA DI RICCI (MISTO-RP/IC)

- 69** AEROPORTO 'SAN FRANCESCO': DOPO FLY VOLARE, LO SCIVOLONE COBREX. LA POLITICA E I DIRIGENTI SCELTI DA ESSA RISPONDANO DEL LORO OPERATO. DIMISSIONI DI AGOSTINI E CESARETTI" - NOTA DEL GRUPPO M5S

AEROPORTO "SAN FRANCESCO": "SULLA VICENDA COBREX È LEGITTIMO L'INTERESSAMENTO DEI CONSIGLIERI REGIONALI" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI

AEROPORTO "SAN FRANCESCO": "DUBBI SULLE MODALITÀ DI GESTIONE DELLA SASE, CIASCUNO DI NOI CONSIGLIERI DEVE POTERSI ESPRIMERE SUI TEMI CRUCIALI DELL'UMBRIA" - NOTA DI RICCI (MISTO-RP/IC)

- 70** AEROPORTO: "LINEE AEREE PROGRAMMATE E NON ATTIVATE. OCCORRE NUOVO PIANO INDUSTRIALE E MAGGIORI RISORSE DELLA REGIONE" - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA MOZIONE ED INTERROGAZIONE

AEROPORTO "SAN FRANCESCO": "STOP ANCHE AI VOLI SULLA SARDEGNA: NON CI POSSIAMO PERMETTERE QUESTE BUCCE DI BANANA" - LEONELLI (PD) "COSA SI ASPETTA AD ASSUMERE LE DECISIONI PIÙ DRASTICHE?"

- 71** AEROPORTO "SAN FRANCESCO": "COMMISSIONE D'INCHIESTA PER FARE PIENA LUCE SU COME VIENE GESTITO" - NOTA DI SQUARTA (PORTAVOCE CENTRODESTRA)

"RIPRENDERE IL PROGETTO STAZIONE FERROVIARIA MEDIA/ALTA VELOCITÀ ALL'AEROPORTO E AGGIORNARE IL PIANO TRASPORTI" - RICCI (MISTO-RP/IC) "VALORIZZARE TUTTI I PRINCIPALI POLI DELL'UMBRIA"

AEROPORTO "SAN FRANCESCO": "ALTRA TEGOLA: VOLI PER SICILIA E SARDEGNA POSTICIPATI A DOPO L'ESTATE. IL PARADOSSO DI UN AEROPORTO SENZA AEREI" - CARBONARI E LIBERATI (M5S): "BUSINESS E TURISMO MINATI"

- 72** "AEROPORTO, TRASPARENZA DA PARTE DI SVILUPPUMBRIA E SASE SUI PROGETTI FUTURI" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) INTERROGANO ASSESSORE BARTOLINI: "PRIMO ANNO CON UN UTILE, SOCIETÀ APPETIBILE"

- 73** AEROPORTO: "COME DIMOSTRA IL DIBATTITO DI OGGI LA QUESTIONE MERITA UN CONFRONTO TRA ASSEMBLEA LEGISLATIVA E VERTICI DELLA SASE" - NOTA DI LEONELLI (PD)



**"SODDISFAZIONE PER MAXI-CONTRATTO TRA TRENITALIA E REGIONE. ORA RIPRI-
STINARE FERMATA FRECCIABIANCA A SPOLETO E COLLEGARE L'UMBRIA ALLA CALA-
BRIA IN SETTE ORE" - NOTA DI QUARTA (FDI)**

Urbanistica/edilizia

74 **TERZA COMMISSIONE: BANDO PER I CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA
CASA DA PARTE DI COPPIE, FAMIGLIE MONOPARENTALI E SINGLE - AUDIZIONE
DELL'ASSESSORE CHIANELLA**

**LIBERATI E CARBONARI (M5S): "ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE ARTICOLI TESTO
UNICO URBANISTICA" - BARTOLINI: "INSEDIATO TAVOLO TECNICO, PIÙ PERSONALE
PER UFFICIO SISMICO"**



AFFARI ISTITUZIONALI: "CONFRONTO SU MAGGIORE AUTONOMIA È OCCASIONE DI CRESCITA PER UMBRIA E CLASSE DIRIGENTE POLITICO-ISTITUZIONALE" - NOTA PRESIDENTE DONATELLA PORZI

Maggiore autonomia per la Regione Umbria: la presidente Donatella Porzi interviene sulla questione oggetto di confronto in Prima Commissione e ritiene che la proposta costituisca "un terreno di discussione di grandissimo rilievo per la Regione Umbria, e un'occasione di crescita e qualificazione per la classe dirigente politica e istituzionale, sia di maggioranza, sia di opposizione". Porzi si dice "sicura che il testo che uscirà dalla Commissione per il voto finale in Aula risulterà arricchito dal contributo offerto dai consiglieri e dai soggetti interessati che stanno partecipando alle audizioni".

Perugia, 5 giugno 2018 - "La proposta di veder riconosciuta all'Umbria una maggiore autonomia, attualmente all'ordine del giorno della Prima Commissione, costituisce un terreno di discussione di grandissimo rilievo per la Regione e un'occasione di crescita e qualificazione per la classe dirigente politica e istituzionale, sia di maggioranza, sia di opposizione". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria Donatella Porzi che, dopo il suo intervento del 4 maggio scorso (<https://goo.gl/zYy4P6>), torna di nuovo sull'atto che dal 18 aprile è al centro del lavoro della Prima Commissione consiliare, con il quale si intende avviare un confronto con il Governo su temi di valore "strategico per l'Umbria: beni culturali e paesaggistici; istruzione e formazione; salute; protezione civile e prevenzione sismica". La presidente Porzi si dice "sicura che il testo che uscirà dalla Commissione per il voto finale in Aula risulterà arricchito dal contributo offerto dai consiglieri e dai soggetti interessati che stanno partecipando alle audizioni. Una volta terminato l'iter istituzionale a Palazzo Cesaroni, con un voto che mi auguro sia unanime, la Regione Umbria - spiega - potrà così partecipare al confronto col Governo sui contenuti di un nuovo regionalismo, insieme a Lombardia e Veneto, che hanno avviato il processo con un referendum regionale, all'Emilia Romagna che lo ha fatto attraverso un'iniziativa dell'Esecutivo fatta propria dall'Assemblea e alle Marche che ha intrapreso un cammino simile al nostro". "Avviando questo processo - aggiunge Porzi - l'Umbria potrà tornare ad essere protagonista della ridefinizione dei caratteri e delle modalità del regionalismo italiano offrendo un proprio e originale contributo, dimostrando di avere una classe dirigente moderna, dinamica e rivolta al futuro. Nel solco di una tradizione politico istituzionale che negli anni tra il Cinquanta e il Sessanta ha dato un forte contributo alla costruzione delle Regioni, e che dal Settanta in poi le ha fatte vivere e sviluppare".

"La maggioranza che governa l'Umbria, ma anche l'opposizione - prosegue Porzi - si stanno

facendo carico di una grande responsabilità nel rilanciare ora il tema dell'autonomia, in una fase politico-istituzionale delicata e di grande e spesso non lineare mutamento. Ma sono altresì sicura - conclude - che le varie forze politiche che compongono l'Assemblea porranno al centro delle proprie istanze e proposte il bene comune dell'Umbria, perché questo è un nostro patrimonio intangibile, che neanche le fasi di scontro politico più crudo e aspro potrà disperdere".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "STUDENTI CHE QUALIFICANO LA COMUNITÀ REGIONALE" - IL VICEPRESIDENTE MANCINI ALLA CERIMONIA DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Perugia, 8 giugno 2018 - Il vice presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Valerio Mancini, ha partecipato questa mattina alla cerimonia di conclusione del progetto di alternanza scuola - lavoro che ha coinvolto due studenti della Quarta B del Liceo "R. Casimiri" di Gualdo Tadino, Francesco Mariani e Sergio Moriconi.

I ragazzi hanno svolto lo stage presso gli uffici dell'Assemblea regionale dal 28 maggio all'8 giugno 2018 ed hanno ricevuto il plauso da parte dei responsabili degli uffici coinvolti e da parte della presidenza di Palazzo Cesaroni per l'impegno dimostrato durante questo periodo.

Il vice presidente Mancini si è complimentato con i due studenti (<https://youtu.be/Tu7eHeIPY5w>), con gli insegnanti e con le famiglie "per questi giovani così bravi e preparati, che in futuro speriamo di vedere al lavoro nelle istituzioni regionali".

MORTE ETTORE ROMOLI: "CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI

Perugia, 14 giugno 2018 - La presidente Donatella Porzi, anche a nome dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, esprime il suo "profondo cordoglio per la scomparsa del presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Ettore Romoli", morto nella notte all'ospedale di Udine dove, nei giorni scorsi, era stato sottoposto a un delicato intervento. Romoli, già senatore della Repubblica nella XII legislatura, era stato fra i fondatori di Forza Italia in Friuli ed era stato eletto il 4 marzo scorso, quindi proclamato presidente del Consiglio della Regione.

COMITATO DI CONTROLLO: INSEDIATO IL NUOVO PRESIDENTE MORRONI - STABILITO IL PROGRAMMA DEI LAVORI

Perugia, 15 giugno 2018 - Si è insediato ieri pomeriggio il nuovo presidente del Comitato per il controllo e la valutazione, Roberto Morroni (FI), che succede a Marco Squarta (FDI), quest'ultimo divenuto portavoce dell'opposizione. L'organismo di controllo è composto dai consiglieri Carla Ca-



sciari (vicepresidente), Gianfranco Chiacchieroni, Eros Brega (Pd) e Maria Grazia Carbonari (M5s). Primi punti all'ordine del giorno: verifica della corretta attuazione e gestione dei fondi del Piano di sviluppo rurale con audizione dell'assessore Fernanda Cecchini (richiesta da Squarta) e audizione del responsabile per la prevenzione della corruzione della Regione Umbria (richiesta da Maria Grazia Carbonari). I commissari sono stati invitati dal presidente Morroni a fare anche i dovuti approfondimenti sulle relazioni dei collegi sindacali di Asl e Aziende ospedaliere.

"Il Comitato - ha detto Morroni - sarà un presidio attraverso cui verificare l'attuazione e l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni di Giunta e Assemblea legislativa dell'Umbria". PG/

LAVORI D'AULA (1): NOMINATI I REVISORI DEI CONTI DELLA REGIONE UMBRIA PER IL QUINQUENNIO 2018-2022. ADOTTATA LA GRADUATORIA DEGLI IDONEI PER EVENTUALI SOSTITUZIONI - ASTENUTI I CONSIGLIERI M5S

Perugia, 19 giugno 2018 - Con 16 voti favorevoli e 2 astenuti (M5S), l'Aula di Palazzo Cesaroni ha nominato i tre revisori dei conti della Regione Umbria per il quinquennio 2018-2022. Dall'elenco dei candidati sono stati estratti a sorte (presso la Prefettura di Perugia) i seguenti nominativi: Saverio PICCARRETA, Goffredo Maria COPPARONI e Maria DI VITO. L'Assemblea legislativa ha anche adottato la graduatoria dei candidati idonei dalla quale attingere per eventuali sostituzioni.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: CHIUSI I LAVORI PER L'USCITA DALL'AULA DEI CONSIGLIERI DELLE OPPOSIZIONI

Perugia, 26 giugno 2018 - La presidente Donatella Porzi ha chiuso la seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria "constatata l'assenza dei consiglieri dell'opposizione". La decisione è stata presa dopo l'approvazione della mozione presentata da Carla Casciari sulla figura del maestro di danza (segue lancio Acs) visto che le opposizioni, subito dopo la chiusura della sessione dedicata al Question time, avevano abbandonato l'Aula (tranne Ricci) per le assenze della Presidente della Giunta, impegnata per la visita del Ministro dei beni culturali Alberto Bonisoli, e dell'assessore Fernanda Cecchini, malata.

AFFARI ISTITUZIONALI: "REGIONI ED EUROPA. IL CICLO DEL PROCESSO LEGISLATIVO DELL'ORDINAMENTO EUROPEO" - IL CONVEGNO SI È SVOLTO OGGI A PALAZZO CESARONI

Un attento approfondimento sul ruolo delle Regioni, ed in particolare delle Assemblee legislative, nel processo di formazione e di attuazione della normativa delle politiche dell'Unione Euro-

pea. È stato questo il filo conduttore del convegno "Regioni ed Europa-Il ciclo del processo legislativo dell'ordinamento europeo" che ha avuto luogo oggi nella sala 'Brugnoli' di Palazzo Cesaroni su iniziativa del Centro studi giuridici e politici della Regione Umbria e con il patrocinio dell'Assemblea legislativa.

Perugia, 29 giugno 2018 - Un attento approfondimento sul ruolo delle Regioni, ed in particolare delle Assemblee legislative, nel processo di formazione e di attuazione della normativa delle politiche dell'Unione Europea. È stato questo il filo conduttore del convegno "Regioni ed Europa-Il ciclo del processo legislativo dell'ordinamento europeo" che ha avuto luogo oggi nella sala 'Brugnoli' di Palazzo Cesaroni su iniziativa del Centro studi giuridici e politici della Regione Umbria e con il patrocinio dell'Assemblea legislativa. Nell'introduzione ai lavori e nel saluto ai partecipanti, la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella PORZI, dopo aver ringraziato quanti hanno collaborato per l'organizzazione dell'iniziativa, ha detto che "oggi è più che mai importante il rafforzamento dell'interazione tra la normativa europea e quelle delle Regioni. Quello delle Assemblee legislative è sempre più un ruolo crescente nel processo di formazione delle norme europee, con una attività che è però svolta in maniera disomogenea e non sempre adeguata, sia nella fase di formazione della legislazione europea, sia in quella relativa al recepimento e all'attuazione delle norme. Occorre perciò - ha aggiunto - proseguire su quanto si sta facendo attraverso l'esame preventivo delle proposte di legge e il confronto all'interno del coordinamento tecnico della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative. Con l'obiettivo di condividere idee, materiali e posizioni, per cercare di modellare le regole europee anche secondo le specifiche esigenze".

Marco Lucio CAMPIANI (Presidente Centro studi giuridici e politici Regione Umbria), che ha svolto la funzione di coordinatore dei lavori, ha spiegato che l'iniziativa odierna e quella programmata per il prossimo 13 luglio sono due iniziative, organizzate insieme all'Assemblea legislativa, che cercano di approfondire temi di particolare interesse, legati all'attività istituzionale dell'Assemblea. Oggi ci siamo occupati dei rapporti tra le Regioni e l'ordinamento europeo, il 13 luglio si ragionerà invece sull'articolo 116 della Costituzione (terzo comma) cioè sull'ampliamento delle funzioni e delle competenze delle Regioni. Il Centro studi, affrontando questi temi, vuole tornare ad essere un elemento di supporto nell'attività dell'Assemblea legislativa".

Nel significato e nell'importanza del convegno è entrato Antonio ESPOSITO (Capo segreteria istituzionale del Presidente Camera deputati) che ha spiegato l'intervento del Parlamento nella formazione e nell'attuazione delle regole europee di raccordo con le Regioni. "Oggi - ha spiegato - abbiamo voluto approfondire il ruolo delle Regioni ed in particolare delle Assemblee legislative



nel processo di formazione e di attuazione della normativa delle politiche dell'Unione Europea. Le Assemblee legislative hanno una funzione di legittimazione democratica dei processi decisionali, ma anche altre funzioni fondamentali, spesso trascurate. Come quella di controllare ed incalzare le Giunte regionali affinché concorrano ai processi decisionali a livello europeo in modo coerente con gli interessi del territorio. Inoltre le Assemblee legislative possono svolgere una funzione di informazione e conoscenza sulla reale natura dell'Unione Europea e quindi sui benefici, ed anche sui problemi, che il processo di integrazione europea comporta. Le REGIONI SVOLGONO DUNQUE UN RUOLO FONDAMENTALE DI COLLEGAMENTO TRA L'UNIONE ED I CITTADINI. Si tratta di una funzione vitale in questa fase critica del processo di integrazione europea in cui esiste il rischio evidente di disintegrazione o di arretramento. Soltanto attraverso un concorso effettivo delle Assemblee regionali e delle Regioni, l'intero 'Sistema Paese', a livello istituzionale, ma anche economico e sociale, può competere in Europa e può contribuire all'avanzamento del processo di integrazione in una direzione coerente con gli interessi dei cittadini. Ma anche con la scala europea e globale delle grandi sfide che altrimenti i singoli Paesi, e le singole Regioni, non sono in grado di affrontare".

Nel suo intervento Roberto MORRONI (capogruppo Forza Italia) ha sottolineato come "questa iniziativa rappresenta una stimolante occasione di riflessione sulla partecipazione all'attuazione delle normative delle politiche europee. La Regione Umbria si è dotata di un'ottima legge (11/2014) che consente un coinvolgimento pieno dell'Assemblea e della Giunta regionale nei processi connessi all'attuazione e alla formazione delle politiche e delle normative europee. Purtroppo, però, ad oggi, una verifica della normativa evidenzia molte ombre e poche luci. Gran parte degli adempimenti previsti sono rimasti soltanto sulla carta. Questo ha determinato una insufficiente consapevolezza e coinvolgimento delle strutture e degli organi della Regione in questo importante filone connesso alle politiche europee. Oggi è assolutamente necessario un cambio di passo e un salto di qualità perché gran parte del nostro futuro è legato alla capacità di stare dentro ed essere quindi coinvolti nei processi che tirano in ballo l'Unione Europea".

Hanno preso parte ai lavori e sono intervenuti anche Antonio D'ATENA (Università degli Studi di Roma Tor Vergata); Paolo PONZANO (già Direttore presso la Commissione europea e docente al Collegio europeo di Parma) che ha parlato dei 'Rapporti tra Istituzioni europee, Stati membri e Regioni nella costruzione delle regole europee'; Barbara SARDELLA (Funzionaria Assemblea legislativa della Regione Marche) intervenendo su 'L'esperienza regionale nella costruzione e nell'attuazione delle regole europee'; Fabio RASPADORI (Università degli Studi di Perugia) analizzando 'Il contributo delle reti interregionali al processo di integrazione europea'.



"MASSIMO IMPEGNO DELLE ISTITUZIONI PER PAGAMENTI AGEA E DANNI DA FAUNA SELVATICA" - NOTA DI CHIACCHIERONI (PD)

Il capogruppo del Partito democratico all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Gianfranco Chiacchieroni, auspica la massima attenzione "dalle istituzioni in relazione ai parziali ritardi di pagamento da parte di Agea (soggetto pagatore per conto delle Regioni) e al contenimento dei danni provocati dalla fauna selvatica". Per Chiacchieroni si tratta di sostenere il ritorno dei giovani all'agricoltura e tutelare questo processo al fine di consolidare questo patto con le nuove generazioni".

Perugia, 4 giugno 2018 - "Solo con unità di intenti e determinazione si può sostenere il comparto dell'agro-alimentare, settore fondamentale e trainante per la nostra regione. Richiamiamo le istituzioni al massimo impegno per far sì che l'ente pagatore Agea recuperi efficienza e tempestività al fine di poter liquidare le pratiche delle aziende umbre rimaste in sospeso a partire da quelle guidate da giovani agricoltori e che producono qualità (come le aziende biologiche), come già segnalato dal collega Giacomo Leonelli". Lo afferma il capogruppo del Partito democratico all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Gianfranco Chiacchieroni.

Il consigliere regionale sottolinea "le numerose manifestazioni che si susseguono in questi giorni da parte di agricoltori dell'Umbria che chiedono attenzione dalle istituzioni in relazione ai parziali ritardi di pagamento da parte di Agea (soggetto pagatore per conto delle Regioni) e al contenimento dei danni provocati dalla fauna selvatica. L'agricoltura - rimarca infine Chiacchieroni - è tornata attrattiva nei confronti dei giovani e si deve tutti insieme, a qualsiasi livello, tutelare questo processo al fine di consolidare questo patto con le nuove generazioni, rafforzando sempre più e rendendone più efficiente il buon funzionamento del comparto agricolo-alimentare, che può vantare di ingenti risorse all'interno del Psr".

"COINVOLGERE GEPAFIN PER DARE SOSTEGNO AGLI IMPRENDITORI IN DIFFICOLTÀ CAUSA RITARDI PAGAMENTI AGEA" - CASCIARI E LEONELLI (PD) ANNUNCIANO UNA MOZIONE

I consiglieri regionali del Partito Democratico, Carla Casciari e Giacomo Leonelli annunciano la presentazione di una mozione con cui chiedono alla Giunta di "attivarsi presso Gepafin per anticipare risorse a quelle imprese agricole in difficoltà con gli istituti di credito per la mancata liquidazione da parte di Agea delle somme spettanti".

Perugia, 4 giugno 2018 - "La Giunta regionale si attivi presso Gepafin affinché possa anticipare

risorse a quelle imprese agricole in difficoltà con gli istituti di credito per la mancata liquidazione da parte di Agea delle somme spettanti, relative ai finanziamenti europei per l'agricoltura". Lo chiedono, con una mozione di cui annunciano la presentazione, i consiglieri regionali del Partito Democratico, Carla Casciari e Giacomo Leonelli, "presenti questa mattina alla manifestazione di Coldiretti a Perugia".

"Si tratta - spiegano i firmatari dell'atto di indirizzo - di una iniziativa che mira a fornire un supporto concreto a quegli imprenditori che, sulla base delle aspettative di finanziamento, hanno effettuato investimenti e anticipato spese per la propria azienda. L'Umbria - evidenziano - ha ottenuto per il settennato 2014-2020 circa 900 milioni di euro relativi al Programma di sviluppo rurale (Psr) e ne sono stati già pagati oltre 200; un obiettivo che ha permesso alla Regione di classificarsi tra le prime per le risorse erogate. Questo, purtroppo, non ha evitato che si riscontrassero ritardi e disagi nella liquidazione delle domande per l'accesso alle risorse europee, che hanno arrecato una serie di difficoltà per le imprese agricole del territorio".

"In particolare - rilevano i consiglieri del Pd - in riferimento all'annualità 2015, quella in cui si riscontrano maggiori disagi: su 7433 domande, 472 non hanno ancora beneficiato delle risorse assegnate dai bandi Psr (7per cento del totale), mentre per quanto riguarda il 2016, su 9837 domande solo 146 non hanno ottenuto quanto dovuto (2 per cento). Per far fronte a questa situazione la Regione Umbria - continuano - accanto alle assicurazioni di maggior finanziamento di alcune misure strategiche, come quelle relative all'agricoltura biologica e per il sostegno ai giovani che vogliono avviare un'impresa agricola, ha attivato le procedure per ottenere l'apertura di uno sportello decentrato sul territorio di Agea, così da dare risposte concrete ed immediate agli agricoltori".

"Con la nostra mozione - concludono Casciari e Leonelli - vorremmo proporre alla Regione di coinvolgere attivamente Gepafin, società che gestisce strumenti finanziari specializzati a disposizione delle piccole e medie imprese, per supportare gli imprenditori agricoli nel reperimento di risorse finanziarie. O in alternativa per operare delle anticipazioni dirette per garantire le imprese in difficoltà con gli istituti di credito per la mancata liquidazione da parte di Agea delle somme spettanti".

"RITARDI FONDI UE PENALIZZANO MADE IN UMBRIA" - SQUARTA (FDI/PORTAVOCE CENTRODESTRA) ATTIVA IL COMITATO PER IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE

Il portavoce del centrodestra a Palazzo Cesaroni, Marco Squarta (FdI) fa sapere di aver chiesto un'audizione presso il Comitato per il controllo e la valutazione dell'assessore all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, per conoscere le ragioni dei ritardi relativi all'elargizione dei fondi comunitari



agli agricoltori umbri. "In un mercato sempre più vulnerabile – commenta Squarta - troppe aziende stanno rischiando il collasso per colpa delle istituzioni. La produzione agricola umbra di qualità deve tornare al centro delle politiche".

Perugia, 6 giugno 2018 - "La tutela del Made in Umbria passa anche attraverso i ritardi e la burocrazia che rallentano i finanziamenti comunitari agli imprenditori agricoli umbri". Così, in una nota, il portavoce del Centrodestra a Palazzo Cesaroni, Marco Squarta (FdI), che, "al fine di salvaguardare un comparto centrale per l'economia fortemente penalizzato da una gestione che danneggia i nostri imprenditori, veri protagonisti dello sviluppo economico regionale", fa sapere di aver attivato il Comitato per il controllo e la valutazione.

"Dopo i proclami in piazza – commenta Squarta - l'assessore Fernanda Cecchini venga a spiegarci, in audizione, la ragione di questi ritardi perché in un mercato sempre più vulnerabile troppe aziende stanno rischiando il collasso per colpa delle istituzioni. La produzione agricola umbra di qualità – spiega il portavoce del centrodestra - deve tornare al centro delle politiche. La Giunta di centrosinistra continua a scaricare le responsabilità all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) quando, invece, dovrebbe ottemperare al problema diventando il 'ponte' tra gli agricoltori in difficoltà e la stessa Agenzia, in quanto la gestione complessiva dei fondi rimane in capo a Palazzo Donini".

"Agea - spiega Squarta - attua i controlli, le verifiche, la gestione e le erogazioni dei fondi. Ma è stata proprio la Regione ad aver affidato all'Agenzia questi compiti che avrebbe potuto svolgere in maniera del tutto autonoma. In altre parole - sottolinea - Agea è solamente il braccio esecutivo della Giunta, che emana i bandi e gestisce le domande dando mandato all'erogazione dei fondi". Attraverso l'attivazione del Comitato di Palazzo Cesaroni, dunque, il portavoce del centrodestra chiede di conoscere "l'ammontare esatto dei fondi ancora inutilizzati, ma anche l'elenco di coloro che finora ne hanno beneficiato".

"Sempre più imprenditori agricoli in difficoltà, anche giovani, a causa della mancata erogazione delle risorse europee – conclude Squarta - si sono dovuti rivolgere alle banche per ottenere prestiti ed effettuare investimenti senza interrompere l'attività delle loro aziende agricole. Troppe imprese rischiano il collasso per colpa delle istituzioni. In un mercato sempre più vulnerabile la produzione umbra di qualità deve tornare al centro delle politiche".

CINGHIALI: "TUTELA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E IMPULSO A NUOVA FORMA DI ECONOMIA REGIONALE" - CASCIARI (PD) SU AVVIO DISCUSSIONE IN COMMISSIONE DELLA SUA MOZIONE PER VALORIZZAZIONE QUALITÀ CARNE

Intervenendo dopo l'audizione di ieri in Terza Commissione, dove si è discussa una sua mozione che mira ad instaurare in Umbria un sistema di filiera corta per valorizzare la qualità della carne ottenuta dall'attività di contenimento della specie cinghiale, oltre a modificare il regolamento regionale in materia, Carla Casciari (Pd) auspica che si arrivi presto a mettere in campo soluzioni efficaci che sappiano tutelare le produzioni agricole, ma anche dare impulso ad una nuova forma di economia regionale.

Perugia, 14 giugno 2018 - "Con l'avvio della discussione sulla mia mozione che mira ad instaurare in Umbria un sistema di filiera corta per valorizzare la qualità della carne ottenuta dall'attività di contenimento della specie cinghiale, e le modifiche al regolamento regionale in materia, spero che si arrivi presto a mettere in campo soluzioni efficaci che sappiano tutelare le produzioni agricole, ma anche dare impulso ad una nuova forma di economia regionale". Così il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) dopo l'audizione di ieri in Terza Commissione (<https://goo.gl/2mqWKP>) dove si è discusso in merito al suo atto di indirizzo insieme ai rappresentanti delle associazioni venatorie, degli ATC, dell'Università, dell'Istituto zooprofilattico, degli agricoltori e delle Usl.

"Dall'audizione – ricorda Casciari - è emerso unanime il parere secondo il quale le pratiche di gestione della specie cinghiale, fin qui messe in atto, non sono più sufficienti ad arginare un fenomeno che desta quotidianamente preoccupazione negli agricoltori e che provoca ingenti danni alle loro produzioni. Occorrono strumenti efficaci per il contenimento della specie alla luce della situazione straordinaria che si è venuta a creare in Umbria, come in altre regioni d'Italia. Secondo le stime il numero di capi presenti sul territorio regionale è sovrapponibile a quello dei suini allevati".

"La realizzazione di una filiera di promozione della carne di cinghiale locale e la valorizzazione del prodotto con un marchio regionale – assicura Casciari - saranno interventi integrativi delle azioni mirate al contenimento della specie, per le quali auspico una rapida approvazione delle modifiche al regolamento proposte dalla Giunta regionale. Con le modifiche infatti, gli agricoltori, in caso di danneggiamenti alle colture, potranno attivare interventi di urgenza con tempi ancor più tempestivi e quindi prevenire e limitare ulteriormente i danni subiti".

Questi saranno i primi passi da compiere – conclude Casciari -, ma allo stesso tempo ritengo che i tempi siano maturi per responsabilizzare i singoli agricoltori e renderli attivamente partecipi, insieme agli Ambiti territoriali di caccia, i selezionatori e le altre istituzioni coinvolte, in un sistema semplificato, ma più qualificato, di contenimento della specie cinghiale".

COMITATO DI CONTROLLO: "BENE LA VERIFICA SULLA GESTIONE DEI FONDI DEL PSR"



- CASCIARI (PD) SALUTA IL NUOVO PRESIDENTE MORRONI E APPOGGIA LA PRIMA INIZIATIVA

Perugia, 15 giugno 2018 - "Nell'augurare buon lavoro al nuovo presidente del Comitato per il controllo e la valutazione, Roberto Morroni, appoggio pienamente l'iniziativa di verificare la corretta attuazione e gestione dei fondi del Piano di sviluppo rurale": lo dice la vicepresidente del Comitato, Carla Casciari (Pd), cui si unisce il capogruppo del Pd Gianfranco Chiacchieroni, anche lui componente dell'organismo di controllo dell'Assemblea legislativa.

Sul tema dei ritardi nelle erogazioni delle risorse da parte di Agea, l'ente pagatore, Casciari ha depositato, insieme al collega di partito Giacomo Leonelli, una mozione che punta a superare le difficoltà evidenziate dagli agricoltori utilizzando gli strumenti finanziari disponibili, a cominciare da Gepafin, che potrebbe anticipare le somme spettanti.



"BENE STUDIO E MONITORAGGIO MODIFICAZIONI POST SISMA NEL 'MASSICCIO CARBONATICO' DELL' APPENNINO CENTRALE" - CHIACCHIERONI (PD) PLAUDE A INIZIATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE

Perugia, 4 giugno 2018 - "L'iniziativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, di dar vita, con risorse proprie, ad uno studio ed al monitoraggio delle modificazioni avvenute a seguito del sisma del 2016-2017 nel cosiddetto 'massiccio carbonatico', ossia la struttura dell'Appennino che raccoglie la riserva d'acqua e che alimenta tutti i fiumi e torrenti delle Regioni dell'Italia centrale, è di grande rilevanza". Così il capogruppo del Partito democratico, Gianfranco Chiacchieroni sottolinea quanto annunciato dall'ingegner Remo Pelillo (dirigente Ufficio studi e documentazione dell'Autorità) nel corso di una sua audizione in Seconda Commissione nello scorso mese di maggio.

Secondo Chiacchieroni, "i risultati che emergeranno dalla ricerca saranno fondamentali per il governo della risorsa idrica di gran parte delle regioni del Centro Italia. La comparsa del fiume Torbidone (Norcia) - spiega -, a seguito del sisma, che si aggiunge al fiume Sordo, che nasce dalla zona umida della città, modifica notevolmente il territorio fino a Serravalle di Norcia, incidendo su tutto il decorso del Nera. Poter prevedere dunque la continuazione o l'estinzione di tale deflusso diventa molto importante per i cittadini, famiglie ed imprese".

"LA GIUNTA REGIONALE FACCIA MARCIA INDIETRO RISPETTO ALL'AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA 'LE CRETE' DI ORVIETO" - MORRONI (FI) ANNUNCIA MOZIONE

Il capogruppo regionale di Forza Italia, Roberto Morroni annuncia la presentazione di una mozione rispetto all'ampliamento del secondo calanco della discarica 'Le Crete' di Orvieto. In sostanza, chiede alla Giunta regionale di "fare marcia indietro e di rivedere la propria posizione favorevole all'ampliamento del sito. Secondo Morroni si tratterebbe di una scelta "che cozza con la volontà espressa più volte e in maniera chiara dal Consiglio comunale di Orvieto e dall'intera comunità orvietana ed ai cui si è aggiunta la presa di posizione degli altri 11 comuni dell'area".

Perugia, 6 giugno 2018 - Il capogruppo regionale di Forza Italia, Roberto Morroni annuncia la presentazione di una mozione rispetto all'ampliamento del secondo calanco della discarica 'Le Crete' di Orvieto. Il capogruppo forzista chiede sostanzialmente alla Giunta regionale di "fare marcia indietro e di rivedere la propria posizione favorevole all'ampliamento del sito. Una scelta, questa - scrive Morroni -, che cozza con la volontà espressa più volte e in maniera chiara dal Consiglio comunale di Orvieto e dall'intera comunità orvietana ed alla quale, in questi gior-

ni, si è aggiunta la presa di posizione, anch'essa netta e ferma, degli altri 11 comuni dell'area".

Morroni tiene a rimarcare anche "il parere negativo, rispetto all'intervento di ampliamento, espresso dal Segretariato regionale Mibact dell'Umbria in sede di Conferenza di 'Via' (Valutazione impatto ambientale), un parere relativo all'ambito di tutela paesaggistica compatibile con la sola rinuncia all'intervento".

"Dinanzi ad un fronte così ampio e unanime, contrario all'ampliamento - commenta Morroni -, è un dovere politico della Regione tornare sulla propria decisione e rinunciare ad una scelta improvvida, in controtendenza rispetto agli indirizzi dell'Europa in tema di discariche, figlia - conclude - unicamente dei ritardi e dell'inerzia del Governo regionale sul tema della politica di gestione dei rifiuti".

CACCIA: "MASSIMA ATTENZIONE AL MONDO VENATORIO" - NOTA DI FIORINI (LEGA)

Il capogruppo regionale della Lega, Emanuele Fiorini, ha incontrato le principali associazioni della caccia umbra. Fiorini ha espresso "massima attenzione al mondo venatorio, che va governato con attenzione e visione prospettica".

Perugia, 6 giugno 2018 - "Massima attenzione al mondo venatorio". È quanto dichiara il capogruppo regionale della Lega, Emanuele Fiorini, dopo aver incontrato le principali associazioni della caccia umbra.

"Il mondo della caccia e della pesca in Umbria - ha spiegato Fiorini - rappresenta da sempre una realtà importante sia per numero di appassionati che per indotto economico. Deve però essere governato con attenzione e visione prospettica. Per questo mi farò carico delle problematiche evidenziate nel corso dell'incontro, a cui hanno partecipato i rappresentanti di Anlc Libera Caccia, Anuu, Cpa, EnalCaccia, FederCaccia e ItalCaccia. Condivido l'auspicio espresso delle associazioni - ha concluso Fiorini - che simili occasioni di confronto non rimangano isolate ma rappresentino un elemento di conoscenza reciproca continua".

RIFIUTI: "LA REGIONE PREVEDA FONDI PER LA DELOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI FUORI DEI CENTRI ABITATI" - NOTA DI MANCINI (LEGA)

Perugia, 6 giugno 2018 - "La Regione preveda fondi appositi per la delocalizzazione degli impianti che trattano rifiuti fuori dai centri abitati, in luoghi idonei e opportuni". È quanto dichiara il consigliere regionale della Lega, Valerio Mancini. Mancini ricorda che "domani la Commissione Urbanistica del Comune di Perugia dovrà pronunciarsi definitivamente sulla variante al piano regolatore generale in relazione all'area dove insiste oggi l'impianto di trattamento rifiuti di Villa Pitignano. Auspicio che la Commissione si esprima negativamente, come già fatto dalla Giunta



comunale, per salvaguardare la salute e la qualità del territorio perugino”.

“Non possiamo dimenticare – continua Mancini – analoghe situazioni in altre parti dell'Umbria, dove ci sono impianti di trattamento di rifiuti nel centro abitato, con rischi dovuti anche al traffico pesante per il conferimento dei rifiuti stessi. I comitati a difesa dei territori stanno portando avanti la stessa battaglia. Ma in tutti questi casi abbiamo lo stesso problema, con la Regione che per sua stessa ammissione dice che i gestori degli impianti di rifiuti non hanno strutture con capacità adeguata. E questo atteggiamento acuisce le divergenze tra cittadini, istituzioni e imprese. In questo quadro la Regione si dimostra incapace di ascoltare i territori. E questo con grave disagio delle persone che vivono quotidianamente sulla loro pelle il problema delle emissioni di cattivi odori che si sprigionano da impianti troppo vicini alle loro case. Senza dimenticare il grave rischio ambientale e paesaggistico, oltre al danno al valore immobiliare di imprese e famiglie. Ecco perché servono nel prossimo bilancio fondi per la delocalizzazione degli impianti dei rifiuti”.

ACQUE MINERALI: “NECESSARIO APPROVARE AL PIÙ PRESTO I REGOLAMENTI ATTUATIVI PER LA REDISTRIBUZIONE DEI CANONI CONCESSORI AI COMUNI” - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione sulla mancata approvazione dei regolamenti attuativi per la redistribuzione ai Comuni dei canoni concessori sulle acque minerali. Per Smacchi “è necessario approvarli al più presto” e per questo chiede alla Giunta di conoscere “i tempi e i motivi del ritardo che potrebbe inficiare il trasferimento delle risorse per il 2018”.

Perugia, 7 giugno 2018 – “È necessario approvare al più presto i regolamenti attuativi per la redistribuzione ai Comuni dei canoni concessori relativi allo sfruttamento delle acque minerali”. È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico Andrea Smacchi, annunciando la presentazione di un'interrogazione alla Giunta per conoscere “quali sono i tempi che occorrono per l'approvazione di tali regolamenti e i motivi di questo ritardo, che potrebbe inficiare in maniera incomprensibile e dannosa il trasferimento delle risorse per il 2018”.

“I regolamenti necessari per l'aumento dei canoni spettanti ai Comuni – spiega Smacchi – avrebbero dovuto essere approvati entro il mese di febbraio 2018. Ma questo ancora non è accaduto. Da febbraio, infatti, la Regione avrebbe dovuto destinare ai Comuni interessati da un minimo del 30 ad un massimo del 40 per cento (rispetto al 20 vigente) della concessione annua pagata dalle aziende del settore per progetti che riguardano la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione e riqualificazione ambientale. L'obiettivo della legge approvata dall'Assemblea legislativa lo scorso

settembre, e scaturita da un'iniziativa mia e del consigliere Rometti, era quello di andare verso un miglior modello di distribuzione dei canoni concessori, per riconoscere maggior valenza a tematiche ambientali e territoriali”.

“La proposta infatti – prosegue Smacchi – incrementa l'aliquota dei diritti concessori che restano ai Comuni dove insistono concessioni di acque minerali e attività di imbottigliamento, regolamentando l'attribuzione di tali risorse. Inoltre sancisce l'inizio di un percorso che vede Comuni e Regione protagonisti in sinergia, visto che non sarà più possibile utilizzare queste entrate per interventi diretti della Regione diversi da quelli concordati con i Comuni. Questo grazie ad un vincolo di destinazione delle risorse che ha l'obiettivo di dare agli enti locali la possibilità di presentare progetti per realizzare interventi che vadano verso la salvaguardia, la valorizzazione e la riqualificazione delle aree coinvolte dalla coltivazione di acqua. Con questa modifica ai Comuni interessati saranno distribuite risorse sino a 600mila euro, con un aumento che, in termini numerici, andrà da un minimo di 150 mila ad un massimo di 300mila euro in base alla maggiore percentuale applicata”.

“La legge – conclude Smacchi – produrrà un effetto significativo sulle comunità locali. Un incremento importante dei fondi per i Comuni, che servirà a superare le criticità registrate negli ultimi anni. Già nell'assestamento di bilancio 2018, se i regolamenti attuativi venissero approvati, si potrebbero destinare le risorse ai Comuni”.

“FUNZIONI PUBBLICHE DI CONTROLLO E AUTORIZZATIVE DELLE EX COMUNITÀ MONTANE” - DE VINCENZI (MISTO-UMBRIA NEXT) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (gruppo misto-Umbria Next) annuncia un'interrogazione alla Giunta sulla operatività delle funzioni assegnate alle Comunità montane dopo la soppressione delle stesse con legge regionale del 2011. Per De Vincenzi le funzioni pubbliche di controllo e autorizzative “non sono demandabili a enti di natura privatistica”.

Perugia, 22 giugno 2018 – “Abbiamo sentito l'urgenza di presentare una interrogazione per conoscere gli intendimenti della Giunta regionale rispetto alla assegnazione e alla piena operatività delle funzioni autorizzative, certificate e di controllo prima assegnate alle Comunità montane, soppresse dalla Legge Regionale '23/2011": lo annuncia il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (gruppo misto-Umbria Next)

“Tali funzioni – spiega De Vincenzi – sono ancora attualmente svolte dalle ex Comunità montane gestite in modalità commissariale, con enormi problemi legati allo squilibrio fra il personale tecnico dipendente in organico (circa 160 dipendenti pubblici) e l'entità delle importanti funzioni svolte. In particolare – aggiunge – i profili professio-



nali in grande carenza riguardano gli agronomi, i geologi e gli ingegneri, a fronte della necessità di istituire delle pratiche che necessitano dell'apporto di professionalità specializzate. Inoltre alcune importanti e peculiari funzioni pubbliche di controllo e autorizzative che una volta erano in capo alle Comunità Montane, non sono demandabili a enti di natura privatistica per il rischio dell'insorgenza di possibili conflitti di interessi, per la necessità di tutelare il bene comune, la sicurezza dell'ambiente, lo sviluppo zootecnico e turistico dei territori. Altrettanto dicasi nel caso in cui si volessero spostare le funzioni direttamente nei Comuni, poiché potrebbero verificarsi delle sovrapposizioni di competenze fra l'ente controllore e l'ente controllato".

"Per tutti questi motivi - conclude De Vincenzi - chiediamo alla Giunta regionale come intenda procedere per garantire la piena operatività delle funzioni di natura autorizzativa, certificativa e di controllo proprie delle ex Comunità Montane, come anche delle funzioni di cura del territorio, prevenzione del dissesto idrogeologico, sicurezza dei cittadini e lo sviluppo delle attività agro-zootecniche, paesaggistiche e turistiche".

RIFIUTI: "NUMERI ALLA MANO, LA GESTIONE DEI RIFIUTI DA PARTE DELLA GIUNTA MARINI È FALLIMENTARE" - MANCINI E FIORINI(LEGA) "CHI SBAGLIA SI ASSUMA LE RESPONSABILITÀ"

I consiglieri regionali Valerio Mancini e Emanuele Fiorini (Lega) considerano "disastrosa" la gestione dei rifiuti in Umbria da parte della Giunta regionale e criticano i "toni trionfalistici" con i quali l'Esecutivo ha dato notizia dei dati sulla raccolta differenziata. Mancini e Fiorini sollecitano la Giunta Regionale a riaprire un confronto tra tutte le parti interessate "volto alla ripartenza della programmazione regionale in materia di rifiuti, ormai ferma al 2009e che finora è stata affrontata solo attraverso delibere emergenziali prive di reale efficacia, e i cui risultati sono ormai davanti agli occhi dell'intera comunità".

Perugia, 23 giugno 2018 - "Toni trionfalistici del tutto fuori luogo considerata la disastrosa e fallimentare gestione dei rifiuti urbani in Umbria, 'certificata' anche dalla esplosione della Tari a carico dei cittadini umbri e al rapido esaurimento delle discariche in esercizio". Così i consiglieri regionali Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini (Lega) commentano i dati certificati dalla Giunta regionale sulla raccolta differenziata 2017.

"In una conferenza stampa lo stesso assessore Cecchini - ricordano Mancini e Fiorini - ha ammesso quello che noi andiamo dicendo da tempo: obiettivo della raccolta differenziata decisamente mancato, visto che la media regionale si attesta intorno al 61,8 per cento rispetto al 65 previsto. In aula chiederemo di informare i cittadini sull'efficacia degli ingenti investimenti di risorse pubbliche effettuati dalla Regione, nel corso degli ultimi anni, per lo sviluppo della rac-

colta differenziata. E con il capogruppo della Lega alla Commissione Ambiente in Senato, Luca Briziarelli, attiveremo un canale diretto per fare luce su questa vicenda".

I due esponenti del Carroccio ritengono poi che la situazione diventa "ancora più inquietante se si considerano le risorse finanziarie del bilancio regionale (oltre 6milioni di euro tra il 2010 e il 2014, senza contare le ulteriori risorse spese per campagne pubblicitarie e di comunicazione) che, nel corso degli anni sono state erogate a comuni ed ATI (ora AURI) a fronte di dichiarazioni di 'già avvenuto completamente' della riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata su tutto il territorio, che peraltro, laddove vi è stata, è stata quasi completamente inefficace".

Mancini e Fiorini segnalano inoltre che a fronte "dell'inesistente aumento della raccolta differenziata i dati della cosiddetta 'Ecotassa', provenienti dagli stessi gestori delle discariche, attestano che nel corso del 2017 sono state conferite nelle discariche regionali 282mila tonnellate di rifiuti, addirittura in aumento rispetto all'anno precedente (278mila 500 tonnellate nel 2016). E questo perché - spiegano - i dati presentati nella conferenza stampa dell'assessore Cecchini non riportano i quantitativi dei fanghi e di altre quote di rifiuti speciali comunque conferiti nel 2017 nelle discariche regionali".

"Segnaliamo infine - aggiungono i due consiglieri della Lega - come la Regione, a fronte della scarsa qualità della raccolta differenziata e dell'inefficienza degli impianti abbia stipulato l'ennesimo accordo per il trattamento di importanti quantitativi di rifiuti indifferenziati presso impianti ubicati nelle Marche. La conseguenza - sottolineano - sarà un nuovo aggravio delle tariffe a carico dei cittadini, che devono sobbarcarsi i costi di trasporto da e verso la Regione di rifiuti che poi vengono comunque smaltiti nelle discariche Umbre".

"E' chiaro - sostengono Mancini e Fiorini - che il sistema gestionale di rifiuti in Umbria è un completo fallimento e chi ha sbagliato si dovrà assumere le sue responsabilità. In ragione di ciò chiediamo alla Giunta Regionale la riapertura di un confronto tra tutte le parti interessate volto alla ripartenza della programmazione regionale in materia di rifiuti, ormai ferma al 2009. Una questione - concludono - che la Giunta Regionale ha affrontato solo attraverso delibere emergenziali prive di reale efficacia, e i cui risultati sono ormai davanti agli occhi dell'intera comunità".

PESCA SPORTIVA: UN PROTOCOLLO D'INTESA PER SUPPORTARE UNA ATTIVITÀ IMPORTANTISSIMA PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO" - AUDIZIONE IN II E III COMMISSIONE DI ASSOCIAZIONI E COMUNI DEL TRASIMENO

In una seduta congiunta della Seconda e Terza Commissione si è parlato dell'attività della pesca sportiva attraverso un'audizione, a Palazzo Cesaroni, alla quale sono state invitate le associazioni



del settore e i Comuni del Trasimeno. Dalla riunione è emerso che "lo sviluppo turistico e quindi economico dell'area del Lago potrebbe avere un fortissimo impulso dall'attività della pesca sportiva. È stata rimarcata la necessità di una maggiore vigilanza e sorveglianza ambientale e di un regolamento più snello rispetto ai prelievi. Tra le proposte anche quella di allargare zone di pesca 'no kill' per attrarre pescatori da tutta Europa. Importante la predisposizione di un protocollo d'intesa tra Regione, Enti locali e associazioni.

Perugia, 25 giugno 2018 - "Lo sviluppo turistico e quindi economico dell'area del Trasimeno potrebbe avere un fortissimo impulso dall'attività della pesca sportiva, per questo è auspicabile un protocollo d'intesa tra l'Unione dei Comuni del Trasimeno, Regione e Associazioni. Necessaria maggiore vigilanza e sorveglianza ambientale, ma anche un regolamento più snello rispetto ai prelievi. Allargare zone di pesca 'no kill' per attrarre pescatori da tutta Europa. L'Umbria dispone di specchi d'acqua molto importanti ed attrattivi che andrebbero però meglio valorizzati".

Sono questi i passaggi principali, emersi oggi nel corso di una audizione a Palazzo Cesaroni, promossa dalla Seconda e Terza Commissione (in seduta congiunta), alla quale sono state invitate le associazioni del settore ed i Comuni del Trasimeno.

La riunione, presieduta dai due presidenti, Eros Brega e Attilio Solinas ha registrato numerosi interventi di rappresentanti di associazioni, oltre che del neo sindaco di Passignano sul Trasimeno, Sandro Pasquali, che ha parlato anche in rappresentanza dell'Unione dei Comuni del Lago. L'audizione era stata sollecitata dal consigliere Giacomo Leonelli (Pd) dopo aver partecipato, nello scorso mese di aprile, ad una iniziativa promossa dalle associazioni di pesca sportiva Fiop Fipsas a Passignano. E alla conclusione degli interventi, tutti i consiglieri presenti hanno concordato sul fatto che la pesca sportiva può davvero rappresentare un importante sviluppo economico e sociale per il territorio. Per questo, lo stesso presidente Solinas ha assicurato che la Commissione avvierà un approfondimento sulle varie tematiche, a partire dal marketing territoriale oltre alle questioni ambientali e legislative connesse alla pesca sportiva. L'impegno sarà dunque quello di predisporre un documento di indirizzo (Risoluzione) da presentare in Aula.

Interventi Francesco RUSCELLI (Direttore Fiops): "La pesca sportiva è legata fortemente al mondo economico. In Italia ci sono circa 3milioni di pescatori 'sportivi' che muovono quasi 3 miliardi di euro. Il settore della pesca sportiva va approfondito anche e soprattutto con interlocutori istituzionali. Anche in Umbria va sottoscritto in fretta un protocollo d'intesa che possa agevolare la pratica dell'attività e valorizzi un settore che rappresenta un importante elemento di marketing territoriale e sociale". Antonio GIGLI (vicepresidente nazionale Fipsas): "I pescatori rappresentano le sentinelle dell'ambiente. Dall'attività della pesca sportiva può partire un forte rilancio del

territorio. Chiediamo un dialogo diverso con le istituzioni, una sinergia maggiore tra tutti i soggetti interessati". Sergio SCHIAVONE (Fipsas): "È necessario prevedere una maggiore vigilanza, oggi insufficiente dopo lo smantellamento delle Province. Noi siamo disponibili a garantire il servizio, legandolo alla concessione delle acque. Passaggio conseguente ad una rivisitazione della normativa regionale". Giampaolo CAPPONI (Magica pesca): "Il Trasimeno ha bisogno di una maggiore e di una più efficiente sorveglianza. Si verificano situazioni di bracconaggio. Il Trasimeno ha un potenziale economico fortissimo e con una pesca sportiva ben organizzata si potrebbe raggiungere una grandissima crescita. Per migliorare la funzione del lago è auspicabile prevedere ampie zone per la pesca 'no kill', situazione che potrebbe attrarre pescatori da ogni parte d'Europa". Michele SANTICCIOLI (Bass division asd): "Quella della pesca sportiva è un'attività da valorizzare, per questo è importante prevedere investimenti in proposito. Siamo, di fatto, sentinelle ambientali e per questo continuiamo a chiedere quei maggiori controlli che oggi mancano. La pesca sportiva porta un turismo stagionalizzato perché può essere praticata in ogni periodo dell'anno. Serve un regolamento più snello rispetto ai prelievi". Mirco UZZOLI (Grifo pro anglers): "Spesso il Trasimeno sembra un far west. Sono assolutamente necessari maggiori controlli ed interventi verso chi disprezza le regole". Daniele CAPEZZALI (Presidente provinciale Perugia Fipsas): "Non bisogna sottovalutare il fenomeno del bracconaggio. Serve un maggiore controllo sull'attività della pesca. La mancata vigilanza rappresenta un problema prioritario. Il pescatore è il primo a rispettare la natura. La pesca va vista come sviluppo socio-economico". Sandro PASQUALI (Sindaco di Passignano sul Trasimeno): "Il binomio pesca/turismo rappresenta un'importante risorsa economica per il territorio. Da un lato bisogna lavorare in sinergia tra istituzioni e associazioni per la tutela della salvaguardia delle acque, sia per quanto riguarda i livelli che l'inquinamento, dall'altro sulla salvaguardia dell'ambiente circostante. Come Unione dei Comuni assicuriamo la nostra disponibilità, certi di trovare le forme opportune di intervento. Confrontarci poi con la Giunta regionale e con la Commissione dovrà essere un compito di tutti, con l'obiettivo di sottoscrivere un protocollo d'intesa che possa tutelare l'associazionismo, ma anche la Regione e gli stessi Comuni".



TERZA COMMISSIONE: INSTAURARE IN UMBRIA UNA FILIERA DI VALORIZZAZIONE DELLA CARNE DI CINGHIALE OTTENUTA CON IL CONTENIMENTO DELLA SPECIE – AUDIZIONE SU MOZIONE DI CASCIARI (PD)

Pareri sostanzialmente favorevoli alla mozione presentata da Carla Casciari (Pd) avente ad oggetto l'instaurazione in Umbria di un sistema di filiera corta che sappia valorizzare la qualità della carne ottenuta dall'attività di contenimento della specie cinghiale, presentata ieri in audizione ai rappresentanti delle associazioni venatorie, degli Atc, dell'Università di Perugia, dell'Istituto zooprofilattico, degli agricoltori e delle Usl dell'Umbria.

Perugia, 14 giugno 2018 – La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha ascoltato ieri in audizione i rappresentanti delle associazioni venatorie, degli Atc, dell'Università, dell'Istituto zooprofilattico, degli agricoltori e delle Usl per conoscere il loro parere, che in linea di massima è risultato positivo, sulla mozione presentata dal consigliere regionale del Partito democratico, Carla Casciari, avente ad oggetto l'instaurazione in Umbria di un sistema di filiera corta che sappia valorizzare la qualità della carne ottenuta dall'attività di contenimento della specie cinghiale.

Casciari ha spiegato che l'atto intende contribuire alla diminuzione dei danni procurati dalla specie cinghiale dato che gli abbattimenti sono risultati inferiori alla bisogna e si vuole istituire una filiera corta per l'utilizzo della carne, come già fatto in Emilia Romagna, e valorizzare il prodotto con un apposito marchio di garanzia. Ovviamente per mettere in atto una filiera di carni che possano finire in tavola, va normato un sistema che preveda, oltre alle istituzioni regionali e locali, gli Atc, il Dipartimento di prevenzione del Servizio sanitario e i Parchi dell'Umbria, questi ultimi luoghi di maggior presenza degli ungulati.

Per quanto riguarda i danni provocati dai cinghiali, le associazioni dei coltivatori e gli agricoltori che in molti casi sono anche cacciatori, hanno chiesto di poter intervenire sulle loro proprietà senza dover attendere l'intervento delle squadre di cinghialisti, che avviene a chiamata dopo che il danno è stato fatto. Un quesito cui ha indirettamente risposto la Giunta regionale, annunciando la modifica del Regolamento regionale del 2010 che proprio la Terza commissione consiliare di Palazzo Cesaroni sarà chiamata ad approvare, che prevede tempi più brevi per l'intervento diretto da parte dei proprietari o dei conduttori dei fondi agricoli in cui i cinghiali stiano danneggiando le produzioni agricole.

Sulla commercializzazione della carne di cinghiale e l'instaurazione di una filiera corta saranno indispensabili i controlli veterinari e la successiva appropriatezza nella lavorazione delle carni, ma ancora prima serve una adeguata formazione di tutti i cacciatori. Non tutti i cinghiali abbattuti sono adatti a finire in tavola. Va considerata la

tossicità delle carni dovuta alle modalità di uccisione se l'animale non viene colpito dietro la spalla (come indicano le normative vigenti) o viene abbattuto in circostanze tali da produrre stress, e quindi tossicità nel sangue dell'animale che viene ucciso, ad esempio dopo inseguimento dei cani. Il cacciatore deve capire già prima di sparare se ci sono anomalie nell'aspetto o nel comportamento dell'animale.

In generale i presenti hanno accolto con favore la mozione presentata da Casciari ed è stata auspicata la rapida approvazione di una legge nuova in materia, che possa riscrivere i termini dei rapporti tra mondo agricolo e venatorio, nonché quello ambientalista.



QUINTANA DI FOLIGNO: "ISTITUZIONI VICINE AL POPOLO QUINTANARO. UNA FESTA CHE HA SAPUTO CRESCERE E RINNOVARSI" - IL SALUTO DELLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI

La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, saluta l'avvio dell'ultima settimana di eventi della Quintana di Foligno definendola "uno degli esempi di maggiore importanza e caratura delle manifestazioni storiche umbre". La presidente ribadisce "la piena volontà delle istituzioni di affiancare e tutelare la Quintana, e questo tipo di manifestazioni, nel proprio percorso di crescita, anche rispetto alle normative sempre più stringenti, che spesso ne mettono a rischio lo svolgimento nello spirito originario".

Perugia, 15 giugno 2018 - "È entrata ormai nel vivo l'edizione 2018 della Giostra della Quintana di Foligno, che nella sua versione della 'Sfida' è pronta a catturare l'attenzione degli umbri, dei turisti e degli appassionati con un programma convincente, ricco e pieno di iniziative". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, in merito all'ultima settimana di eventi della Quintana di Foligno.

"La Quintana - spiega la presidente Porzi - è uno degli esempi di maggiore importanza e caratura delle manifestazioni storiche umbre, che esprimono storia e valori umani. Un evento che è andato ben oltre l'essere festa cittadina, diventando patrimonio regionale e nazionale, portatore di sviluppo economico, solidarietà tra le generazioni, coesione sociale, emblema di identità. La Quintana, nel corso degli anni, ha saputo crescere, rafforzarsi e migliorare, calandosi nel territorio e facendosi trovare al fianco di molte realtà associative. Una 'Festa' che è andata avanti soprattutto grazie al grande sentimento di identità e appartenenza dei tanti quintanari, ma anche dei tanti volontari e imprenditori 'illuminati' che l'hanno accompagnata per anni. Come non ricordare poi il compianto, presidente storico dell'ente, avvocato Ariodante Picuti".

"In questo contesto - prosegue la Presidente - porgendo i migliori auguri agli amici quintanari per vivere questa Giostra al meglio, ribadisco e confermo la piena volontà delle istituzioni di affiancare e tutelare la Quintana, e questo tipo di manifestazioni, nel proprio percorso di crescita, anche rispetto alle normative sempre più stringenti, che spesso ne mettono a rischio lo svolgimento nello spirito originario".

"ZAVARELLA BENEMERITO DELLA CITTÀ DI ASSISI, IL GIUSTO RICONOSCIMENTO A CHI HA DATO LUSTRO ALL'UMBRIA" - NOTA DELLA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI

Perugia, 16 giugno 2018 - "L'onorificenza che viene consegnata oggi a Giovanni Zavarella ad Assisi è il giusto riconoscimento per un uomo che

si è speso per la sua comunità nei campi del giornalismo, della letteratura, della storia e della poesia". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, in merito alla cerimonia che assegnerà al professore il titolo di "Benemerito della città di Assisi".

"Un giusto omaggio - evidenzia la presidente Porzi - per un uomo che ha conquistato una fama e una credibilità che è andata oltre il livello regionale e che ha portato lustro all'Umbria. Una fama incontestabile e indiscutibile che ha reso il professor Zavarella anche un punto di riferimento, intellettuale e personale, per gran parte della classe dirigente di oggi, che ha sempre saputo accompagnare con saggezza e discrezione".

"Una figura, quella del professor Zavarella - prosegue la presidente - calata nel territorio, a contatto con le persone, e che non si è mai risparmiata. Ne è la testimonianza il fatto che la richiesta di questo riconoscimento sia stata presentata da una quindicina tra le più rappresentative associazioni e realtà anche culturali del territorio".

CULTURA: "SAN VENANZO ESEMPIO DI PROFICUA COLLABORAZIONE TRA COMUNE ED ASSOCIAZIONI CULTURALI" - CASCIARI (PD) ALLA PRESENTAZIONE DELL'11ESIMA EDIZIONE DI "IN... CANTO D'ESTATE"

Perugia, 29 giugno 2018 - "Oggi più che mai i Comuni fanno fatica a supportare gli eventi culturali e San Venanzo è un esempio positivo in Umbria. È una realtà dove c'è una stretta e proficua collaborazione tra l'amministrazione e le associazioni, in primis la Pro Loco". Così il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) intervenendo alla conferenza stampa di presentazione dell'11esima edizione di "In... Canto d'Estate", il festival della musica d'autore in programma dal 12 al 15 luglio a San Venanzo di Terni ed organizzato dalla locale Pro Loco, che si è tenuta questa mattina nella Sala Partecipazione di palazzo Cesaroni a Perugia.

Casciari, nell'evidenziare che erano presenti anche "Marsilio Marinelli, sindaco di San Venanzo, Elisa Pambianco, presidente Pro Loco San Venanzo, e Filippo Pambianco, direttore artistico Pro Loco San Venanzo" tiene a sottolineare che "i consiglieri della Pro Loco sono tutti ragazzi giovani e questo mi fa piacere perché denota l'attaccamento al proprio territorio e la voglia di valorizzarlo".

"Concordo pienamente con il sindaco di San Venanzo, Marsilio Marinelli sull'importanza di questo festival, perché si inserisce nel calendario degli eventi culturali che vengono organizzati nei mesi estivi nel territorio di San Venanzo, che vive prettamente di turismo. E come ha fatto lo stesso Sindaco, anch'io mi unisco ai complimenti verso i ragazzi che si impegnano molto per progettare queste iniziative".

"Molto importante aver previsto la serata di beneficenza dedicata all'associazione 'Avanti Tutta onlus'. Sabato sera, infatti - conclude Casciari -



una parte del costo del piatto di punta del menù sarà devoluto all'associazione del presidente Leonardo Cenci, che porterà i suoi saluti prima del concerto".

IL PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA Tutti i concerti saranno ad ingresso libero dalle ore 21 presso il parco comunale Villa Faina di San Venanzo . Giovedì 12 luglio, i Daiana Lou; venerdì 13, Stef Burns, Claudio Golinelli e Juan Van Emmerloot; sabato 14 Morgan; domenica 15 luglio, Toni Cicco e la sua Formula 3.



CERAMICA: "NECESSARIA UNA AUDIZIONE URGENTE SUI 'MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI'" – MANCINI E FIORINI (LEGA) CHIEDONO CHE LA TERZA COMMISSIONE ASCOLTI ASSESSORE ALLA SALUTE E SINDACI

I consiglieri regionali Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini (Lega) chiedono al presidente della Terza Commissione, Attilio Solinas, di convocare urgentemente una audizione sul decreto legislativo '29/2017' e le sanzioni relative a "materiali e oggetti a contatto con gli alimenti". Mancini e Fiorini propongono di ascoltare l'assessore Luca Barberini, il referente della Asl, il Comitato 'Artigiani Deruta' e i sindaci di Deruta, Gualdo Tadino, Gubbio e Orvieto.

Perugia, 4 giugno 2018 - I consiglieri regionali Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini (Lega) chiedono al presidente della Terza Commissione, Attilio Solinas, di convocare urgentemente un'audizione sul decreto legislativo '29/2017' (<https://tinyurl.com/decreto29-2017>), che definisce la "disciplina sanzionatoria per la violazione degli obblighi derivanti dal regolamento europeo riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari". Mancini e Fiorini propongono di ascoltare "Carla Corna e Rossella Pomanti (Comitato 'Artigiani Deruta'), Francesco Lattanzi (Dipartimento prevenzione Asl 1), Luca Barberini (assessore regionale alla sanità). "Considerando il cospicuo impatto economico che tale legge genera sulla Regione Umbria – evidenziano i consiglieri regionali - andrebbero inoltre sentiti i sindaci di: Deruta, Michele Toniaccini, Gualdo Tadino, Massimiliano Presciutti, Gubbio, Filippo Stirati e Orvieto, Giuseppe Germani".

SECONDA COMMISSIONE: VALUTAZIONE D'IMPATTO LEGGE "25/2008" IN MATERIA DI SVILUPPO, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE – RELAZIONE DEL SERVIZIO STUDI DI PALAZZO CESARONI

Nella riunione odierna della Seconda Commissione, la dirigente del Servizio studi e valutazione delle politiche, Simonetta Silvestri, unitamente a Nicola Falocci hanno informato i commissari presenti circa l'avvio di uno studio di valutazione sulla legge regionale '25/2008' che detta norme in materia di sviluppo, innovazione e competitività del sistema produttivo regionale. È stata attivata una collaborazione con l'Università degli studi di Perugia per la realizzazione di una ricerca per una valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati raggiunti. L'obiettivo è quello di favorire la crescita e l'innovazione delle imprese e della loro capacità di competere anche attraverso il rafforzamento della dotazione di reti infrastrutturali.

Perugia, 4 giugno 2018 – Nella riunione odierna della Seconda Commissione, presieduta da Eros Brega, la dirigente del Servizio studi e valutazione delle politiche, Simonetta Silvestri, unitamente a Nicola Falocci hanno informato i commissari presenti circa l'avvio di uno studio di valutazione sulla legge regionale '25/2008' che detta norme in materia di sviluppo, innovazione e competitività del sistema produttivo regionale. L'obiettivo, come è stato sottolineato dai relatori, è quello di favorire la crescita delle imprese e della loro capacità di competere, anche attraverso il rafforzamento della dotazione di reti infrastrutturali, materiali ed immateriali a disposizione del sistema produttivo.

È emerso che il Servizio studi di Palazzo Cesaroni, anche in relazione all'avvio del ciclo programmatico comunitario 2014-2020, ha avviato una collaborazione con l'Università degli studi di Perugia per la realizzazione di una ricerca per una valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati raggiunti.

Gli ambiti di analisi su cui si basa la ricerca riguardano le caratteristiche della legge in questione, vale a dire: gli obiettivi, gli strumenti, le modalità attuative. Ma anche l'attualità dell'impianto normativo. Approfondimenti riguardano le modalità di attuazione della legge e le intersezioni con i Por 2007-2013 e 2014-2020. Attenzione viene prestata all'analisi controfattuale (verifica della capacità di una politica pubblica di modificare nella direzione desiderata comportamenti e condizioni dei destinatari), degli incentivi alle imprese, oltre a quella degli interventi realizzati in relazione alle caratteristiche del sistema produttivo regionale.

La collaborazione con l'Università prevede la predisposizione di due report: il primo (intermedio) verrà sottoposto all'attenzione della Commissione entro il prossimo mese di luglio; il secondo entro la fine di quest'anno, in cui verranno illustrati e discussi i risultati finali della ricerca.

Il presidente Brega ha sottolineato l'importanza del lavoro, "utile – ha detto – per capire se la legge rispecchia le esigenze attuali e, eventualmente, per intervenire sull'attualizzazione della legge". Claudio RICCI (Misto/Rp-Ic) ha rilevato la necessità di "indirizzare meglio le risorse al sistema produttivo anche attraverso l'utilizzo di indicatori che possano misurare i risultati". Silvano ROMETTI (SeR) ha ricordato che la legge è nata nel 2008 per "fronteggiare la forte crisi che stava investendo anche l'Umbria. Oggi – ha detto – le valutazioni sulla legge sono parziali. Si tratta di una normativa molto importante per la quale serve un'attenta valutazione dei risultati ottenuti, prevedendo un confronto con la Giunta e Sviluppo Umbria".

CRISI EBM-ALTHEA FOLIGNO: "LA REGIONE NON PERDA TEMPO E SI ATTIVI SUBITO PER TUTELARE OCCUPAZIONE E CONTINUITÀ DELLE MANUTENZIONI SANITARIE" - NOTA DI CARBONARI (M5S)



Il consigliere Maria Grazia Carbonari (M5S) interviene in merito alla vertenza Ebm denunciando "il concreto rischio denunciato dai sindacati che Ebm scompaia, lasciando a casa circa 200 dipendenti in Umbria, 65 solo a Foligno". Carbonari evidenzia i rischi per "la continuità del servizio, che dovrebbe essere fornito alle aziende sanitarie umbre, visto che i sindacati lamentano una fase di depauperamento paurosa, avvertendo che l'impresa non erogherebbe più servizi di qualità alla Pubblica amministrazione".

Perugia 7 giugno 2018 - "La storica 'Elettronica Bio Medicale' (Ebm) di Foligno, recentemente acquisita dal fondo britannico Permira, fa parte del gruppo di imprese che ha vinto il mega bando di 72 milioni di euro per la manutenzione delle apparecchiature sanitarie in Umbria. La società ora però rischia di scomparire, come denunciato dai sindacati, lasciando a casa circa 200 dipendenti in Umbria, 65 solo a Foligno. Da fine maggio è stato annunciato lo stato di agitazione in attesa che il 14 giugno si tenga a Roma un 'tavolo di conciliazione' presso il ministero per lo sviluppo economico". Lo evidenzia il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Maria Grazia Carbonari, ricordando di aver già presentato una interrogazione sulla vicenda.

Carbonari si dice "preoccupata anche la continuità del servizio che dovrebbe essere fornito alle aziende sanitarie umbre, visto che i sindacati lamentano 'una fase di depauperamento paurosa', avvertendo che l'impresa 'non erogherebbe più servizi di qualità alla pubblica amministrazione, faticando a consegnare i pezzi di ricambio e dare risposte ai tecnici che operano sul territorio'. Senza attendere l'incontro al Ministero, chiediamo alla Giunta di convocare immediatamente un incontro in Regione con i rappresentanti della proprietà, dei sindacati e anche di altri operatori, ponendo in essere tutte le azioni consentite dalla legge, affinché venga garantita la continuità del vitale servizio di manutenzione e la tutela di questi posti di lavoro".

"Vanno pretese - conclude Maria Grazia Carbonari - delle risposte esaurienti dalla proprietà e cercate da subito eventuali soluzioni alternative per ogni possibile scenario, invece di rassegnarsi come sempre alla dismissione di storiche imprese e intere famiglie senza lavoro. La politica non può sempre stare a guardare, ma deve attivarsi per cercare soluzioni prima che i problemi divengano irrecuperabili".

ACQUE MINERALI: "RITARDI NELL'EMANAZIONE DEI REGOLAMENTI PER L'ASSEGNAZIONE AI COMUNI DI QUOTE DEI CANONI DI CONCESSIONE" - MORRONI (FI) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere Roberto Morroni (FI) annuncia la presentazione di un'interrogazione con cui chiede all'Esecutivo di Palazzo Donini informazioni circa "l'adozione dei regolamenti attuativi previsti dalla legge regionale 14/2017 sulle acque minerali".

Per Morroni "l'attribuzione ai Comuni di una quota dei canoni pagati dalle aziende di imbottigliamento rappresenta un'opportunità preziosa per gli enti locali, che potrebbero così disporre di risorse significative per interventi di tutela e riqualificazione ambientale".

Perugia, 7 giugno 2018 - "L'attribuzione ai Comuni di una quota dei canoni pagati dalle aziende di imbottigliamento rappresenta una opportunità dunque preziosa per gli enti locali, che potrebbero in questo modo disporre di risorse significative per l'attuazione di interventi finalizzati alla tutela e alla riqualificazione ambientale". Lo evidenzia il consigliere regionale Roberto Morroni (Forza Italia), annunciando la presentazione di una interrogazione con cui chiede all'Esecutivo di Palazzo Donini informazioni circa "l'adozione dei regolamenti attuativi previsti dalla legge regionale 14/2017 sulla disciplina delle acque minerali". Morroni rileva che si tratta di "un tema estremamente importante per molti Comuni umbri. La legge ha infatti introdotto la possibilità per i territori interessati dalla coltivazione dell'acqua o dalla presenza di impianti di imbottigliamento (in Umbria sono ben 11) di vedere attribuita una parte dei canoni che le aziende versano alla Regione. Questa percentuale può variare da un minimo del 30 ad un massimo del 40 per cento. Un'opportunità preziosa per gli enti locali, che potrebbero in questo modo disporre di risorse significative per l'attuazione di interventi finalizzati alla tutela e alla riqualificazione ambientale". Il capogruppo regionale di Forza Italia rimarca che "ad oggi la legge regionale, entrata in vigore nell'ottobre 2017, risulta inattuata in quanto sprovvista del regolamento che disciplina i criteri e le modalità di presentazione dei progetti da parte dei Comuni nei cui territori ricadono le concessioni di acque minerali o gli impianti di imbottigliamento. Un regolamento che la Giunta di Palazzo Donini avrebbe dovuto approvare entro dicembre del 2017. Per rendere ancora più chiara la questione, immaginiamo che il concessionario versi alla Regione Umbria un canone annuo di 400mila euro; ciò significa che il Comune interessato, presentando appositi progetti, può ricevere dalla Regione da 120mila a 160 mila euro. E questo, come previsto dalla legge, a partire dall'anno 2018 e con cadenza annuale". "L'atto ispettivo - spiega infine Morroni - vuole essere un pungolo nei confronti della Giunta regionale, affinché si ponga fine ad un ritardo grave e ingiustificato che danneggia i legittimi interessi di numerosi enti locali della nostra Regione e delle rispettive comunità".

ECONOMIA E LAVORO: "SI CONVOCHI LA CONFERENZA REGIONALE" - CHIACCHIERONI (PD), ROMETTI (SER), SOLINAS (MISTO-MDP) CHIEDONO A PRESIDENTE PORZI RIUNIONE ORGANISMO PREVISTO DA STATUTO REGIONALE



I capigruppo della maggioranza, Gianfranco Chiacchieroni (PD), Silvano Rometti (Ser) e Attilio Solinas (Misto-Mdp) hanno rivolto alla presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, la formale richiesta di promuovere e organizzare una seduta della Conferenza regionale dell'economia e del lavoro, l'organismo di concertazione previsto dall'articolo 19 dello Statuto regionale. "Lo scopo - spiegano - è fronteggiare a viso aperto la delicata fase in atto, con il coinvolgimento di tutte le forze vitali dell'Umbria".

Perugia, 14 giugno 2018 - "L'Assemblea legislativa organizza una occasione di confronto e riflessione sulle prospettive di sviluppo economico-occupazionale dell'Umbria che coinvolga tutte le forze sociali della regione: Istituzioni, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria dell'industria commercio e agricoltura". I capigruppo della maggioranza, Gianfranco Chiacchieroni (PD), Silvano Rometti (Ser) e Attilio Solinas (Misto-Mdp) hanno rivolto alla presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, la formale richiesta di promuovere e organizzare una seduta della Conferenza regionale dell'economia e del lavoro, l'organismo di concertazione previsto dall'articolo 19 dello Statuto regionale. "Lo scopo - spiegano - è fronteggiare a viso aperto la delicata fase in atto, con il coinvolgimento di tutte le forze vitali dell'Umbria".

I tre esponenti del centrosinistra spiegano che la richiesta di questa sorta di "Stati generali dell'economia e del lavoro", nasce da "sollecitazioni e azioni che le parti sociali ed economiche pongono alla Regione Umbria, Esecutivo e Assemblea legislativa. In particolare - spiegano - è anche dalle organizzazioni sindacali regionali Cgil, Cisl e Uil che provengono le analisi preoccupate della delicata situazione socio-economica dell'Umbria e la necessità quindi di ridefinire su scala regionale risorse e obiettivi, in un quadro che anche da un punto di vista politico e istituzionale, dopo le recenti elezioni politiche, è profondamente mutato. Anche da parte delle associazioni di categoria - aggiungono - viene rivolta all'Istituzione regionale una forte richiesta di iniziative e atti di programmazione sempre più efficaci ed appropriati".

Rometti, Chiacchieroni e Solinas, ricordano infine che "i dati che emergono dai centri studi di Inps e Banca d'Italia, dall'Istat dagli altri osservatori regionali e nazionali rilevano per l'Umbria una situazione delicata, in cui a fronte di alcuni dati positivi, permangono tuttavia delle criticità. Ed è a fronte di tutto ciò - concludono - e per concorrere al raggiungimento dell'obiettivo della permanenza dell'Umbria tra le aree più dinamiche del Paese che riteniamo indifferibile la convocazione della Conferenza regionale dell'economia e del lavoro".

FONDI EUROPEI: "LA REGIONE UMBRIA NON RIESCE AD UTILIZZARE NEPPURE LE POCHE RISORSE DI CUI POTREBBE DI-

SPORRE" - PER SQUARTA (PORTAVOCE CENTRODESTRA) "NECESSARIO ATTIVARE IL COMITATO DI CONTROLLO"

Il portavoce delle opposizioni di Centrodestra a Palazzo Cesaroni, Marco Squarta, commenta i dati della Banca d'Italia relativi all'utilizzo dei fondi europei da parte della Regione Umbria mettendo in evidenza che "la Giunta Marini non riesce ad impiegare utilmente neppure le poche risorse 'libere' di cui dispone. Mettendo a frutto solo il 20 per cento delle risorse comunitarie assegnate, la Regione si dimostra incapace di dare risposte a settori chiave dell'economia e della società umbra".

Perugia, 16 giugno 2018 - "Mettendo a frutto solo il 20 per cento delle risorse comunitarie di cui potrebbe disporre la Regione Umbria si dimostra incapace di dare risposte a settori chiave dell'economia e della società umbra". Lo afferma il portavoce delle opposizioni di Centrodestra a Palazzo Cesaroni, Marco Squarta, commentando i dati della Banca d'Italia relativi all'utilizzo dei fondi europei da parte della Regione.

"La programmazione comunitaria 2014/20 - osserva Squarta - prevede per l'Umbria alcune centinaia di milioni di euro attraverso i Programmi operativi regionali cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo. Si tratta di fondi importantissimi, da destinare al mercato del lavoro, alla tutela dell'ambiente, all'ottimizzazione della efficienza energetica e al supporto al trasporto sostenibile. Finanziamenti che potrebbero fare dell'Umbria, grazie alle sue piccole dimensioni, un faro nazionale in quanto ad efficienza ed obiettivi raggiunti con queste risorse. Ed invece - aggiunge - secondo i dati della Commissione europea, a dicembre 2017 i fondi impegnati in progetti avviati, o in fase di avvio, ammontano al 20 per cento della dotazione totale: ultimi in Italia, ben al di sotto della media delle altre Regioni".

Marco Squarta chiede dunque che sia il Comitato per il controllo e la valutazione a "fare luce su questa anomalia, che priva gli umbri di sostegni economici importanti nel sociale come nello sviluppo economico e che rende vana l'assegnazione di un budget comunitario così rilevante. L'attivazione del Comitato - conclude Squarta - sarà solo il primo passo per fare chiarezza su questa situazione. Se gli esiti degli accertamenti sull'utilizzo dei fondi comunitari negli ultimi anni confermerà il quadro negativo che emerge dagli studi, chiederò alla presidente Porzi una seduta tematica e pubblica dell'Assemblea legislativa, affinché coloro che hanno la responsabilità di gestire efficacemente le risorse europee possano spiegare ai consiglieri le ragioni di una performance così deludente".

FONDI EUROPEI: "IL COMITATO DI CONTROLLO E VALUTAZIONE VERIFICHERÀ, DATI ALLA MANO, IL LORO UTILIZZO DA



**PARTE DELLA REGIONE" - NOTA PRESIDEN-
TE MORRONI (FI)**

Perugia, 18 giugno 2018 - "I dati forniti da Bankitalia e le notizie di stampa in merito all'utilizzo regionale dei fondi dell'Unione europea mi inducono come presidente del Comitato di valutazione e controllo a porre la questione all'ordine del giorno della prossima riunione, raccogliendo in tal senso anche la richiesta avanzata dal portavoce del centrodestra Marco Squarta (FdI)". Così il consigliere regionale Roberto Morroni (capogruppo FI) che aggiunge: "La partita dei fondi europei e il livello delle performance del loro utilizzo da parte della Regione Umbria sono questioni di grandissimo rilievo che necessitano perciò di una rigorosa azione di verifica dell'organismo di controllo dell'Assemblea legislativa".

"Destano non poca preoccupazione i dati forniti da Bankitalia - spiega Morroni - dove si afferma che l'Umbria è fanalino di coda tra le Regioni per l'utilizzo delle risorse comunitarie. E le rassicurazioni fornite dalla presidente della Giunta regionale, contrastando con quei dati, necessitano di accurati approfondimenti. Per questo motivo - attiverò in tempi rapidi il Comitato, chiedendo un'audizione della Giunta e degli uffici competenti affinché, dati alla mano, si possa far chiarezza su questa delicata vicenda".

**TAGINA DI GUALDO TADINO: "LA RIPRESA
DELLA PRODUZIONE CONFERMA IL PER-
CORSO DI RILANCIO DELLA NUOVA PRO-
PRIETÀ E RAFFORZA IL CLIMA DI ASPETTA-
TIVA E DI FIDUCIA" - NOTA DI MORRONI
(FI)**

Perugia, 20 giugno 2018 - "Saluto con grande piacere la notizia della ripresa della produzione di 'Tagina ceramiche d'arte' di Gualdo Tadino. Si tratta di un passaggio importante che conferma il percorso di rilancio impostato dalla nuova proprietà e rafforza il clima di aspettativa e di fiducia verso le prospettive che esso può determinare". Così il capogruppo regionale di Forza Italia, Roberto Morroni, che sottolinea come il riavvio dell'attività dell'azienda di Gualdo Tadino trasmetta "un segnale fondamentale ai lavoratori, dopo un periodo estremamente difficile e travagliato, definendo un quadro di più solida e concreta speranza per il futuro e un bel segnale per l'intera nostra Città".

"Alla proprietà e alle maestranze - conclude Morroni - il pieno apprezzamento per gli sforzi che stanno compiendo e un grande incitamento, in vista delle prossime tappe che dovranno scandire il cammino verso il pieno recupero della capacità produttiva e l'apertura di ulteriori strade di sviluppo".

**ECONOMIA: "AUMENTA LA POVERTÀ RELATIVA
DELLE FAMIGLIE UMBRE. SIAMO FANALINO
DI CODA DEL CENTRO ITALIA" -****NOTA DI DE VINCENZI (MISTO-UMBRIA
NEXT)**

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Misto-Un) commenta "con preoccupazione" i dati pubblicati dall'Istat sulla povertà relativa e assoluta in Italia. "Se complessivamente nel nostro paese sono 5 milioni i cittadini 'poveri assoluti' - spiega De Vincenzi -, non va ovviamente meglio per quanto riguarda il livello di 'povertà relativa', e per la nostra regione, dal rapporto emerge che fra quelle del Centro Italia, l'Umbria ha la più alta percentuale di povertà relativa (dall'11,8 per cento di famiglie coinvolte nel 2016 al 12,6 per cento nel 2017)". Per De Vincenzi serve dunque "una revisione complessiva della distribuzione delle risorse economiche regionali e l'implementazione di fondi specificamente destinati al welfare familiare e alla promozione del lavoro".

Perugia, 28 giugno 2018 - "La rilevazione annuale pubblicata dall'Istat sulla povertà relativa e assoluta nel nostro paese ci costringono ancora una volta a intervenire sulle difficoltà economiche vissute da una larga fetta di famiglie italiane, anche a causa dell'incapacità di farvi fronte attraverso uno sforzo coordinato delle istituzioni e delle forze politiche". Così il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Misto-Umbria next) che precisa: "se complessivamente nel nostro paese sono 5 milioni i cittadini 'poveri assoluti', ovvero senza risorse economiche necessarie per far fronte alle spese minime di sussistenza, non va ovviamente meglio per quanto riguarda il livello di 'povertà relativa'. In tal senso - spiega - sono considerate povere quelle famiglie di due componenti la cui capacità di spesa mensile si è attestata nel 2017 a 1.085 euro. Emerge dal rapporto che l'Umbria è, fra le regioni del Centro Italia, quella con una più alta percentuale di povertà relativa, passando dall'11,8 per cento di famiglie coinvolte nel 2016 al 12,6 per cento nel 2017. Un dato ancor più preoccupante se confrontato con il 5,9 per cento della Toscana, l'8,8 per cento delle Marche e l'8,2 per cento del Lazio".

"Per quanto riguarda l'Umbria - commenta De Vincenzi - le cause sono da ricercare sul decennale stallo dello sviluppo della nostra regione, che ruota da un lato attorno a circostanze extra regionali che hanno compromesso lo sviluppo dei grandi gruppi industriali, dall'altro sull'incapacità di attuare politiche territoriali sul fronte turistico, sulla promozione delle eccellenze, anche a causa della carenza di infrastrutture e collegamenti ferroviari e aerei efficienti che non favoriscono l'accesso di flussi di persone in entrata e in uscita. Da non dimenticare - aggiunge - anche una forte inadeguatezza nello sfruttare i fondi destinati alla strategia delle aree interne e dedicati ai servizi sanitari, scolastici e dei trasporti. Infine la ridotta messa a bando dei fondi del Psr a favore delle piccole e medie imprese agricole, a tutto vantaggio delle grandi proprietà che non hanno generato una ricaduta occupazionale coerente



con i fondi erogati. Insomma, non ci sorprende il quadro critico che emerge dalla rilevazione I-stat”.

De Vincenzi si dice dunque “seriamente preoccupato per le migliaia di famiglie umbre e per i giovani che ancora vivono nel nostro territorio e che hanno difficoltà a sperare nel futuro. In tal senso anche il voto delle ultime tornate elettorali, con un crescente livello di astensionismo accompagnato da una sterzata a destra dell’orientamento degli umbri, stanno a confermare il forte malessere generato dall’incapacità politica della sinistra. Riteniamo, allora, necessaria e urgente – conclude – una revisione complessiva della distribuzione delle risorse economiche regionali da parte degli organi di governo e l’implementazione di fondi specificamente destinati al welfare familiare e alla promozione del lavoro, affinché possano offrire maggior respiro ai consumi e alle iniziative economiche”.

PENSIONI ESTERE: “SU DOPPIA TASSAZIONE BASTA RITARDI E SILENZI. LE INCERTEZZE LEGISLATIVE STANNO RICADENDO DRAMMATICAMENTE SUI CITTADINI” - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) interviene nuovamente sulla questione della doppia tassazione delle pensioni estere. Nel sottolineare che “le incertezze legislative non possono né devono ricadere sui cittadini”, Smacchi annuncia una interrogazione per conoscere “quali azioni sono state poste in essere dopo l’ultimo dibattito in Aula e capire se si è già avviata un’interlocuzione con i nuovi rappresentanti umbri in Parlamento e con il nuovo Governo”.

Perugia, 29 giugno 2018 – “Basta ritardi e silenzi sulla doppia tassazione delle pensioni estere. Le incertezze legislative stanno drammaticamente ricadendo sui cittadini”. Così il consigliere regionale Andrea Smacchi che, in proposito, annuncia la presentazione di una nuova interrogazione per conoscere “quali azioni sono state poste in essere dopo l’ultimo dibattito in Aula e capire se si è già avviata un’interlocuzione con i nuovi rappresentanti umbri in Parlamento e con il nuovo Governo”.

“La convenzione tra l’Italia e il Lussemburgo, sancita nel 1981 – spiega Smacchi – vieta le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio con il fine, da un lato, di prevenire le evasioni fiscali e dall’altro di rappresentare un importante strumento di politica internazionale tributaria volto ad evitare che uno stesso soggetto sia tassato due volte in due stati diversi”.

“Dai controlli effettuati nel 2016 dalla Guardia di Finanza, su incarico dell’Agenzia delle Entrate di Perugia sui redditi non dichiarati nel modello – aggiunge Smacchi –, sono scattate delle pesanti sanzioni, pari al 120 per cento dell’imposta, a

carico di questi soggetti che sono in particolare persone del comprensorio dell’alto Chiascio che negli anni 60 emigrarono in Lussemburgo”.

“Già a dicembre dello scorso anno – ricorda Smacchi – ho presentato un’interrogazione nella quale si chiedevano chiarimenti all’assessore competente, il quale, pur sottolineando che la competenza di questa materia fosse a titolo esclusivo dello Stato, ha garantito che si sarebbe comunque attivato per una precisa e puntuale segnalazione sia all’Agenzia delle Entrate che al Ministero delle Finanze coinvolgendo i parlamentari umbri”.

“Nel mese di febbraio, su questo tema – continua –, ho organizzato a Gubbio un affollatissimo incontro con tanti cittadini del comprensorio dell’Alto Chiascio interessati alla problematica, al quale ha partecipato l’allora Sottosegretario agli interni Gianpiero Bocci, al termine del quale si è preso l’impegno di portare sul tavolo del Governo nazionale la questione”.

“Ad oggi, però – commenta Smacchi – la situazione è rimasta invariata e considerando anche il fatto che nel frattempo è mutata la compagine di Governo e quindi sono cambiati gli interlocutori presenti nel nostro territorio, chiedo che su tale situazione vengano il prima possibile riaccesi i riflettori della politica e dell’opinione pubblica più in generale. È infatti doveroso – evidenzia Smacchi – fare chiarezza sulla esigibilità delle somme richieste alla luce dei diversi pareri discordanti che si sono susseguiti negli anni da parte dell’Inps, delle Commissioni Tributarie e delle Direzioni regionali che non chiariscono la certezza o meno della norma”.

“Le incertezze legislative – conclude Smacchi – non possono né devono ricadere sui cittadini. Parliamo di somme da restituire che si aggirano intorno a 25-30mila euro annui, cifre importanti che stanno costringendo i pensionati a ricorrere a prestiti ad hoc per riuscire a pagare”.



ECONOMIA: "NEL DEFR 2019-21 MENO SPRECHI E INEFFICIENZE PER AVERE 50 MILIONI DI EURO IN PIÙ ALL'ANNO PER LO SVILUPPO" - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA MOZIONE

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) annuncia la presentazione di una mozione sul Documento di economia e finanza regionale 2019/21 che "sarà l'ultimo Defr utile della X legislatura regionale". Per Ricci "servono meno sprechi e inefficienze per avere 50 milioni di euro in più all'anno per lo sviluppo".

Perugia, 7 giugno 2018 – "Il prossimo Documento di economia e finanza regionale 2019/21 sarà l'ultimo Defr utile, sul piano operativo, considerando che nel 2020 si concluderà la X legislatura regionale. Servono meno sprechi e inefficienze per avere 50 milioni di euro in più all'anno per lo sviluppo". È quanto dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) annunciando la presentazione di una mozione in cui illustra "alcune linee guida degli otto seminari tecnici, di approfondimento, e le oltre 400 proposte elaborate dal gruppo civico".

"Negli ultimi dieci anni – spiega Ricci – il Pil, su base 100, è diminuito di ben 16 punti. Molto più della media italiana. La povertà sta toccando il 12 per cento dei residenti, e sono stati persi 15mila posti di lavoro. L'Umbria è una regione fragile, come definita da alcuni rapporti economici, che ha subito più di altre regioni italiane la crisi del 2008. Occorre quindi utilizzare meglio le risorse europee, che ammontano a 1,7 miliardi di euro nel periodo 2014-2020, mirando di più gli interventi e misurandone i risultati in termini di posti di lavoro creati. Inoltre, diminuendo sprechi e inefficienze e ottimizzando le società partecipate, bisogna recuperare almeno 50 milioni di euro per investire in sviluppo, meno tasse a partire dall'Irap per le imprese e più sostegni sociali. Occorre – conclude – una azione forte, incisiva, con un cambiamento capace di fare in concreto, e in grado di attrarre nuove opportunità e investimenti".

PRIMA COMMISSIONE: LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA, MARINI, HA PRESENTATO IL "RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE UMBRIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017"

Il "Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2017" è stato presentato oggi in Prima commissione dalla presidente della Giunta, Catuscia Marini, che ha sottolineato "una gestione improntata alla prudenza e alla correttezza, con tutti i principali indicatori mantenuti su livelli estremamente positivi".

Perugia, 18 giugno 2018 - Il "Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2017" è stato presentato

oggi in Prima commissione dalla presidente della Giunta, Catuscia Marini, che ha sottolineato come i dati riconducano ad "una gestione improntata alla prudenza e alla correttezza, con tutti i principali indicatori mantenuti su livelli estremamente positivi".

Dal DOCUMENTO emerge che "anche nel 2017 è proseguita l'opera di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, con una serie di provvedimenti statali che hanno operato ulteriori tagli alle risorse regionali già caratterizzate da un contesto estremamente critico. I tagli complessivi sui bilanci regionali previsti dalla legge di Bilancio 2017, sommati alle manovre precedenti, ammontano a 8.191,8 miliardi per il 2017; 9.694,1 miliardi per il 2018 e 9.696,2 per il 2019. Il comparto delle Regioni non solo ha l'obbligo del pareggio di bilancio in termini strutturali, ma deve garantire, già dal 2015, un surplus a favore del bilancio dello Stato (39milioni di euro dall'Umbria). Nonostante ciò la Regione è riuscita a garantire il rispetto dei vincoli sempre più stringenti, grazie all'opera di razionalizzazione e contenimento delle spese, ormai intrapresa da alcuni anni, e senza incidere sui servizi. Il Rendiconto evidenzia il rispetto del pareggio di bilancio, l'equilibrio finanziario dei conti sanitari, l'elevato grado di realizzo delle entrate, i risultati della lotta all'evasione (bollo auto, Irap, addizionale Irpef), la rapidità nei pagamenti di beni e servizi, la riduzione della spesa per il personale, l'utilizzo molto marginale della leva fiscale a disposizione. In campo sanitario, oltre al rispetto dei tetti di spesa, si registra il mantenimento del ruolo di 'benchmark' (che garantisce una quota costante del fondo sanitario nazionale), l'attivazione di linee guida per la riduzione della mobilità passiva extra-regionale e la copertura integrale delle perdite delle Asl relative al periodo 2013/2017, per le quali a livello nazionale erano stati previsti fino a 25 anni di tempo.

La presidente Marini ha infine evidenziato come, in base a norme nazionali, "la Regione Umbria è obbligata a bloccare 114milioni di euro per accantonamenti: una cifra consistente (dei 32,3 milioni accantonati nel 2017 per il 'fondo rischi legali', ad esempio, sono stati utilizzati solo 161mila euro) che non tiene conto del bilancio in equilibrio e immobilizza fondi potenzialmente molto importanti per noi".

Il RENDICONTO GENERALE "è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico e dallo Stato patrimoniale. Il Conto del bilancio espone analiticamente per ogni entrata e ogni spesa: le operazioni di gestione per le quali si è completato nell'esercizio il sottostante ciclo finanziario; le operazioni di gestione dei residui rivenienti da cicli finanziari avviati e non conclusi in esercizi precedenti; i movimenti di cassa; i residui esistenti a fine gestione, sia sorti dalla gestione degli stanziamenti di competenza dell'anno che provenienti dagli esercizi precedenti. Il Conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità



economico-patrimoniale. Lo Stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della Regione, attraverso la cui rappresentazione contabile viene determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale".

PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATO IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA. ENTRATE COMPLESSIVE DI CIRCA 22MILIONI 200MILA EURO. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI QUASI 6 MILIONI DI EURO

La presidente Donatella Porzi ha illustrato in Prima commissione il rendiconto finanziario 2017 dell'Assemblea legislativa, che ammonta a 22milioni 198mila euro. Il risultato di gestione del bilancio per l'esercizio 2017 si chiude con un avanzo di amministrazione di 5milioni 981mila 660 euro. La Presidente ha sottolineato che sono stati centrati tutti gli obiettivi strategici prefissati in base alle priorità individuate.

Perugia, 19 giugno 2018 – Illustrato in Prima commissione, presieduta da Andrea Smacchi, il rendiconto finanziario 2017 dell'Assemblea legislativa, che ammonta a 22milioni 198mila euro. È stata la stessa presidente Donatella Porzi a spiegare il documento finanziario, che ha voluto rimarcare come l'esercizio 2017 si sia chiuso con un avanzo di amministrazione di 5milioni 981mila 660 euro e che sono stati centrati tutti gli obiettivi strategici prefissati in base alle priorità individuate.

La Presidente ha anche sottolineato come l'Assemblea abbia incentivato lo sviluppo dell'innovazione tecnologica nell'ottica della semplificazione amministrativa, proseguendo l'attuazione del progetto di digitalizzazione ed efficientamento dell'attività dell'Ente. Oltre a patrocinare le iniziative volte al rafforzamento dell'immagine dell'Assemblea e alla promozione del territorio, Porzi ha evidenziato la promozione del processo partecipativo all'attività istituzionale attraverso contributi economici alle scuole per il coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali attivando progetti di e-democracy, open government e open data.

Per quanto attiene l'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, 1milione 162 mila euro riguardano i FONDI DISPONIBILI, 4milioni 764mila 914 euro sono i FONDI ACCANTONATI e 54mila 717 euro i FONDI VINCOLATI Funzioni delegate da Agcom).

Le spese che incidono maggiormente sul bilancio dell'Assemblea legislativa sono rappresentate da: redditi da lavoro dipendente, 5milioni 982mila 265 euro; trasferimenti correnti a Isuc, Centro Studi, Cal, Fondo previdenza, patrocini onerosi, 5milioni 881 mila 696 euro; acquisto di beni e servizi (include indennità degli amministratori regionali), 5milioni 465mila 947 euro (L'esercizio 2017 è l'ultimo che prevede la gestione separata

del Fondo di previdenza). Anche per l'anno 2017 è stato confermato il generale contenimento della spesa per il funzionamento dell'Assemblea. INDENNITÀ AMMINISTRATORI: dagli oltre 9milioni del 2012 si è passati agli 8milioni 132mila euro del 2017; FUNZIONAMENTO: da 3milioni 490mila a 2milioni 37mila ; PERSONALE: da 7milioni 602mila del 2012 a 6 milioni 419mila euro dello scorso anno.

Il RENDICONTO ECONOMICO PATRIMONIALE riporta un risultato di esercizio positivo di 1milione 339mila 745 euro.



INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 424 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 1 giugno 2018 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube (https://youtu.be/K_MUBogYUDI) con le principali notizie dell'Assemblea legislativa.

I SERVIZI DELLA PUNTATA N. 424

Lavori d'Aula: approvata la proposta di risoluzione della sessione europea 2018; Commissione antimafia: audizione con i Prefetti di Perugia e Terni, Cannizzaro e De Biagi; Prima Commissione: forme di autonomia per la Regione Umbria; Terza Commissione: rievocazione storica "Perugia 1416", audizione presidente associazione, Teresa Severini. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 1 giugno ore 20.00, sabato 2 giugno ore 21.00; Tef-Channel sabato 2 giugno alle ore 19.35, lunedì 4 giugno ore 13.00; TRG, sabato 2 giugno ore 21.30, domenica 3 giugno ore 18.30; TeleGalileo, sabato 2 giugno ore 19.15, martedì 5 giugno ore 19.15; UmbriaTv, sabato 2 giugno ore 20.30, lunedì 4 giugno ore 12.15; Nuova TeleTerni, sabato 2 giugno ore 22.30, lunedì 4 giugno ore 22.30; Teleambiente, sabato 2 giugno ore 20.00, lunedì 4 giugno ore 22.40.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: "SIATE CITTADINI ATTENTI E CONSAPEVOLI" - LA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, PORZI ALLA PREMIAZIONE DEL CONCORSO 'CRONISTI IN CLASSE'

Perugia, 1 giugno 2018 - "È fondamentale, nella vita, studiare e approfondire, non cedendo al mondo delle fake news, per essere poi cittadini attivi e consapevoli". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, aprendo la premiazione del concorso 'Cronisti in classe' organizzato dal quotidiano 'La Nazione' anche in Umbria.

"Questa iniziativa – ha detto la presidente Porzi – è ad alto valore formativo, perché mette i giovani di fronte alla possibilità di informarsi e di farsi promotori della notizia in uno dei quotidiani più antichi e prestigiosi. In un mondo all'insegna della velocità, dunque, è quanto mai fondamentale essere cittadini consapevoli per saper leggere la realtà e soprattutto disporre degli strumenti per interpretarla. Questo concorso – ha concluso – vuole fare proprio questo, grazie alla grande collaborazione delle scuole che hanno capito l'importanza dell'evento".

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: AMBIENTE, AGRICOLTURA, SALUTE, ATTUALITÀ – GIANFRANCO CHIACCHIERONI (PD) E MAR-**CO SQUARTA (FDI-PORTAVOCE CD E UN) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"**

Perugia, 6 giugno 2018 – In onda il numero 318 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet (<https://youtu.be/FcBOgOwuXQw>)

Ambiente, agricoltura, salute, attualità politica: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Gianfranco CHIACCHIERONI (capogruppo Pd) e Marco SQUARTA (FdI/portavoce centro-destra-Umbria next). La trasmissione è stata condotta da Alberto Scattolini, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, mercoledì 6 giugno ore 19.30, giovedì 7 giugno ore 17; Tef Channel, mercoledì 6 giugno ore 19.35, domenica 10 giugno ore 18.25; Tele Galileo, mercoledì 6 giugno ore 19.15 giovedì 7 giugno 19.15; Umbria Tv, mercoledì 6 giugno ore 23.00, giovedì 7 giugno ore 23.00; Trg giovedì 7 giugno ore 18.30, venerdì 8 giugno ore 22.45; Nuova Tele Terni mercoledì 6 giugno ore 22.00, giovedì 7 giugno ore 22.00; Teleambiente, mercoledì 6 giugno ore 21.10, giovedì 7 giugno ore 22.30.

CYBERBULLISMO: "L'USO DEL WEB DEGLI ADOLESCENTI UMBRI. RISCHI E OPPORTUNITÀ" - PRESENTATA RICERCA COMMISSIONATA DAL CORECOM UMBRIA

Presentata a Palazzo Cesaroni la ricerca "L'uso del web degli adolescenti. Rischi e opportunità", commissionata dal Corecom Umbria a Maria Giuseppina Pacilli, docente di psicologia sociale dell'Università degli studi di Perugia. Il 99 per cento degli studenti intervistati usa WhatsApp e quasi la metà di loro ha inviato messaggi privati "offensivi" nei confronti di altri. Dopo l'illustrazione dei dati si è svolta una tavola rotonda a cui hanno preso parte rappresentanti delle Prefetture di Perugia e Terni, dell'Ufficio Scolastico regionale dell'Umbria e della Polizia Postale, l'onorevole Elena Ferrara, promotrice della legge '71/2017', Mario Morcellini, Commissario dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Maria Rita Bracchini, vicepresidente di European antibullying network (Ean)-Fondazione Centro Studi Villa Montesca e il professor Rolando Marini, sociologo della comunicazione dell'Università per Stranieri di Perugia. FOTO: <https://goo.gl/UchxK9>

Perugia, 6 giugno 2018 – A nove anni si comincia a entrare nella Rete insieme ai genitori, a undici anni si possiede il proprio smartphone. Più del 45 per cento dei ragazzi intervistati per la ricerca che il Corecom dell'Umbria ha commissionato a Maria Giuseppina Pacilli, docente di psicologia sociale dell'Università degli studi di Perugia, ha



inviato messaggi privati "offensivi" su WhatsApp (cyberbullismo hard), mentre quasi il 40 per cento degli adolescenti ha escluso qualcuno dai gruppi virtuali almeno una o due volte al mese (cyberbullismo soft): la ricerca è stata presentata stamani a Palazzo Cesaroni, seguita da una tavola rotonda sui dati emersi.

La presidente dell'Assemblea legislativa Donatella Porzi ha introdotto i lavori ricordando la legge contro il cyberbullismo, di iniziativa della stessa Porzi e del consigliere Silvano Rometti (SeR), recentemente approvata dall'Aula: "Contro il cyberbullismo la Regione si è dotata di una specifica norma, a dimostrazione che riteniamo importante impegnarsi nel contrasto a questa violenza che colpisce i nostri ragazzi. Certo, la nostra legge non cambierà il mondo, ma se cambiasse la vita anche di una sola persona, di un ragazzo che sta soffrendo, la potremmo considerare già un successo".

Il presidente del Corecom Umbria, Marco Mazzoni, ha detto che i dati contenuti nella ricerca "permettono di individuare, dopo un'indagine conoscitiva molto approfondita, come gli adolescenti usano il web e quali eventuali interventi attuare in maniera mirata per la prevenzione di fenomeni come quello del cyberbullismo, per cui è necessario l'impegno da parte di tutti, scuola e istituzioni".

Quindi la docente Maria Giuseppina Pacilli ha illustrato i dati della ricerca: "Abbiamo chiesto a 901 adolescenti frequentanti le scuole superiori di Perugia e Terni come usano i media e su quali piattaforme interagiscono: è importante sapere come avviene l'accesso a internet, il 78 per cento si collega da smartphone. Fino a qualche anno fa, invece, avveniva attraverso il computer di casa, in una maniera più condivisa rispetto a quanto avviene oggi, con i ragazzi che parlano raramente o mai con i propri genitori e mai si fanno aiutare da loro di fronte a qualcosa che li turba on line. Il 96,3 per cento dei partecipanti ha un profilo sui social network, solo il 30 per cento ha un profilo completamente privato. Secondo quanto dichiarano, i ragazzi passano in media tre ore al giorno sui social, ma si può ritenere a ragion veduta che questo dato è approssimativo per difetto, vale a dire che sottostimano il tempo trascorso in rete o comunque non lo sanno quantificare. I social network sono usati anche di notte, quando non solo disturbano il sonno ma provocano difficoltà di concentrazione. Il mezzo più usato è WhatsApp: il 99 per cento dei ragazzi usa questa applicazione, non sanno per quanto tempo ma la usano a lungo. Nel farlo, un considerevole numero di ragazzi diviene attore, spettatore o vittima di episodi di cyberbullismo, che può essere definito 'soft' nei casi in cui si esclude qualcuno da un gruppo, ma le conseguenze di ciò su un giovanissimo non sono tanto leggere, mentre quello 'hard' si rivela attraverso comportamenti di manifesta ostilità. Più della metà dei ragazzi intervistati, il 61,6 per cento, ha escluso qualcuno, mentre il 91 per cento ha dichiarato di aver assistito almeno una volta negli

ultimi due mesi a episodi di cyberbullismo. Ben il 28 per cento ha ricevuto richieste di foto nude di sé. La ricerca ha dimostrato la centralità del web e il fatto che il virtuale è reale".

SCHEDA - I DATI

Nella ricerca sono stati INTERVISTATI 901 adolescenti umbri (63% femmine) di età compresa tra i 15 e i 20 anni, frequentanti gli istituti di scuola superiore delle province di Perugia (58.9%) e Terni (41.1%).

TUTTI CONNESSI. Dai DATI emerge che il 78.1% degli adolescenti umbri naviga su internet sempre accedendo da Smartphone, mentre solo il 5.5% si collega accedendo sempre dal computer. Gli adolescenti umbri sono ONLINE GIÀ DALL'INFANZIA: usano internet per la prima volta insieme ai genitori in media all'età di 9.5 anni, la prima volta da soli all'età di 10.89, mentre hanno il primo smartphone personale a 11.72 anni. L'uso dei SOCIAL NETWORK è parte integrante della loro vita: il 96.3% POSSIEDE UN PROFILO su almeno un social network. Quelli più usati sono Facebook (87%) e Instagram (85.4%). Il 28.1% passa dalle 3 alle 5 ore al giorno sui social network, mentre il 24.6% ci passa così tanto tempo da non saperlo quantificare. Il 39.4% resta sveglio di notte più volte a settimana per usare i social network. Il 99% usa WhatsApp e il 45.8% lo usa per così tanto tempo al giorno da non saperlo quantificare.

DEBOLE MEDIAZIONE DEI GENITORI nel rapporto fra adolescenti e internet: il 37.1% parla raramente o mai con i genitori di quello che fa su internet, il 56.3% condivide mai o raramente le attività svolte su internet con i genitori, l'83.6% si fa aiutare mai o raramente di fronte a qualcosa che crea fastidio online.

CYBERBULLISMO. La ricerca distingue tra forme HARD (episodi più evidenti e violenti, come le minacce e le intimidazioni online) e forme SOFT (la parte sommersa del fenomeno costituita da comportamenti non esplicitamente violenti e minacciosi). I risultati mostrano come l'esclusione di qualcuno dai gruppi virtuali è l'episodio di soft cyberbullismo più frequente: il 36.8% dei partecipanti ha escluso qualcuno almeno una o due volte al mese su WhatsApp. Parlando invece di forme più pesanti di cyberbullismo il 29.9% degli intervistati ha mandato messaggi offensivi o cattivi su gruppi WhatsApp, il 45.1% lo ha fatto in conversazioni private su WhatsApp e il 20% in conversazioni private sui social network. Le minacce costituiscono l'episodio di cyberbullismo meno diffuso: il 9% ha minacciato qualcuno pubblicamente sui social network, l'11.8% lo ha fatto privatamente, mentre il 16.4% lo ha fatto su WhatsApp.

Tra coloro che hanno dichiarato di aver SUBITO AZIONI OSTILI e aggressive queste avvengono perlopiù su WhatsApp (26.9%) rispetto ai social network (7.9%). Su WhatsApp il 26.4% è stato escluso almeno una o due volte al mese da un gruppo, il 31.6% ha ricevuto messaggi offensivi o aggressivi in via privata, mentre il 21.9% li ha ricevuti su gruppi. Complessivamente sui social



network, il 21.8% ha ricevuto insulti o commenti negativi per l'aspetto fisico o il modo di vestire, il 13% per la religione e il 13.5% per l'orientamento sessuale.

La ricerca evidenzia che la facilità e la frequenza con cui i nativi digitali usano il web non si traduce automaticamente in COMPETENZE DIGITALI in grado di mettere gli adolescenti al riparo dai rischi presenti online, primo fra tutti il cyberbullismo. Inoltre mostra come il cyberbullismo sia solo la punta dell'iceberg: una cospicua parte del fenomeno resta SOMMERSA, non denunciata o raccontata, perché corrisponde a quelle forme meno violente ed eclatanti di ostilità online che non vengono riconosciute dai protagonisti come veri e propri episodi di cyberbullismo.

INTERVENTI

Dopo l'illustrazione della ricerca sono seguite due tavole rotonde, coordinate dai consiglieri del Corecom Umbria, Stefania Severi e Maria Mazzoli. Dagli interventi è emersa una difficoltà per i ragazzi nel saper individuare le emozioni e gestire i sentimenti, ma anche la necessità di aumentare la consapevolezza e la competenza digitale di tutti i soggetti coinvolti.

Per Loretta Rapporti (Ufficio scolastico regionale) "serve un'educazione dei genitori all'uso del social network. Con l'eccessivo uso delle tecnologie il rischio per i ragazzi è la perdita delle relazioni vere, del contatto con lo sguardo, fino ad arrivare a difficoltà nel manifestare emozioni. La formazione è importante a partire dalla scuola".

Secondo Maria Rita Braccini (Vice presidente European antibullying network- Fondazione Villa Montesca) "con le tecnologie le emozioni non sono provate ma rappresentate. I nostri ragazzi non riescono più ad arrossire perché non provano emozioni fondate sull'immediatezza. Serve recuperare il ruolo delle comunità educanti".

L'ispettore della polizia postale Mirko Gregori ha raccontato la sua esperienza negli incontri nelle scuole, sottolineando come "uno dei problemi per i ragazzi sia che gli adulti li abbiano lasciati soli nell'uso delle tecnologie, a volte per la poca conoscenza degli strumenti".

La senatrice Elena Ferrara ha parlato della legge '71/2017', di cui è stata promotrice: "una legge partecipativa e non sanzionatoria, che promuovere il protagonismo degli adolescenti. Ora dobbiamo lanciarla in Europa perché serve una maggior massa critica, anche nei confronti delle imprese digitali".

Il professor Rolando Marini (Università per gli stranieri di Perugia) ha centrato il suo intervento sulle "criticità del rapporto delle società contemporanee con le tecnologie e sulle disuguaglianze nel saper governare le tecnologie. Dobbiamo costruire competenze, consapevolezza e capacità di intervento da parte di tutti gli attori coinvolti".

Il professor Mario Morcellini (Commissario dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni) ha ricordato la necessità di "un'attenzione alle responsabilità di ognuno e di un cambio di atteggiamenti mediatici. Oggi la comunicazione è la prima nemica della socializzazione. Serve

un'etica contemporanea, ripartendo dalla scuola per restaurare il processo formativo. E soprattutto serve reinvestire sulle figure di mediazione, perché senza mediazione non c'è cultura. Serve una più forte consapevolezza digitale".

INFORMAZIONE: L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI MAGGIO 2018 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI

Perugia, 7 giugno 2018 - Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria nel mese di maggio 2018, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere sfogliata e scaricata all'indirizzo <https://goo.gl/iuFRJd>.

Sul sito dell'Assemblea legislativa (<http://www.alumbria.it/>), all'interno dello spazio "Multimedia", è inoltre possibile trovare le trasmissioni televisive realizzate dall'Ufficio stampa e dal Centro video dell'Assemblea legislativa: il settimanale di approfondimento "Il Punto" e il settimanale "TeleCru". Sfogliare la rassegna stampa quotidiana (disponibile all'indirizzo <http://rassegna.crumbria.it/>) con gli articoli più importanti pubblicati dai quotidiani umbri e le notizie sulla Regione dei quotidiani nazionali. Ascoltare il notiziario radiofonico quotidiano "Regione Umbria News" e navigare nell'archivio fotografico (www.flickr.com/photos/acsonline), che contiene le immagini relative agli eventi più rilevanti che si svolgono a Palazzo Cesaroni e all'attività dei consiglieri e dell'Ufficio di presidenza. Le notizie e gli aggiornamenti da Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, possono essere quotidianamente seguiti sul web anche attraverso i social media. I lanci di Acs News, le fotografie e i servizi televisivi sono infatti disponibili in Rete nelle pagine dell'Assemblea legislativa su Youtube (<http://goo.gl/OG6jOj>), Twitter (twitter.com/AcsNewsUmbria) e Facebook

(www.facebook.com/consiglioregionaleumbria).

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 425 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 8 giugno 2018 - In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube <https://youtu.be/qOBRQdIoaXs> con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 425: proposta di legge sui Bisogni educativi speciali, centro interaziendale di epidemiologia, uso del web da parte degli adolescenti.

TeleCru è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del



Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 8 giugno ore 20.00, sabato 9 giugno ore 21.00; Tef-Channel sabato 9 giugno alle ore 19.35, lunedì 11 giugno ore 13.00; TRG, sabato 9 giugno ore 21.00, domenica 10 giugno ore 18.30; TeleGalileo, sabato 9 giugno ore 19.15, martedì 12 giugno ore 19.15; UmbriaTv, sabato 9 giugno ore 20.30, lunedì 11 giugno ore 12.15; Nuova TeleTerni, sabato 9 giugno ore 22.30, lunedì 11 giugno ore 22.30; Teleambiente, sabato 9 giugno ore 20.00, lunedì 11 giugno ore 22.40. LINK YOU TUBE: <https://youtu.be/qOBRQdIoaXs>

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: AUTONOMIA REGIONE UMBRIA, AEROPORTO, VIABILITÀ - ANDREA SMACCHI (PD) E MARIA GRAZIA CARBONARI (M5S) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"

Perugia, 13 giugno 2018 – In onda il numero 319 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet <https://youtu.be/BOnPe1oEwf0>

Situazione politica dopo le elezioni amministrative umbre; forme di autonomia della regione Umbria; trasporti: aeroporto e viabilità: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Andrea Smacchi (Pd) e Maria Grazia Carbonari (M5s). La trasmissione è stata condotta da Paolo Giovagnoni, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, mercoledì 13 giugno ore 19.30, giovedì 14 giugno ore 17; Tef Channel, mercoledì 13 giugno ore 19.35, domenica 17 giugno ore 18.25; Tele Galileo, mercoledì 13 giugno ore 19.15 giovedì 14 giugno 19.15; Umbria Tv, mercoledì 13 giugno ore 23.00, giovedì 14 giugno ore 23.00; Trg giovedì 14 giugno ore 18.30, venerdì 15 giugno ore 22.45; Nuova Tele Terni mercoledì 13 giugno ore 22.00, giovedì 14 giugno ore 22.00; Teleambiente, mercoledì 13 giugno ore 21.10, giovedì 14 giugno ore 22.30.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 426 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 15 giugno 2018 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube (<https://youtu.be/e94v4kCjoP8>) con le principali notizie dell'Assemblea legislativa.

I servizi della puntata numero 426. Prima Commissione: approvata proposta di risoluzione per ulteriori forme di autonomia per la Regione Umbria; Terza Commissione: illustrata proposta di legge (Smacchi-Pd) per sostegno ai genitori se-

parati – Audizione sulla filiera corta per valorizzare la qualità della carne di cinghiale (mozione di Casciari-Pd); Corecom Umbria: convegno su uso del web da parte degli adolescenti.

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 15 giugno ore 20.00, sabato 16 giugno ore 21.00; Tef-Channel sabato 16 giugno alle ore 19.35, lunedì 18 giugno ore 13.00; TRG, sabato 16 giugno ore 21.00, domenica 17 giugno ore 18.30; TeleGalileo, sabato 16 giugno ore 19.15, martedì 17 giugno ore 19.15; UmbriaTv, sabato 16 giugno ore 20.30, lunedì 18 giugno ore 12.15; Nuova TeleTerni, sabato 16 giugno ore 22.30, lunedì 18 giugno ore 22.30; TeleAmbiente, sabato 16 giugno ore 20.00, lunedì 18 giugno ore 22.40.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 427 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 22 giugno 2018 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube <https://youtu.be/rJV12gm6n6o> con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. I servizi della puntata numero 427: rendiconto finanziario 2017, autonomia Regione Umbria, fitofarmaci, farmaci cannabinoidi.

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 22 giugno ore 20.00, sabato 23 giugno ore 21.00; Tef-Channel sabato 23 giugno alle ore 19.35, lunedì 25 giugno ore 13.00; TRG, sabato 23 giugno ore 21.00, domenica 24 giugno ore 18.30; TeleGalileo, sabato 23 giugno ore 19.15, martedì 26 giugno ore 19.15; UmbriaTv, sabato 23 giugno ore 20.30, lunedì 25 giugno ore 12.15; Nuova Tele Terni, sabato 23 giugno ore 22.30, lunedì 25 giugno ore 22.30; Teleambiente, sabato 23 giugno ore 20.00, lunedì 25 giugno ore 22.40; Tevere TV sabato 23 giugno ore 23.10, domenica 24 giugno ore 22.00.

PRIMA COMMISSIONE: APPROVATA LA RELAZIONE DEL CORECOM SULL'ATTIVITÀ 2017 – IL PRESIDENTE DEL COMITATO MAZZONI, "RESTITUITI AI CITTADINI UMBRI 1,2 MILIONI DI EURO"

La Prima commissione dell'Assemblea legislativa, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato la Relazione del Comitato regionale per le comunicazioni sull'attività svolta nel 2017. Ad illustrare i risultati il presidente del Corecom Marco Mazzoni: 2928 umbri si sono rivolti al Comitato per contenziosi che hanno portato a restituire 1,2 milioni di euro; si è lavorato molto per il contra-



sto del cyberbullismo, anche con la prima ricerca in Umbria sul tema; il progetto di Tv di comunità ha tenuto alta l'attenzione sui territori colpiti dal sisma.

Perugia, 27 giugno 2018 – La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato, con la sola astensione di Maria Grazia Carbonari (M5S), la Relazione del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) sull'attività svolta nel 2017. Relatore in Aula sarà Silvano Rometti (SeR). Illustrando la relazione ai commissari il presidente del Corecom Marco Mazzoni ha detto che "il 2017 è stato l'anno nel quale abbiamo cercato di cambiare marcia al Comitato, posizionando al centro del suo lavoro la comunicazione e il rapporto con gli operatori telefonici. E ci siamo riusciti grazie alla struttura che, con poche risorse a disposizione, è riuscita a raggiungere ottimi risultati puntando sul lavoro di squadra". Mazzoni, dopo aver ringraziato tutto il personale, la dirigente Rosalba Iannucci e i consiglieri del Corecom Maria Mazzoli e Stefania Severi, ha ricordato i risultati raggiunti nel 2017, che erano già stati presentati in una conferenza stampa (<https://tinyurl.com/ycm7v9r7>). In particolare Mazzoni ha sottolineato i NUMERI più rilevanti: "sono stati 2928 i cittadini umbri che si sono rivolti al Corecom l'anno scorso per risolvere CONTENZIOSI con operatori di telefonia e pay Tv, con incremento del 16 per cento rispetto al 2016. E questo ha portato alla restituzione di un milione e 200mila euro agli umbri. Un servizio gratuito per i cittadini ma impegnativo per la struttura, che portiamo avanti con personale molto ridotto e molto preparato, che cura anche tutto il monitoraggio delle tv durante la par condicio. Altro aspetto del quale vado particolarmente orgoglioso è l'aver portato il Corecom ad essere un punto di riferimento per la RICERCA sulle tematiche della comunicazione rilevanti per la nostra società. Obiettivo centrato attraverso la prima ricerca in Umbria sul fenomeno del CYBERBULLISMO, che è stato illustrato ad inizio giugno (<https://tinyurl.com/y9ntcvsf>): un evento di grande rilevanza, che ho voluto presentare qui a Palazzo Cesaroni poco dopo l'approvazione dell'Assemblea legislativa della legge regionale per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo (<https://tinyurl.com/yckjxksx>), che fa dell'Umbria la quinta Regione ad averne una, e la prima tra le piccole. La ricerca sul cyberbullismo ha consentito di intervistare 901 ragazzi tra i 15 e i 20 anni di istituti umbri. E i dati mostrano che il problema esiste anche nel nostro territorio: basti pensare che il 99 per cento degli intervistati sono presenti su WhatsApp, dove si creano gruppi chiusi in cui possono circolare anche immagini e parole violente ma dove più spesso si escludono ragazzi dai gruppi, comportamento che la ricerca individua come cyberbullismo soft. A settembre continueremo il nostro percorso andando nelle scuole a presentare questi dati per parlarne

direttamente con i ragazzi. Abbiamo anche firmato due protocolli, uno promosso dalla Prefettura di Perugia per la lotta al cyberbullismo e uno con la Fondazione Villa Montesca grazie al quale siamo entrati a far parte dell'European antibullying network. Altro tassello rilevante della nostra attività del 2017 è stato il progetto TV DI COMUNITÀ per mantenere alta l'attenzione sulle zone dell'Umbria colpite dal sisma, che abbiamo presentato a Norcia (<https://tinyurl.com/y8cfjxxy>), che è stato valutato dall'Agcom come uno dei migliori eventi organizzati dai Corecom italiani. Si tratta di un bando rivolto alle emittenti tv per la promozione dei territori umbri colpiti dal sisma attraverso video su economia, turismo, rete sociale e cultura". Infine, dopo che i consiglieri Claudio Ricci (Misto/Rc-Ip), Silvano Rometti (SeR) e Marco Vinicio Guasticchi (Pd) hanno espresso apprezzamento per il lavoro svolto dal Corecom, Mazzoni ha ricordato che "dal primo luglio partirà un nuovo sistema centralizzato di gestione on-line delle controversie, che speriamo non blocchi il grande lavoro che siamo riusciti a fare fino ad ora. Personalmente avrei preferito che rimanesse per i cittadini anche la possibilità di presentare i contenziosi a mano".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE (SUDDIVISA IN DUE PARTI) DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DEL 26 GIUGNO 2018

Perugia, 27 giugno 2018 - In onda sulle emittenti televisive umbre e su Youtube la registrazione, suddivisa in due parti, della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria di martedì 26 giugno 2018, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata ("Question Time").

PRIMA PARTE -

- "Criticità nell'assistenza psichiatrica e nell'ottimizzazione dei fondi ad essa destinati - intendimenti della Giunta regionale in vista della stesura del nuovo piano sanitario regionale" - interroga il consigliere Sergio DE VINCENZI (Misto-Umbria next) risponde l'assessore Luca BARBERINI - "Fornitura dei prodotti dietetici ai nefropatici cronici - intendimenti della Giunta regionale al riguardo" - interroga il consigliere Carla CASCIARI (Pd), risponde l'assessore Luca BARBERINI - "Intendimenti della Giunta regionale in merito alla somministrazione in gocce, anche in Umbria, dei farmaci cannabinoidi a scopo terapeutico" - interroga il consigliere Silvano ROMETTI (SeR), risponde l'assessore Luca BARBERINI
link: <https://youtu.be/NSC8r9DRr1M>

Orari messa in onda su emittenti televisive: RtuAquesio, mercoledì 27 giugno ore 19.30; Tef Channel, mercoledì 27 giugno ore 19.35; Tele Galileo, mercoledì 27 giugno ore 19.15; Umbria Tv, mercoledì 27 giugno ore 23.00; Trg, giovedì 28 giugno ore 18.30; Nuova Tele Terni, mercoledì 27 giugno ore 22.00; Teleambiente, mercoledì 27 giugno ore 21.10; Tevere Tv, mercoledì 27 giugno ore 23.10.



SECONDA PARTE -

- Chiarimenti sull'ammontare della spesa sanitaria per le annualità 2014, 2015, 2016 e 2017 anticipata dalla Regione Umbria a favore degli immigrati irregolari per la cura e l'assistenza medica" - interroga il consigliere Marco SQUARTA (FdI), risponde l'assessore Luca BARBERINI - "Informazioni della Giunta regionale sullo stato di attuazione della deliberazione giuntale n. 1590/2017 e intendimenti della Giunta medesima in relazione alla dichiarata illegittimità costituzionale di alcuni articoli della l.r. n. 1/2015 (Testo unico Governo del territorio e materie correlate)" - interrogano i consiglieri Andrea LIBERATI e Maria Grazia CARBONARI (M5S), risponde l'assessore Antonio BARTOLINI - "Aeroporto San Francesco di Assisi - trasparenza, da parte di Sviluppumbria e Sase nei confronti dei soci e dei cittadini, sui progetti futuri per l'aeroporto stesso" - interrogano i consiglieri Andrea LIBERATI e Maria Grazia CARBONARI (M5S), risponde l'assessore Antonio BARTOLINI - Nuova disciplina per l'attuazione del diritto allo studio - informazioni della Giunta regionale al riguardo" - interroga il consigliere Attilio SOLINAS (Misto-Mdp), risponde l'assessore Antonio BARTOLINI
link: <https://youtu.be/mDC-sPHNa0s>

Orari messa in onda su emittenti televisive: RtuAquesio, giovedì 28 giugno ore 17.00; Tef Channel, domenica 1 luglio ore 18.25; Tele Galileo, giovedì 28 giugno 19.15; Umbria Tv, giovedì 28 giugno ore 23.00; Trg, venerdì 29 giugno ore 22.45; Nuova Tele Terni, giovedì 28 giugno ore 22.00; Teleambiente, giovedì 28 giugno ore 22.30; Tevere Tv, venerdì 29 giugno ore 23.10.

UmbriaTv, sabato 30 giugno ore 20.30, lunedì 2 luglio ore 12.15; Nuova Tele Terni, sabato 30 giugno ore 22.30, lunedì 2 luglio ore 21.00; Te- leambiente, sabato 30 giugno ore 20.00, lunedì 2 luglio ore 22.40; Tevere TV sabato 30 giugno ore 23.10, domenica 1 luglio ore 22.00.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: ELEZIONI AMMINISTRATIVE, AEROPORTO, SANITÀ, LAVORO – ATTILIO SOLINAS (MISTO-MDP) E RICCI (MISTO-RP/IC) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"

Perugia, 29 giugno 2018 – In onda il numero 321 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet
<https://youtu.be/FW9Abvjevms>

Analisi sull'esito delle amministrative umbre, infrastrutture viarie, sanità, lavoro: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Attilio SOLINAS (Misto-Mdp) e Claudio RICCI (Misto-Rp/Ic). La trasmissione è stata condotta da Alberto SCATTOLINI, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 29 giugno ore 20.00, sabato 30 giugno ore 21.00; Tef-Channel sabato 30 giugno alle ore 19.35, lunedì 2 luglio ore 13.00; TRG, sabato 30 giugno ore 21.00, domenica 1 luglio ore 18.30; TeleGalileo, sabato 30 giugno ore 19.15, martedì 3 luglio ore 19.15;



SS 219 PIAN D'ASSINO: "A QUANDO LA RIPRESA DEI LAVORI?" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE "URGENTI E NON PIÙ RINVIABILI GLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO"

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) interviene in merito alla SS 219 Pian d'Assino ed annuncia la presentazione di una interrogazione per chiedere lo stato del percorso di valutazione di impatto ambientale (Via) e l'avanzamento degli interventi in materia di sicurezza". Nel definire "non più rimandabili" gli interventi previsti, Smacchi evidenzia come questa strada rappresenti un tratto di estrema importanza per l'Umbria poiché garantisce un collegamento veloce con la Perugia - Ancona e con la E 45.

Perugia, 5 giugno 2018 - "Urgenti e non più rinviabili gli interventi di adeguamento della S.S. 219 Pian d'Assino, sia per quanto riguarda il completamento sia per la messa in sicurezza dell'intero tratto". Così il consigliere regionale Andrea Smacchi (Partito democratico) che annuncia in proposito una interrogazione alla Giunta regionale per sapere quando riprenderanno i lavori.

Smacchi ricorda che "dall'audizione avvenuta lo scorso 7 maggio in Seconda Commissione con il Capo compartimento Anas Toscana Umbria e Marche, Raffaele Celia, è emerso che a seguito della scadenza della Valutazione di impatto ambientale, i tecnici del Ministero erano al lavoro al fine di evitare i tempi di attesa di circa 6 mesi che sarebbero stati necessari per una nuova 'Via', e consentire così in tempi rapidi la ripresa dei lavori da parte della ditta aggiudicataria. Oggi - rileva -, a distanza di un mese il cantiere è ancora chiuso e i lavori sono sospesi".

Da qui la presentazione del suo atto ispettivo all'Esecutivo di Palazzo Donini per conoscere dunque "lo stato attuale del percorso di valutazione di impatto ambientale e lo stato di avanzamento degli interventi in materia di sicurezza". Per Smacchi, "questi interventi non sono più rimandabili. La S.S 219 Pian d'Assino è un tratto di estrema importanza per l'Umbria poiché garantisce un collegamento veloce con la Perugia - Ancona e con la E 45. Inoltre - conclude - sarebbe importante conoscere i tempi necessari per l'installazione del sistema di rilevazione della velocità tutor 'Vergilius' che sarà sperimentato per la prima volta in Italia sul tratto della variante che va da Branca a Mocaiana e che servirà da deterrente importante anche a seguito dei recenti e spesso purtroppo tragici fatti di cronaca che hanno interessato le nostre strade specialmente quelle veloci a due corsie".

EX FCU: "MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURA. AVANZAMENTO STATO LAVORI INTERA RETE FERROVIARIA" - CHIACCHIERONI E LEONELLI (PD), ROMETTI (SER) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE

Perugia, 18 giugno 2018 - I consiglieri regionali Gianfranco Chiacchieroni e Giacomo Leonelli (Pd), Silvano Rometti (SeR) annunciano la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale per sapere quale sia lo "stato di avanzamento dei lavori di manutenzione e ristrutturazione dell'intera rete ferroviaria della ex Fcu e quali tratti verranno riattivati nel breve periodo considerando anche la riapertura dell'anno scolastico".

Nel loro atto ispettivo, i consiglieri della maggioranza rimarcano come "già da qualche tempo sono in atto i lavori per l'ammodernamento e la messa in sicurezza della Ferrovia centrale umbra al fine di poter rendere più efficiente e moderno il sistema ferroviario in Umbria. La Fcu - aggiungono - sarà nazionale ed il percorso intrapreso è stato condiviso dalla Regione Umbria e Governo e rientra tra le strategie nazionali del Gruppo Ferrovie dello Stato".

"I lavori - concludono - dovevano essere realizzati seguendo un cronoprogramma preciso al fine di rendere efficiente e sicura questa infrastruttura ferroviaria".

VIABILITÀ: "INTERVENTI URGENTI DI RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE DELLA STRADA REGIONALE 257 APECCHIESE" - MANCINI E FIORINI (LEGA) ANNUNCIANO MOZIONE

Perugia, 19 giugno 2018 - La Giunta regionale richiama il riaffidamento della gestione della strada regionale 257 Apecchiese ad ANAS, da Città di Castello al passo di Bocca Serriola e ad interessare la Giunta delle Marche per effettuare medesima richiesta per il tratto di propria competenza": è l'oggetto di una mozione annunciata dai consiglieri regionali della Lega, Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini.

"La strada regionale 257 Apecchiese - spiegano - si trova in condizioni disastrose e ad oggi non sono stati calendarizzati lavori di manutenzione. Gli enti preposti a svolgerli, Regione e Provincia di Perugia, non si sono adoperati per mettere in sufficiente sicurezza il tratto stradale nel versante umbro. Si chiede quindi che l'Assemblea legislativa impegni la Giunta regionale a far divenire prioritaria la manutenzione ordinaria e straordinaria per la sicurezza e la mobilità, che deve essere garantita ai cittadini umbri ed ai turisti, riaffidando la gestione ad Anas".



ISTRUZIONE
FORMAZIONE**"LA BORSA DI STUDIO IN COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 'PAOLO VINTI', ISTITUITA DALL'ASSOCIAZIONE TAMAT RICORDA IL SUO IMPEGNO PER LA PACE" - SOLINAS (MISTO MDP) "L'INIZIATIVA QUALIFICA L'ATTIVITÀ DI UNIPG"**

Il consigliere regionale Attilio Solinas (misto Mdp) plaude alla collaborazione tra la ong Tamat e l'Università di Perugia che ha portato all'istituzione della borsa di studio in Cooperazione internazionale dedicata a Paolo Vinti. Per Solinas questa iniziativa "qualifica l'attività del Dipartimento di Scienze politiche dell'Ateneo tutto, agevola lo scambio culturale e le relazioni tra Paesi europei ed africani e consente di ricordare un personaggio importante per la cultura cittadina come Paolo Vinti, sempre attento alle questioni internazionali".

Perugia, 5 giugno 2018 - "Si tratta di una iniziativa che qualifica l'attività dell'Ateneo, agevola lo scambio culturale e le relazioni tra Paesi europei ed africani e ricorda un personaggio importante per la cultura cittadina". Così il consigliere regionale Attilio Solinas (Msto Mdp) esprime il proprio plauso alla collaborazione tra la ong Tamat e l'Università di Perugia che ha portato all'istituzione delle borse di studio in cooperazione internazionale dedicata a Paolo Vinti. Solinas spiega che "due borse di studio verranno riconosciute ad altrettanti ricercatori che hanno collaborato ad un progetto di cooperazione internazionale in Burkina Faso, rivolto alle reti di acquisto per la sicurezza alimentare e cofinanziato dall'Agenzia italiana di cooperazione allo sviluppo. Il valore di questa positiva cooperazione - rimarca ancora Attilio Solinas - riguarda tanto la possibilità di sostenere i canali aperti tra nord e sud del mondo, puntando su uno sviluppo equo e sostenibile, quanto il ricordo di un personaggio come Paolo Vinti, importante per la città di Perugia, per il dibattito culturale e per l'attenzione sempre rivolta ad una visione internazionalista da cittadino del mondo". Il consigliere regionale conclude comunicando che giovedì 7 giugno, alle ore 17.30, parteciperà all'iniziativa di presentazione del progetto che avrà luogo nella sede di Tamat in via Cartolari a Perugia.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: IN TERZA COMMISSIONE AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ANTONIO BARTOLINI

Audizione in Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, dell'assessore Antonio Bartolini sulla proposta di legge riguardante interventi a favore dei soggetti, sia in età evolutiva che adulta, con Bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale). La proposta è di iniziativa dei consiglieri Solinas (Misto-Mdp), Casciari (Pd) e Rometti (SeR).

Perugia, 7 giugno 2018 - La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, è tornata a discutere la proposta di legge riguardante interventi a favore dei soggetti, sia in età evolutiva che adulta, con Bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale), di iniziativa dei consiglieri Solinas (Misto-Mdp), Casciari (Pd) e Rometti (SeR). Ha preso parte ai lavori l'assessore regionale Antonio Bartolini. Il presidente Solinas ha sottolineato la necessità, emersa anche a seguito di audizioni con le associazioni e i soggetti interessati, di aiutare economicamente le scuole che si preoccupano di sostenere i bambini con bisogni educativi speciali. Secondo Solinas "la Regione deve fare la sua parte al fianco della scuola e l'occasione giusta per introdurre queste tematiche sarà la riforma della legge sul diritto allo studio". L'assessore Bartolini ha detto di condividere l'esigenza di trovare una normativa adatta per i bisogni educativi speciali e ha confermato che la riforma del diritto allo studio è un obiettivo della Giunta regionale, sottolineando che "bisogna considerare anche le attività di apprendimento dopo la giornata di scuola, un tema che non dovrebbe essere trattato nell'ambito del sociale ma in quello dell'istruzione, per cui sarebbe necessario un trasferimento di fondi dal sociale all'istruzione e, in questo caso, emergerebbero questioni che riguardano la competenza dello Stato". La proposta rimane quindi all'ordine del giorno dei lavori, in attesa che venga inserita nella riforma del diritto allo studio.

PEOSCHOOL: STUDENTI UMBRI DELLA PIATTAFORMA DIGITALE, MESSA A DISPOSIZIONE DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, RICEVUTI ALL'EUROPARLAMENTO

Perugia, 7 giugno 2018 - Sono stati ricevuti dal Parlamento europeo gli studenti umbri iscritti alla piattaforma digitale PEOSchool, messa a disposizione degli istituti di secondo grado dall'Assemblea legislativa dell'Umbria, e che costituisce il primo esempio di consultazione stabile delle scuole nell'ambito della fase ascendente del diritto europeo. I 73 studenti premiati con la visita al Parlamento europeo sono stati scelti nell'ambito degli oltre 220 attivi sulla Piattaforma PEOSchool, sulla quale si sono confrontati discutendo e facendo osservazioni al programma di lavoro della Commissione europea per il 2018, per poi illustrarle alla Prima Commissione consiliare durante una audizione. A partire dalle osservazioni fatte, sono stati individuati i 6 'topic' oggetto delle risoluzioni predisposte dalle 6 Commissioni di lavoro costituite sul modello del Parlamento europeo: Affari esteri; Diritti umani; Ambiente e sanità pubblica; Industria, ricerca ed energia; Affari giuridici; Libertà civili, giustizia e affari interni. Il gruppo di studenti umbri provenienti dal Liceo Pieralli e dall'Istituto Volta di Perugia, dal Liceo Angeloni, dal Liceo Tacito e dall'ITT Allievi Sangallo di Terni, dall'Istituto Battaglia di Norcia e dal Liceo Majorana di Orvieto



ISTRUZIONE
FORMAZIONE

hanno incontrato gli europarlamentari Simona Bonafè e Silvia Costa del gruppo Socialisti Democratici, e gli europarlamentari Laura Agea, Dario Tamburrano e il vicepresidente Fabio Massimo Castaldo del Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia diretta, che avevano in parte contribuito a coprire i costi del viaggio studio insieme all'Assemblea legislativa. L'incontro è stata l'occasione per parlare di economia circolare, robotica, diritti umani, Brexit e rapporti con la Nato, tutti temi affrontati dagli studenti nelle risoluzioni scritte e discusse durante la simulazione di Parlamento europeo dei giovani che si è tenuta presso la sede dell'Assemblea legislativa lo scorso 11 maggio. Gli europarlamentari hanno dimostrato grande apprezzamento per il progetto ideato dal 'Servizio Studi, Valutazione delle Politiche e Organizzazione', che sotto la direzione della dirigente Simonetta Silvestri ha messo in campo una serie di iniziative di cittadinanza attiva tese ad avvicinare l'Europa ai giovani.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: LA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PORZI SALUTA I RAGAZZI DEI LICEI 'GALILEI' E 'ALESSI': "GRANDE OPPORTUNITÀ PER TUTTI"

Perugia, 18 giugno 2018 - "L'alternanza scuola-lavoro è una grande esperienza per gli studenti di oggi che hanno la possibilità di misurarsi con il mondo delle professioni. E anche l'Assemblea legislativa dell'Umbria è in campo, mettendosi a disposizione della crescita e della formazione dei nostri giovani". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, salutando gli studenti dei licei scientifici 'Galilei' e 'Alessi', impegnati per due settimane in un progetto di 'alternanza' a Palazzo Cesaroni. "Questi progetti - ha detto la Presidente - sono fondamentali tanto negli Istituti professionali quanto nei licei, andando a colmare quella differenza tra la preparazione scolastica e le esigenze del mondo del lavoro. La presenza degli studenti a Palazzo Cesaroni - conclude la presidente Porzi - è motivo di orgoglio, perché dimostra l'interesse verso la nostra istituzione e il suo ruolo nella società".

LAVORI D'AULA (1): "DEFINIRE STANDARD E PERCORSI FORMATIVI RELATIVI ALLA FIGURA TECNICA DEL "MAESTRO DI DANZA" - APPROVATA MOZIONE DI CASCIARI (PD)

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato con voto unanime (11) dei presenti (Pd, Ser, Misto-Mdp e Misto/Rp-Ic) una mozione presentata da Carla Casciari (Pd) che impegna la Giunta regionale ad individuare, nell'ambito dei repertori regionali dei profili professionali minimi e degli standard minimi di percorso formativo della Regione Umbria, le caratteristiche per il conseguimento della qualifica professionale di 'maestro di danza'.

Perugia, 26 giugno 2018 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato con voto unanime (11) dei presenti (Pd, Ser, Misto-Mdp e Misto-RpIc) una mozione presentata da Carla Casciari (Pd) che impegna la Giunta regionale ad individuare, nell'ambito dei repertori regionali dei profili professionali minimi e degli standard minimi di percorso formativo della Regione Umbria, gli standard per il conseguimento della qualifica professionale di 'maestro di danza'. L'atto chiede anche di "sollecitare, nei tavoli nazionali di confronto fra Governo e Regioni, l'individuazione e la diffusione di buone pratiche sul tema, insieme alla definizione di standard e percorsi per l'esercizio di attività di formazione nelle arti coreutiche, in particolar modo quando queste sono rivolte a bambini e ragazzi".

"La danza - ha spiegato Casciari nell'illustrazione dell'atto - nelle sue diverse declinazioni artistiche e attività, svolge un ruolo formativo che completa la crescita dei ragazzi rappresentando, oltre che un momento di partecipazione e di condivisione, uno spazio per promuovere una cultura dell'inclusione e dell'integrazione, di promozione di corretti stili di vita e uno strumento di espressione personale. La danza è una disciplina ampiamente praticata in tutta Italia. Si stima che le scuole siano oltre 15mila. In Umbria sarebbero circa 60 le scuole con oltre 6mila bambini iscritti. Per altri soggetti che operano a contatto con i bambini ed ragazzi, nell'ambito delle attività a loro dedicate, sono previsti requisiti specifici di professionalità e di formazione pregressa, specialmente per quelle attività con valore educativo e formativo. Pertanto una così diffusa presenza di scuole di danza richiede, anche in Umbria, una particolare attenzione da parte della Regione che dovrebbe definire standard qualitativi non solo per quello che riguarda la trasmissione di competenze artistiche, ma anche per la conoscenza dei metodi di comunicazione e relazione tra alunni ed insegnanti. Si ritiene necessario, quindi, fornire adeguate forme di sicurezza, in ordine alla professionalità degli operatori, agli allievi, alle famiglie e in ultima alle istituzioni, anche in considerazione dei progetti che normalmente si realizzano, ad esempio, tra le scuole di ogni livello ed alcune scuole di danza del territorio.

"La previsione di una regolamentazione regionale su specifici percorsi formativi - ha detto Casciari - non si configurerebbe come un obbligo per gli insegnanti, ma piuttosto come uno strumento di garanzia per chi possiede già capacità, conoscenze e una professionalità costruita in anni di esercizio dell'insegnamento e che quindi merita di essere formalmente riconosciuta. Allo stesso modo consentirebbe di conseguire la qualifica professionale a chi volesse intraprendere questa carriera. Altre Regioni - ha concluso - hanno già disciplinato il 'maestro di danza' come figura tecnica nell'ambito dello spettacolo, in grado di progettare e condurre lezioni di danza classica, moderna e contemporanea, graduando gli obiettivi didattici in relazione alle caratteristiche psicofisiche degli allievi". INTERVENTI:



ISTRUZIONE
FORMAZIONE

Claudio RICCI (Misto-RpIc): "Si tratta di un'importante proposta. Negli ultimi anni si è verificata, in Umbria, una forte crescita quantitativa e qualitativa delle scuole di danza, realtà che svolgono un'ampia funzione educativa e per lo sviluppo motorio di moltissimi giovani. Si tratta di una disciplina che trasmette ai giovani la consapevolezza delle proprie qualità ed anche maggiore autostima. È importante quindi cercare strumenti di garanzia ed elementi di qualità prevedendo una nuova figura professionale".

DANZA: "HO SOSTENUTO E VOTATO LA MOZIONE DI CARLA CASCIARI PER IL GRANDE VALORE SOCIO CULTURALE DELLE TANTE SCUOLE IN UMBRIA" - NOTA DI RICCI (MISTO/RP-IC)

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto/Rp-Ic) torna sulla mozione presentata da Carla Casciari (Pd) oggi in Aula sulla valorizzazione delle scuole di danza in Umbria. Ricci dice di aver "sostenuto e votato la mozione per il grande valore socio culturale che svolgono in Umbria" e di voler "continuare a svolgere il ruolo di opposizione incisiva e puntuale, ma sempre costruttiva".

Perugia, 26 Giugno 2018 - "Ho sostenuto e votato la mozione di Carla Casciari sulla valorizzazione delle scuole di danza per il grande valore socio culturale che svolgono in Umbria le tante realtà presenti". È quanto dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto/Rp-Ic) in merito alla mozione presentata da Carla Casciari (Pd) (<https://tinyurl.com/y85gdadz>), aggiungendo che "continuerò a svolgere sino al 2020, come ho fatto sin dall'inizio della X Legislatura, il ruolo di opposizione incisiva e puntuale, ma sempre costruttiva, e se ci saranno proposte utili all'Umbria le sosterrò guidato dal valore fondamentale della libertà di pensiero per fare il bene".

Ricci spiega che "oggi, con ampia convinzione, sono rimasto in aula, e ho votato positivamente, per sostenere una importante proposta del consigliere Casciari. In Umbria sono ormai tante le scuole di danza che svolgono un ruolo mirabile di promozione socio culturale di un'arte che forma le persone, le aiuta a superare anche le fragilità oltreché attiva molte energie interiori, anche in bambini e giovani, utili ad acquisire maggiore consapevolezza e sicurezza in se stessi, imparando a dialogare con gli altri. Ho costato di persona, nei miei lunghi anni di amministratore pubblico, il valore artistico culturale delle scuole di danza e dei saggi di fine anno. Anche il pubblico umbro domanda sempre più, nei teatrali, eventi e spettacoli di danza italiani e internazionali".

NUOVA DISCIPLINA PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO - SOLINAS (MISTO-MDP) INTERROGA ASSESSORE BARTOLINI: "AVVIATO AMPIO PERCORSO PARTECIPATIVO, RIFORMA IN ARRIVO"

Perugia, 26 giugno 2018 - Il consigliere regionale Attilio Solinas (gruppo misto-MDP) ha interrogato l'assessore Antonio Bartolini al fine di conoscere gli intendimenti e l'eventuale tempistica in ordine alla presentazione di una proposta riguardante la revisione della normativa regionale per l'attuazione del diritto allo studio, in particolare istituendo un servizio di psicologia scolastica quale struttura che operi a supporto del sistema scolastico regionale con funzioni di consulenza e di sostegno rivolte a tutti i soggetti in esso impegnati; prevedendo specifici stanziamenti volti a garantire il diritto all'istruzione ad alunni e studenti ricoverati in strutture sanitarie, in regime di day hospital o in degenza domiciliare; istituendo la Conferenza regionale per il diritto allo studio, cui partecipino la Regione e i rappresentanti degli enti locali, delle scuole, dei sindacati, delle associazioni delle scuole, delle associazioni degli studenti e delle famiglie, degli enti di formazione accreditati, degli istituti e delle realtà culturali, formative, assistenziali e del terzo settore esistenti sul territorio, con modalità stabilite da uno specifico regolamento. La conferenza dovrebbe verificare lo stato di attuazione del diritto allo studio nella Regione, individuare le criticità ed avanzare nuove proposte. L'assessore Bartolini ha risposto segnalando che "è stato avviato un percorso partecipativo, con gli stati generali nella scuola pubblica di Villa Umbra, con incontri territoriali, fatti coi sindaci, dirigenti scolastici, studenti, famiglie e associazioni di categoria. Abbiamo predisposto linee di principio della riforma e daremo luogo all'articolato per l'inizio del nuovo anno scolastico". Il consigliere Solinas si è dichiarato soddisfatto della risposta e ha auspicato che il progetto di legge veda la luce quanto prima.

DANZA: "SODDISFAZIONE PER APPROVAZIONE ALL'UNANIMITÀ DELLA MIA MOZIONE SUL RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA DI MAESTRO" - NOTA DI CASCIARI (PD)

Il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) si dice soddisfatta per l'approvazione all'unanimità della sua mozione che impegna la Giunta a normare il 'maestro di danza' con la definizione di standard e percorsi formativi. Per Casciari "il maestro di danza svolge un ruolo formativo importante sotto molti punti di vista".

Perugia, 26 giugno 2018 - "Sono molto soddisfatta dell'approvazione all'unanimità della mia mozione che impegna la Giunta a normare il 'maestro di danza' con la definizione di standard e percorsi formativi (<https://tinyurl.com/y85gdadz>)". Così il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) a margine della seduta odierna dell'Assemblea legislativa.

"Il maestro di danza svolge un ruolo formativo importante - prosegue Casciari - sotto molti punti di vista. Non si occupa solo delle declinazioni artistiche, ma ha anche il compito fonda-



ISTRUZIONE
FORMAZIONE

mentale di aiutare gli allievi nella loro crescita promuovendo la cultura dell'inclusione, dell'integrazione e dei corretti stili di vita. La maggior parte di coloro che si dedicano alla danza, nelle sue varie accezioni, sono bambini e ragazzi che richiedono non solo professionalità tecnica ed artistica, ma anche nella cura del loro accrescimento fisico e psichico. Per questi motivi è necessario cercare strumenti di garanzia ed elementi di qualità che prevedono l'inquadramento, i requisiti e i percorsi formativi di questa nuova figura professionale, che nel corso degli anni ha preso sempre più piede. Solo in Umbria, infatti, ci sono circa 60 scuole che seguono oltre 6mila bambini".

"Questo percorso è stato già intrapreso da altre Regioni - conclude Casciari - ed è importante che si affermi anche in Umbria per un triplice motivo: quello di garantire alle famiglie qualità e competenza e, allo stesso tempo, un riconoscimento regionale a chi ha già un'esperienza consolidata in tanti anni di studio e di attività o a chi volesse avvicinarsi all'insegnamento di questa disciplina".

INTRODUZIONE DI NORME PER AGEVOLARE LA SPECIALIZZAZIONE MEDICO-SANITARIA E L'INSERIMENTO PROFESSIONALE DEGLI STUDENTI UMBRI - MOZIONE DELLA LEGA

La Terza commissione consiliare prosegue l'istruttoria sulla mozione depositata dai consiglieri della Lega Valerio Mancini e Emanuele Fiorini con cui si chiede l'impegno della Giunta regionale a "colmare, almeno in parte, il fabbisogno regionale di futuri medici specializzati, tramite coperture finanziarie atte a realizzare contratti aggiuntivi per i laureati residenti e iscritti all'Ordine dei medici dell'Umbria, prevedendo che l'erogazione di contributi regionali debba essere subordinata alla verifica del possesso della nascita o, in alternativa, della residenza in Umbria da almeno due anni e di avere conseguito la laurea in Medicina nell'Ateneo umbro".

Perugia, 28 giugno 2018 - Prosegue in terza commissione l'istruttoria sulla mozione depositata dai consiglieri della Lega Valerio Mancini e Emanuele Fiorini con cui si chiede l'impegno della Giunta regionale a "colmare, almeno in parte, il fabbisogno regionale di futuri medici specializzati, tramite coperture finanziarie atte a realizzare contratti aggiuntivi per i laureati residenti e iscritti all'Ordine dei medici dell'Umbria, prevedendo che l'erogazione di contributi regionali debba essere subordinata alla verifica del possesso della nascita o, in alternativa, della residenza in Umbria da almeno due anni e di avere conseguito la laurea in Medicina nell'Ateneo umbro".

Nell'atto si prevede anche che, in caso di risoluzione anticipata del contratto per rinuncia al corso di studi, lo specializzando si impegna a versare alla Regione Umbria il 70 per cento della spe-

sa complessivamente sostenuta per il contratto aggiuntivo regionale di cui ha beneficiato.

La consigliera regionale del Partito democratico Carla Casciari, membro della commissione, ha fatto notare che un atto analogo sull'inserimento professionale di studenti umbri da lei firmato insieme al consigliere Giacomo Leonelli è stato recentemente approvato dall'Aula di Palazzo Cesaroni, ma il proponente consigliere Mancini ha detto che in quella sede fu stabilito che alcuni aspetti sarebbero stati approfonditi in commissione e che il suo obiettivo è che anche le richieste della Lega vengano accolte.

L'assessore alla salute Luca Barberini, presente ai lavori della commissione, ha suggerito di proporre emendamenti al Testo unico in materia, ricordando che il Miur ha ridotto considerevolmente il numero delle borse di studio: delle 9mila richieste dalle Regioni ne sono state concesse 6mila e 200, per l'Umbria circa 120, mentre sono 6 le borse di studio aggiuntive della Regione nell'ambito del sostegno al diritto allo studio. Queste saranno vincolate all'inserimento professionale di medici esclusivamente nelle strutture umbre.

"BENE LA MODIFICA DEL TESTO UNICO SULLA SANITÀ PER LE BORSE REGIONALI PER I MEDICI IN SPECIALIZZAZIONE" - NOTA DI CASCIARI (PD)

Perugia, 28 giugno 2018 - "In occasione della seduta di ieri della terza commissione l'assessore Luca Barberini ha annunciato che la Giunta sta già lavorando per attuare la mozione a firma mia e del collega Giacomo Leonelli, approvata all'unanimità dall'Assemblea Legislativa il 24 maggio scorso, relativa alle borse regionali per i medici in specializzazione. In particolare, con questa nostra proposta si chiedeva l'impegno ad introdurre idonee misure normative, sulla scia e sul modello di quanto già posto in essere dalle altre regioni italiane, per destinare le risorse regionali aggiuntive a quelle del Miur per la formazione specialistica in ambito medico-sanitario ai laureati che hanno concluso in Umbria il proprio percorso di studi in medicina".

Il consigliere regionale del Pd, Carla Casciari, commenta così l'audizione avvenuta ieri durante la seduta consiliare. "Esprimo la mia soddisfazione nell'apprendere che prima dell'estate sarà modificato il testo unico sulla sanità - prosegue - con l'obiettivo di valorizzare la continuità nel sistema Università e mondo del lavoro, dando sempre più rilevanza al tema del diritto allo studio e dell'implementazione del collante tra formazione specialistica e territorio, per non disperdere l'investimento su un patrimonio così importante quale la preparazione dei futuri medici".



POLIZIA PROVINCIALE DI PERUGIA: "VERBALI SEQUESTRATI E MOLTO ALTRO. AUSPICHIAMO PROVVEDIMENTI IMMEDIATI DA PARTE DELLA PROVINCIA" - NOTA DI LIBERATI (M5S),

Il consigliere regionale Andrea Liberati (M5S) auspica "gesti molto netti da parte della Provincia di Perugia nei confronti della Polizia provinciale". Per Liberati ci sarebbero "circa mezzo milione di euro non riscossi, verbali sequestrati dalla Guardia di Finanza, due inchieste delle Magistrature in corso, sottrazione di documenti e peculato".

Perugia, 4 giugno 2018 - "Auspichiamo al più presto provvedimenti della Provincia sulla Polizia provinciale di Perugia, dove ci sarebbero verbali sequestrati e molto altro, ma tutto tace". È quanto dichiara il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati.

Per Liberati ci sarebbero "circa mezzo milione di euro non riscossi; verbali sequestrati dalla Guardia di Finanza; due inchieste delle Magistrature in corso, una della Procura della Repubblica e l'altra della Corte dei Conti, per assenteismo, sottrazione di documenti e peculato, andando indietro fino a otto anni di multe. Sarebbe normale che la Provincia di Perugia assumesse rigorosi provvedimenti, visti gli alti incarichi occupati dagli interessati e i conseguenti stipendi percepiti, peraltro apparentemente impossibili da conoscere attraverso il portale dell'amministrazione trasparente. Oltre alle somme non recuperate, si sarebbero volatilizzati anche parte dei pagamenti impropriamente effettuati in contanti da alcuni cittadini".

"Ci chiediamo - prosegue Liberati - come sia possibile che l'Amministrazione provinciale aspetti il corso degli eventi, cioè i provvedimenti della Magistratura, per decidere prudenzialmente qualcosa. Ma anche se fu mai avviata un'indagine interna, e a cosa avrebbe portato. Se è vero che somme ingenti - circa mezzo milione di euro - dovevano essere incassate dalla Provincia e questo non avvenne perché nessuno si muove nemmeno oggi, mentre si pretendono sacrifici dai cittadini e si sono dimezzati i servizi? Dalla Provincia - conclude - attendiamo gesti molto netti sin dalle prossime ore".

"PERUGIA STA RICONQUISTANDO UNA TRAIETTORIA SOLIDA E QUALIFICATA DI RILANCIO E SVILUPPO" - MORRONI (FI) HA INCONTRATO IL SINDACO ROMIZI

Il capogruppo regionale di Forza Italia, Roberto Morroni, prosegue il suo ciclo di incontri istituzionali che lo porterà - fa sapere -, nelle prossime settimane, ad "entrare in contatto con numerose esperienze amministrative presenti in Umbria". E dopo la visita alla città di Norcia e al sindaco Nicola Alemanno, Morroni ha incontrato il sindaco di Perugia, Andrea Romizi.

Perugia, 5 giugno 2018 - Il capogruppo regionale di Forza Italia, Roberto Morroni, prosegue il suo ciclo di incontri di natura istituzionale che lo porterà - fa sapere -, nelle prossime settimane, ad "entrare in contatto con numerose esperienze amministrative presenti in Umbria". Dopo la visita alla città di Norcia e al sindaco Alemanno, Morroni ha incontrato il sindaco di Perugia, Andrea Romizi.

"Abbiamo fatto una disamina - scrive il capogruppo forzista - intorno ai principali temi che stanno caratterizzando l'impegno dell'Amministrazione comunale perugina. Il sindaco - aggiunge - si è soffermato in modo particolare sui principali progetti che contribuiranno a ridare al capoluogo umbro un'importante prospettiva di crescita. L'attenzione è stata posta anche su alcune aree tematiche che debbono vedere un impegno più diretto e fattivo da parte della Regione, quale ad esempio il tema della mobilità urbana che chiama in causa il piano regionale dei trasporti".

Roberto Morroni esprime infine "apprezzamento e pieno sostegno al lavoro amministrativo della Giunta Romizi, grazie alla quale Perugia sta riconquistando una traiettoria solida e qualificata di rilancio e di sviluppo".

LAVORI D'AULA (2): "MAGGIORE AUTONOMIA PER LA REGIONE UMBRIA" - APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE

L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato questa mattina, con voti unanimi, la proposta di risoluzione che chiede alla Giunta di attivarsi presso il Governo per ottenere una maggiore autonomia regionale. Autonomia che dovrebbe riguardare beni culturali e paesaggio, ambiente, governo del territorio, turismo, diritto allo studio, formazione ed istruzione, università, sviluppo economico, sanità e welfare.

Perugia, 19 giugno 2018 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato questa mattina all'unanimità la proposta di risoluzione che chiede alla Giunta di attivarsi nei confronti del Governo per ottenere una maggiore autonomia regionale. L'atto di indirizzo, elaborato dall'Esecutivo di Palazzo Donini e modificato in Commissione, è stato illustrato in Aula da Andrea Smacchi (presidente della Prima commissione). L'implementazione dell'autonomia regionale dovrebbe riguardare materie quali: beni culturali e paesaggio, ambiente, governo del territorio, turismo, diritto allo studio, formazione ed istruzione, università, sviluppo economico, sanità e welfare. Nel dibattito sono intervenuti: Ricci (Misto-RP/IC), Morroni (FI), Mancini (Lega), Carbonari (M5S), Rometti (SeR), Chiacchieroni (PD), Bartolini (assessore), Marini (presidente Giunta). Nella sua RELAZIONE, Smacchi ha evidenziato che "la Giunta, attraverso un documento predisposto dall'assessorato alle riforme istituzionali, ha avviato la discussione per negoziare con lo



Stato l'attribuzione alla Regione Umbria di ulteriori forme e condizioni di autonomia legislativa, amministrativa, finanziaria e fiscale. Si vorrebbe costruire un percorso condiviso con Toscana e Marche, che potrà essere successivamente allargato anche al Lazio, e dunque istituire un Tavolo di lavoro unitario per il confronto con il Governo nazionale. Un confronto al quale, con l'approvazione dell'emendamento Smacchi - Carbonari (M5S) accolto dalla Giunta e dalla Commissione, parteciperanno la presidente della Giunta e dell'Assemblea, il presidente e il vice presidente della I Commissione.

L'articolo 116 della Costituzione - ha spiegato Andrea Smacchi - prevede che le Regioni possano ottenere una maggiore autonomia su materie quali beni culturali e paesaggio, ambiente, governo del territorio, turismo, diritto allo studio, formazione ed istruzione, università, sviluppo economico, sanità e welfare. L'Umbria rispetta le condizioni poste dallo Stato per vedere ampliata la propria autonomia: ha i conti in ordine ed ha l'obiettivo di creare una Amministrazione più semplice e competitiva, mettendo l'autonomia come leva dello sviluppo e della semplificazione, senza minare il fondamento dell'unità giuridica ed economica della Nazione. L'autonomia dovrà riguardare le eccellenze del territorio in modo che la concessione di nuove funzioni porti a risultati tangibili, misurabili nel breve periodo, in termini di sviluppo culturale ed economico della Comunità regionale. Gli obiettivi programmatici individuati sono stati: la grande bellezza (beni culturali), la leva del sapere, la salute, la protezione civile e la prevenzione sismica. A cui si sono aggiunti, grazie ad una proposta di emendamento del consigliere Roberto Morroni (FI), il commercio con l'estero, la ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi, la previdenza complementare e integrativa.

GLI INTERVENTI

Claudio RICCI (Misto-Rp/Ic): "IL REGIONALISMO DEVE RIPRENDERSI UN RUOLO DI MAGGIORE RILEVANZA - Si tratta di un atto particolarmente qualificante della legislatura e conferma l'ampiezza della nostra Costituzione che, in alcune parti, deve ancora trovare la piena attuazione. Una maggiore autonomia significherebbe una maggiore semplificazione, ma anche maggiore controllo del territorio. Tutti siamo chiamati a sostenere percorsi che dovranno accompagnare un importantissimo negoziato. È previsto un accordo con la Regione Marche, ma dobbiamo guardare con attenzione anche alla Toscana e al Lazio. Si tratta di quattro regioni che andranno a configurare una prossima riflessione sul tema delle macroregioni, chiamate ad essere 'agenzie' di sviluppo sul territorio come interlocutore tra l'Europa e lo Stato nazionale. Importante la valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio. Insistere sul tema della regionalizzazione dei fondi per le imprese. L'innovazione deve essere legata alla formazione rispondendo nel modo giusto alle esigenze delle imprese. Bene anche la richiesta

di maggiori livelli di flessibilità nella gestione del fondo sanitario nazionale, auspicando un maggiore dialogo tra le varie componenti della sanità regionale. Altro tema qualificante è rappresentato dalla semplificazione amministrativa. La sburocratizzazione è una delle priorità dei cittadini. Il regionalismo deve riprendersi un ruolo di maggiore rilevanza, come fu immaginato alla fine degli anni '70. Oggi sta cambiando il ruolo delle Regioni, chiamate ad assumere sempre più un ruolo non solo legislativo, ma organizzativo".

Roberto MORRONI (FI): "BENE IL REGIONALISMO DIFFERENZIATO CHE RIFIUTA UN AUTONOMISMO ASTRATTO PUNTANDO SUI TRATTI PECULIARI DEI TERRITORI - Questo tema rappresenta un'occasione di rilevanza straordinaria per la nostra regione, e tutti siamo chiamati a partecipare con rigore, responsabilità ed impegno. Il rafforzamento dell'autonomia locale è irrinunciabile. Siamo chiamati ad un lavoro maturo e responsabile. La bontà della strada imboccata dalla Regione ha trovato conferma nel dibattito in Commissione. Bene il regionalismo differenziato che rifiuta un autonomismo astratto puntando sui tratti peculiari dei territori. Nel contempo dobbiamo guardarci intorno per sviluppare una piattaforma congiunta con realtà limitrofe, pensando chiaramente alla Macro Regione. Bene il tema del residuo fiscale, del regionalismo solidale, come pure di una Repubblica unica ed indivisibile. Dobbiamo lavorare affinché si possa guardare all'Umbria come terra di opportunità. Si deve puntare sulla internazionalizzazione delle nostre imprese. Acquisire capacità di attrazione ed aprirsi ad opportunità che arrivano dall'esterno. Puntare su ricerca ed innovazione coscienti che siamo all'interno di una rapida rivoluzione della digitalizzazione che in breve tempo invaderà ogni campo di vita. La Regione deve agire poi in maniera più diretta sulla previdenza complementare integrativa. Siamo in uno squilibrio demografico drammatico e quello che ci attende nei prossimi 25 anni è già delineato ed è immutabile e che ci porterà ad una persona su tre over 65. Per crescere, sfidando le immancabili difficoltà puntando su nuove opportunità, serve coraggio politico, ambizione per creare percorsi stimolanti utili a rendere la comunità umbra sempre più consapevole e responsabile".

Valerio MANCINI (Lega): "L'UMBRIA PER UNICITÀ STORICA E CULTURALE HA TUTTE LE PECULIARITÀ PER RAGIONARE PER CONTO PROPRIO - Stiamo parlando di un tavolo complesso che porta verso processi normativi legati ad una maggiore autonomia. Il documento è condivisibile. Ho apprezzato alcune affermazioni a mezzo stampa della presidente Marini. L'Umbria per la sua unicità storica e culturale ha tutte le peculiarità per ragionare per conto proprio. Gli umbri hanno enormi capacità in ogni settore, ma spesso rimangono inespresse. Seppure il documento ci sembra un po' 'timido' è comunque importante dargli seguito. Non sono d'accordo sul non parlare del residuo fiscale. Quanto ha prodotto la crisi può diventare un elemento di condivisione e soli-



darietà. Va ricordato che i tentativi di riforma partiti dall'alto, su tutti quella del ex ministro Delrio è stata negativa e che ha smontato il sistema operativo locale. Perché le Province rappresentavano il braccio operativo delle Regioni. Oggi servono riforme vere. In merito all'educazione nelle scuole, l'Umbria potrebbe vantare la conservazione delle tradizioni. Capire meglio la propria provenienza aiuta ad essere più forti e capire meglio dove si vuole andare. Sul documento, come gruppo della Lega, esprimiamo parere favorevole".

MARIA GRAZIA CARBONARI (M5S): "Positivo ciò che prevede l'articolo 116 che prevede per le Regioni virtuose la possibilità di maggiore autonomia, ma il dubbio è se ci sono le risorse. BENE UNA MINORE BUROCRAZIA MA LA VERA AUTONOMIA SI PUÒ AVERE SE C'È UN RESIDUO FISCALE POSITIVO E NON SI PUÒ DIRE CHE NOI CE L'ABBIAMO. Quindi le linee di principio sono giuste ma non capisco come le realizzeremo. Siamo favorevoli alla sussidiarietà, alla vicinanza tra amministrazione e cittadini, ma manca l'elemento principale: senza risorse niente autonomia, anche se la speranza è che l'Umbria riparta con iniziative serie in campo economico, sulle politiche attive del lavoro. Voteremo favorevolmente e poi in concreto vedremo".

SILVANO ROMETTI (SER): "Veniamo da anni di invocato federalismo, un percorso travagliato, quasi schizofrenico, ma non siamo passati federalismo, di fatto l'unica cosa che si è verificata è stata quella di smembrare le Province, per poi attuare una forma di recupero del loro ruolo. SI DEVE AFFRONTARE IL TEMA DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE, l'Umbria ha tutto da perdere dal mantenere 12milioni di cittadini che si trattengono l'85 per cento della fiscalità mentre noi solo il 15. Comunque è un passo avanti su materie importanti, ad esempio è fondamentale occuparsi da vicino e in maniera appropriata dei beni culturali. Speriamo sia la volta buona, l'Umbria ha le carte in regola per avviarsi a un neo-regionalismo solidale, aperto a future collaborazioni".

GIANFRANCO CHIACCHIERONI (PD): "La discussione sul profilo delle Regioni deve RECUPERARE UN TEMA CHE ERA COMPRESO NEL REFERENDUM, VALE A DIRE LA POSSIBILITÀ CHE SIA DIRITTO E DOVERE DELLO STATO INTERVENIRE SU QUEGLI AMBITI CHE NON DANNO COME RISULTATO L'UNIVERSALITÀ DEI DIRITTI DI TUTTI I CITTADINI, perché le cose non vanno in tutte le regioni allo stesso modo. Basta guardare alla sanità: ci sono regioni dove le prestazioni sono effettuate altrove e il Governo deve garantire politiche equivalenti come efficacia anche se con obiettivi diversi, anche considerando che portare all'estremo il federalismo impedisce di fatto la sussidiarietà. Quindi nella futura discussione con il Governo e le altre Regioni ci dovrà essere un richiamo alla concertazione anche sui temi di competenza regionale, affinché il Governo centrale colmi le lacune. Vale anche per le Regioni a Statuto speciale, una questione ormai anacroni-

stica e di competenza dello Stato. Si dovrà discutere di tutto, non andare allo scontro con altre Regioni, ma i rapporti dovranno essere almeno simili".

Antonio BARTOLINI (ASSESSORE): "DIBATTITO POSITIVO CHE, SIA PUR CON TONI E TAGLI DIVERSI, CONTRIBUISCE A FAR ANDARE AVANTI QUESTA INIZIATIVA. Siamo di fronte a nuova stagione del regionalismo. E le regioni, oggi, sono uno strumento importante per l'attuazione delle politiche dell'Unione cui le materie indicate nella proposta di maggiore autonomie sono fortemente legate. Vogliamo una maggiore autonomia per programmare e attuare meglio ciò che viene concertato con la Commissione europea nelle varie aree di finanziamento. Il consigliere Rometti ha ricordato che in ultimi anni si è andati prima verso una centralizzazione e ora, sembra, verso la direzione dell'autonomia. Un richiesta di differenziazione dell'autonomia che è largamente condivisa da gran parte delle regioni ordinarie. La questione della centralizzazione e dell'autonomia non sono necessariamente contrapposte. Dal 2001 con la riforma del titolo V si è prodotto un grande contenzioso tra Stato-Regioni. La differenziazione non risolve il problema ma contribuisce ad attenuarlo. Con la sentenza della Corte del 2016 si dà l'indirizzo a Regioni e Stato di operare in leale cooperazione. Con la nostra proposta vogliamo attivare iniziative che facciano da collante, anche tra le altre regioni e con lo Stato centrale. L'Italia ha storicamente forti identità territoriali e regionali. L'uniformità di intervento della normativa centrale ha provocato problemi in alcune aree regionali per il diverso livello di performance in alcuni settori. La buona posizione della sanità umbra, ad esempio, il nostro essere regione benchmark ci vede applicati dei 'condizionamenti' operativi e finanziari (limiti spesa, personale etc) pensati per chi non ha performance positive. Altro esempio la semplificazione sismica che noi abbiamo raggiunto individuando soluzioni di grande qualità e appropriatezza e anche qui, grazie alla nostra esperienza, rivendichiamo autonomia. L'istruzione è un altro tema sul quale costruire una maggiore autonomia, per quella professionale in particolare per la realizzazione di Politecnici che mettano in sinergia varie esperienze. Importante la realizzazione di sinergie con le Regioni vicine su varie materie, uniformando norme e procedure. Sulla questione del residuo fiscale posta dalla consigliera Carbonari faccio rilevare che nonostante nostra regione non che siamo stati bravi ad ottenere ed utilizzare i residui fiscali di altre regioni. Per la nostra Assemblea legislativa una volta attuato l'allargamento dell'autonomia sarà necessario un adeguamento statutario, e poi avviare intese tra le altre Assemblee e organi di governo delle altre Regioni".

CATIUSCIA MARINI (presidente Giunta regionale): "UN LAVORO DI SQUADRA ISTITUZIONALE NELLA TRATTATIVA CON IL GOVERNO, PER GARANTIRE UN BENEFICIO PER TUTTA LA REGIONE E LA COMUNITÀ UMBRA - Alcune regioni, soprat-



tutto del centro nord, stanno portando avanti una nuova richiesta di autonomia. Dobbiamo oggi trasmettere alla comunità regionale un messaggio: questo percorso ha senso se attraverso il negoziato con il Governo potremo affrontare alcuni nodi strutturali della nostra regione. Ci sono alcuni temi che non possono essere affrontati per non uscire dal quadro dell'attuale Carta costituzionale. La Regione, nell'ambito delle sue materia, esercitando autonomia politica e programmatica, può mettere in campo una azione rapida, decisa e misurata su alcune materie centrali, come l'istruzione, il governo del territorio, la sanità. Si dovrà fare un lavoro di squadra istituzionale nella trattativa con il Governo, per garantire un beneficio per tutta la Regione e la comunità umbra. Un negoziato che guarda al medio-lungo periodo, a prescindere dal colore delle legislature nazionali e regionali".

GLI AMBITI DELLA NUOVA AUTONOMIA - SCHE-DA

LA "GRANDE BELLEZZA": titolarità o gestione (in via diretta o conferita ad altri enti) dei beni culturali statali presenti sul territorio regionale (musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche, complessi monumentali), al fine di superare l'attuale gestione accentrata ritenuta non più compatibile con un efficiente assetto delle competenze e con una adeguata allocazione di risorse finanziarie che occorre fiscalizzare, compreso il Fondo unico per lo spettacolo.

LA "LEVA DEL SAPERE": strumenti, anche normativi, atti a realizzare un sistema unitario di Istruzione tecnica e professionale e di Istruzione e Formazione professionale; risorse necessarie a garantire il diritto dei giovani di scegliere se assolvere il diritto-dovere all'istruzione e formazione nel "sistema di istruzione" (di competenza statale) o nel "sistema di istruzione e formazione professionale" (ad oggi i trasferimenti ministeriali alle Regioni per la FP sono residuali, definiti annualmente e ripartiti su criteri che non permettono il pieno esercizio delle competenze esclusive); competenza legislativa per realizzare percorsi di formazione di tipo universitario per rispondere al bisogno dinamico di competenze del mondo del lavoro e del sistema economico produttivo regionale, accrescendo l'occupabilità dei giovani.

"PROTEZIONE CIVILE, prevenzione sismica, rigenerazione urbana e infrastrutture": potenziamento del sistema regionale di protezione civile per lo svolgimento delle attività e dei compiti di cui all'art. 3 della legge "225/92" (previsione e prevenzione dei rischi, soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria e indifferibile diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio) e strumenti di finanziamento adeguati anche con la costituzione di Fondi regionali; formazione degli operatori; potenziamento della normativa e dei finanziamenti in materia di ricostruzione e rigenerazione urbana; competenza a disciplinare contenuti e condizioni per l'individuazione degli interventi edilizi e delle opere privi di rilevanza

per la pubblica incolumità ai fini sismici attribuzione del potere di ordinanza del presidente della Giunta regionale per eventi calamitosi di livello regionale. Acquisizione di competenze legislative e amministrative volte a superare la frammentazione amministrativa per la disciplina dei procedimenti in materia di edilizia, infrastrutture, impianti produttivi, per la regolarizzazione degli stati legittimi, per errori materiali o approssimazioni tecniche e della messa in sicurezza sismica; la definizione d'intesa con lo Stato di azioni e strumenti integrati e multidisciplinari finalizzati ad attivare processi strutturali, di rigenerazione urbana, la qualificazione del sistema delle infrastrutture ferroviarie e completamento della rete viaria principale a supporto del sistema produttivo, per un'elevata qualità dello sviluppo. Regionalizzazione delle risorse per l'attivazione di programmi di difesa del suolo e di mitigazione dei rischi idrogeologici.

"TUTELA DELL'AMBIENTE": riconoscimento della potestà legislativa per norme di dettaglio nell'ambito della legislazione e della normativa tecnica statale finalizzate ad introdurre norme di semplificazione per il raccordo dei procedimenti con quelli di competenza regionale nonché a disciplinare l'organizzazione delle funzioni amministrative regionali; riconoscimento della competenza a emanare norme volte ad attribuire compiti di tutela dell'ambiente e di sicurezza territoriale alle proprie agenzie. Le agenzie agiscono nel quadro degli indirizzi normativi ed operativi stabiliti dalla Regione in coerenza con quanto previsto dal punto precedente; riconoscimento delle competenze amministrative, attuative e complementari, in materia di ambiente, attualmente esercitate a livello sovracomunale, nel territorio della Regione; riconoscimento di strumenti gestionali finalizzati a conseguire elevati livelli di tutela ambientale in una logica di azione continua e pluriennale con particolare riferimento all'esigenza di contrastare fenomeni di dissesto e inquinamento del territorio, di gestione delle acque per l'adattamento ai cambiamenti climatici e assicurare una più rapida e certa gestione dello stesso nell'ambito della governance stabilita dalla legge statale.

COMMERCIO CON L'ESTERO: strumenti legislativi e finanziari per incentivare e realizzare azioni in tema di internazionalizzazione del sistema produttivo, economico e commerciale delle aziende umbre, anche nella prospettiva dell'attrazione di ulteriori investimenti nel territorio regionale, compresa la possibilità di costituire idonee strutture finalizzate al perseguimento degli obiettivi suddetti anche in raccordo con le Camere di commercio, gli enti locali e le organizzazioni di rappresentanza delle imprese.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA E SO-STEPGNO ALL'INNOVAZIONE PER I SETTORI PRODUTTIVI: trasferimento a livello regionale delle decisioni inerenti le politiche di sovvenzionamento pubblico della ricerca e dell'innovazione, riservando allo Stato solo quelle funzioni che richiedano una gestione centralizzata. Competenza



rafforzata in materia di interventi a sostegno della ricerca industriale, del trasferimento tecnologico, nonché dei programmi delle imprese volti alla realizzazione e/o miglioramento di processi produttivi mediante l'innovazione tecnologica. Si richiede la regionalizzazione dei fondi per lo sviluppo delle imprese che abbiano un rilevante impatto a livello regionale e locale, individuando forme di intesa istituzionale tra Governo, Regione e Sistema camerale per l'attuazione delle misure fiscali e finanziarie a sostegno dell'impresa, dell'innovazione e della ricerca. Piena competenza e la correlata disponibilità di fondi in relazione all'istituzione e alla gestione di parchi scientifico-tecnologici.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE E INTEGRATIVA: garantire la facoltà di promuovere e finanziare nel proprio territorio forme di previdenza complementare e integrativa.

COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA E SISTEMA DI ACQUISIZIONE DELLE ENTRATE: maggiore autonomia finanziaria nell'ambito dei vincoli finanzia pubblica volta ad assicurare più opportunità di investimento sul territorio regionale, anche attraverso il riconoscimento dell'azione regionale nel contrasto all'evasione fiscale, con l'attribuzione alla Regione del maggior gettito derivante dall'attività di recupero; piena autonomia sulla disciplina dei tributi regionali (tassa automobilistica regionale); definire criteri applicativi, modalità e tempi, ai fini del ricorso all'indebitamento ed agli interventi di investimento da parte degli enti locali e della stessa Regione, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto degli obiettivi di finanzia pubblica consolidati a livello regionale; definire le modalità di finanziamento delle competenze aggiuntive eventualmente assunte dalle regioni, così come previste dall'articolo 119 della Costituzione, e cioè "tributi propri", "compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibili al territorio", ed eventualmente "trasferimenti di natura perequativa".

GOVERNANCE ISTITUZIONALE: riconoscimento di competenze amministrative e legislative differenziate ai fini dell'accrescimento in capo alla Regione dei poteri di definizione del sistema istituzionale interno alla Regione Umbria, al fine di consentire la realizzazione di innovativi modelli di governance istituzionale, nonché riconoscimento della potestà regionale di procedere, d'intesa con le amministrazioni locali, anche ad una diversa allocazione di funzioni amministrative.

PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA: potenziamento dei meccanismi di partecipazione alle decisioni dirette alla formazione degli atti legislativi e delle iniziative dell'Unione europea (fase ascendente) a seguito dell'acquisizione delle ulteriori competenze a favore della Regione".

MORTE PADRE VINCENZO COLI: "PROTAGONISTA DELLA VITA RELIGIOSA E CIVILE

DEL PAESE" - LA PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, DONATELLA PORZI RICORDA L'EX PADRE CUSTODE DEL SACRO CONVENTO

Perugia, 19 giugno 2018 - "La morte di Padre Vincenzo Coli lascia un grandissimo vuoto non solo nella sua Famiglia religiosa, ma anche nel mondo civile, che lui ha sempre guardato con altissima attenzione e nel quale spesso ne è stato protagonista e testimone autentico del messaggio francescano". Così la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi ricorda l'ex Padre Custode del sacro Convento di Assisi (1981-1989 / 2001-2009), Vincenzo Coli, morto nella giornata di oggi all'Ospedale di Foligno. Nell'esprimere il suo cordoglio e per evidenziare la "grandezza della sua missione", la presidente Porzi ricorda momenti di "straordinario significato" che hanno visto Padre Vincenzo Coli incontrare leader politici e istituzionali di tutto il mondo in quel "crocevia di pace e di confronto che era ed è ancora oggi Assisi".

GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO: "UN DOVERE PARLARE DI IMMIGRAZIONE, SENZA TIMORE DI PERDERE CONSENSI" - CASCIARI (PD) "CONTRASTARE L'INDIFFERENZA, LA DESTRA XENOFABA E IL POPULISMO"

Il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) intervenendo in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato prende a riferimento il tema dell'immigrazione. Seppure convinta che "parlare oggi di stranieri e di inclusione risulta impopolare", Casciari punta il dito "sull'indifferenza di molti che stanno, con complicità, alla finestra, mentre una destra xenofoba mantiene un atteggiamento ambiguo sul tema. O ancora, gli atteggiamenti delle forze populiste che assecondano la paura della parte più debole della società che vede nello straniero un avversario, l'altra faccia della medaglia dell'incertezza rispetto alla propria condizione sociale".

Perugia, 20 giugno 2018 - "Oggi, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, dopo tanto aver letto ed ascoltato mi sento in dovere di parlare di immigrazione, e lo faccio senza timore di perdere consensi. Oggi che per un politico parlare di stranieri e di inclusione risulta impopolare". Così la consigliera regionale Carla Casciari (Pd) che aggiunge: "senso il dovere di intervenire, di combattere l'indifferenza di molti che stanno con complicità alla finestra, mentre una destra xenofoba mantiene un atteggiamento ambiguo sul tema: se da un lato non votano la fiducia al Governo Conte, poi si ritrovano uniti nel sostenere le scelte del Ministro dell'Interno, o ancora gli atteggiamenti delle forze populiste che assecondano la paura della parte più debole della società che vede nello straniero un avversario, l'altra faccia della medaglia dell'incertezza rispetto alla propria condizione sociale".



Per Casciari, "queste ambiguità di fondo sono scritte nero su bianco sul contratto di governo che Lega e Movimento 5Stelle hanno presentato alle Camere. Infatti, se agli obiettivi che perseguirà il Ministro degli Interni è dedicato un capitolo corposo, poco c'è scritto rispetto agli impegni in politica estera. Le ultime esternazioni però - commenta - tracciano nettamente una svolta isolazionista dell'Italia rispetto agli altri Paesi, ma è proprio quello di cui non abbiamo bisogno. Infatti, su una cosa il ministro Salvini ha ragione: i flussi migratori, in particolare quelli dall'Africa, non possono essere un problema solo dell'Italia o della Grecia, ma devono essere una questione posta in modo forte sugli scranni europei".

"Ma per ora - continua Casciari - le forze politiche al governo hanno preferito rispondere alle provocazioni, sbandierando solo la necessità di accordi per i rimpatri con i paesi di origine, senza dire una parola sul come s'intende svolgere una concreta attività diplomatica che sappia gestire, prima ancora che arrivino in Italia, le partenze di tanti migranti".

Casciari tiene a sottolineare, però, che "in mezzo a tutto questo ci sono le persone, la cui dignità è calpestata non solo dalle condizioni di vita dalle quali fuggono, ma anche dalle speculazioni di cui sono involontari protagonisti. Sono vittime di tatticismi politici, di odio e intolleranza, sentimenti negativi ai quali la politica che mi appartiene ha cercato di rispondere garantendo la coesione sociale e i diritti. Alimentare l'astio verso il 'diverso' è sempre stato più facile, ma ragionare su come risolvere un problema è ben più arduo: servono un serio impegno etico e morale per attuare quelle riforme di cui si avverte l'irrimediabile urgenza".

"Prima di tutto - spiega Casciari - bisogna guardare all'Europa con rinnovata fiducia, ad un'Europa più politica, pungolando le istituzioni comunitarie perché sia fatto fronte comune sulla gestione dei flussi, sulle modalità di identificazione, sul riconoscimento dello status di rifugiato in Paesi diversi da quello di sbarco, e che sappia garantire coperture finanziarie adeguate e non lasciate ai singoli bilanci nazionali".

"In ogni caso - puntualizza - non mi stupisce il declino sul quale siamo scivolati, basti pensare a come si è arenato il dibattito parlamentare sullo Ius Soli, un provvedimento urgente per sanare le ferite inferte alle cosiddette seconde generazioni. Molti di questi ragazzi, nati e cresciuti in Italia, oggi sui banchi delle nostre scuole - conclude - affrontano la maturità; vorrei proprio leggere i loro temi e le loro riflessioni sugli argomenti assegnati quest'anno: libertà, diritti civili, uguaglianza, lotta alle discriminazioni, cooperazione. Sicuramente avranno qualcosa da dirci e da insegnarci".

GUBBIO: "SEMPRE VIVA LA FERITA PER L'UCCISIONE DI 40 CITTADINI INNOCENTI" - SMACCHI (PD) SULLE CELEBRAZIONI DI DOMANI PER LA RICORRENZA DELL'ECCIDIO DEI '40 MARTIRI'

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) interviene sulla ricorrenza, di domani, dell'eccidio dei 'Quaranta Martiri', fucilati a Gubbio dall'esercito tedesco nelle primissime ore del 22 giugno 1944. Il Mausoleo costruito sul luogo stesso della strage, conservandone le spoglie mortali e perpetuandone la memoria - scrive Smacchi - sarà ancora riferimento di un pellegrinaggio commosso che sin dalle prime ore dell'alba andrà avanti nell'arco dell'intera giornata.

Perugia, 21 giugno 2018 - "Domani, Gubbio ricorderà con la consueta compostezza l'eccidio dei 'Quaranta Martiri', fucilati dall'esercito tedesco nelle primissime ore del 22 giugno 1944". Così il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) che aggiunge: "Il Mausoleo costruito sul luogo stesso della strage, conservandone le spoglie mortali e perpetuandone la memoria, domani sarà ancora riferimento di un pellegrinaggio commosso che sin dalle prime ore dell'alba andrà avanti nell'arco dell'intera giornata".

"Sono trascorsi 74 anni da quel terribile 22 giugno - commenta Smacchi -, ma il ricordo di quella strage rappresenta ancora una ferita forte e indelebile nella coscienza di tutti noi eugubini. Mai - aggiunge - dovrà abbandonarci la consapevolezza che anche il sacrificio di queste vittime innocenti ha consentito la nascita della nostra Repubblica e l'affermazione di quelli che sono i principi fondamentali della nostra democrazia, come pace e libertà".

"Si tratta di principi - conclude Smacchi - che soprattutto oggi, mentre in diverse parti del mondo e della nostra Europa, soffiano venti di guerra e violenza e si affermano culture basate su odio, razzismo e discriminazione, assumono una ancor più forte attualità".

400° ANNIVERSARIO DI APPARTENENZA DELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO DELLA PACE ALL'UNIVERSITÀ DEI MURATORI SCALPELLINI ED ARTI CONGENERI - NOTA DI SMACCHI (PD)

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (PD) ricorda che oggi a Gubbio si celebra la ricorrenza del IV centenario dell'insediamento dell'Università dei Muratori Scalpellini ed Arti Congeneri "Innocenzo Migliarini" nella Chiesa di San Francesco della Pace, "luogo simbolo della tradizione francescana a Gubbio e luogo centrale nelle ritualità della Festa dei Ceri"

Perugia, 23 giugno 2018 - Il consigliere regionale Andrea Smacchi (PD) ricorda che oggi a Gubbio si celebra la ricorrenza del IV centenario dell'insediamento dell'Università dei Muratori Scalpellini ed Arti Congeneri "Innocenzo Migliarini" nella Chiesa di San Francesco della Pace, "luogo simbolo della tradizione francescana a Gubbio e luogo centrale nelle ritualità della Festa dei Ceri".



"Questa chiesa - spiega Smacchi - fu costruita sopra la grotta dove visse la lupa ammansita da San Francesco e nel 1584 vi fu trasferita dalla Chiesa della Vittorina la pietra sopra la quale Francesco tenne un sermone dopo l'ammansimento della lupa e custodisce ancora oggi nella cripta la pietra che ricopriva la tomba della lupa".

"L'Università dei Muratori, Scalpellini e Arti Congeneri, dal 1891 è depositaria della Festa dei Ceri ed è responsabile - prosegue Smacchi - dell'elezione dei suoi Capitani i quali, oltre a dover essere suoi membri, tradizione vuole che vengano eletti proprio all'interno della chiesa di San Francesco della Pace che durante l'anno si fa custode delle statuette dei santi Ubaldo, Giorgio e Antonio che vengono poste sulla sommità dei ceri stessi".

"Per queste ragioni - conclude - da eugubino e soprattutto per l'affetto che mi lega all'intera Università ed al suo presidente Fabio Mariani, partecipo con grande entusiasmo alle celebrazioni odierne, consapevole di quanto sia importante per tutti noi custodire le tradizioni alle quali ci riferiamo ancora oggi che rappresentano l'eredità del passato, da tramandare ai nostri figli".

AMMINISTRATIVE: "A CHI PARLA DI 'LIBERAZIONE' DELL'UMBRIA RICORDO CHE QUELLA VERA C'È STATA NELLA PRIMAVERA DEL '44' E GRAZIE AD ESSA OGGI È POSSIBILE VOTARE L'ALTERNANZA" - NOTA DI CHIACCHIERONI (CAPOGRUPPO PD)

Perugia, 27 giugno 2018 - "A chi oggi, con sfrenato fervore, parla di 'liberazione' dell'Umbria voglio ricordare che quella vera c'è stata nella primavera del '44 e fu possibile grazie alla lotta partigiana e all'opera degli alleati angloamericani. Da qui il referendum, in cui gli italiani scelsero la Repubblica e poi la stesura della Costituzione. E se oggi sono possibili libere e democratiche elezioni che permettono l'alternanza è grazie a quella 'liberazione'". Così il capogruppo regionale del Partito democratico, Gianfranco Chiacchieroni dopo l'esito degli ultimi ballottaggi legati alle elezioni amministrative.

"Capisco l'euforia emersa nei legittimi festeggiamenti per la vittoria delle forze del centrodestra, soprattutto al Comune di Terni, ma usare espressioni fuori luogo, come è stato fatto, assume un significato poco elegante e fuorviante dalla realtà. Mi piace ricordare - aggiunge Chiacchieroni - che 25 anni fa, quando un uomo liberale e democratico come Gianfranco Ciaurro fu chiamato a guidare Terni, non ha mai usato, ne ha mai pensato di usare una terminologia così forte e ambigua".

"Pertanto - conclude Chiacchieroni - negli alti valori della democrazia, quello dell'alternanza rappresenta indubbiamente un'altissima espressione, ma vanno sempre e comunque misurate le parole, seppure dette in momenti di grandissima

partecipazione emotiva. La 'liberazione' - conclude Chiacchieroni - ha un altro significato rispetto all'uso demagogico del centrodestra".

MORTE FABRIZIO LEONELLI: LE CONDOGLIANZE AL COLLEGA CONSIGLIERE GIACOMO LEONELLI DAL GRUPPO REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Perugia, 27 giugno 2018 - "A nome di tutto il gruppo del Partito Democratico a Palazzo Cesaroni, esprimo le condoglianze al collega consigliere Giacomo Leonelli per la perdita del padre, avvocato Fabrizio Leonelli, personalità stimatissima sotto il profilo umano e apprezzata per l'altissima professionalità ed esperienza, sviluppata nel corso di una vita dedicata all'attività legale, in uno degli studi più prestigiosi della regione"- Così, in una nota, Gianfranco Chiacchieroni (capogruppo Pd).

PRIMA COMMISSIONE: AUDIZIONE DEI COMMISSARI LIQUIDATORI DELLE COMUNITÀ MONTANE, APPROVATA LA NUOVA DISCIPLINA DEL DIFENSORE CIVICO E LA SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO REVISORI CONTI ISUC

Ieri pomeriggio la Prima Commissione dell'Assemblea legislativa, presieduta da Andrea Smacchi, ha ascoltato in audizione i commissari liquidatori delle Comunità montane. Subito dopo ha approvato la proposta di legge sulla nuova disciplina del difensore civico, a firma dell'Ufficio di presidenza di Palazzo Cesaroni. Via libera anche all'atto amministrativo di sostituzione del presidente dimissionario del collegio dei revisori dei conti dell'Isuc.

Perugia, 28 giugno 2017 - La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ieri pomeriggio ha ascoltato in audizione i commissari liquidatori delle Comunità montane. Subito dopo ha approvato, con la sola astensione di Maria Grazia Carbonari (M5S), la proposta di legge sulla nuova disciplina del difensore civico, a firma dell'Ufficio di presidenza di Palazzo Cesaroni. Relatore in Aula sarà il vicepresidente dell'Assemblea Marco Vinicio Guasticchi (Pd). Infine ha approvato, con l'astensione di Maria Grazia Carbonari (M5S) e Valerio Mancini (Lega), l'atto amministrativo di sostituzione del presidente dimissionario del collegio dei revisori dei conti dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (Isuc). All'AUDIZIONE, convocata per un'informativa sulla situazione della liquidazione delle COMUNITÀ MONTANE, erano presenti i commissari liquidatori Mauro Severini della Comunità montana Alta Umbria, Domenico Rosati di quelle Trasimeno, Subasio, Onat (orvietano-narnese-amerinotuderte), e Paolo Silveri di quella Valnerina, insieme a Giampiero Lattanzi, direttore della Comunità montana Onat e di quella Valnerina, e Marco Vinicio Galli, direttore della Comunità



montana dei Monti Martani, Serano e Subasio. Presenti anche i direttori regionali Luca Conti e Francesco Grohmann.

Dagli interventi dei commissari liquidatori e dei direttori delle Comunità sono emerse tutte le difficoltà che stanno avendo nell'approntare il piano unico di liquidazione di tutte le Comunità montane previsto dalla legge, che deve tener conto delle diverse situazioni territoriali. Piano che potrebbe arrivare entro luglio. Ma i commissari liquidatori hanno evidenziato che stanno aspettando la predisposizione dei bilanci consuntivi delle singole Comunità montane, complicati dai numerosi contenziosi aperti; dal fatto che le Comunità continuano ad erogare servizi, fino a quando non verrà deciso un completo passaggio di funzioni; dalla difficoltà della vendita degli immobili, con i bandi che vanno deserti visto che il periodo di crisi ha svalutato molto il valore degli immobili inseriti nei singoli piani di liquidazione. Malgrado questo le Comunità montane continuano ad erogare buoni servizi con costi congrui, tanto che la maggior parte dei Comuni continua a pagare le quote associative. Alcuni liquidatori hanno sottolineato che i dipendenti svolgono in maniera egregia attività importanti per i territori. La maggior parte della Comunità montane hanno intrapreso un processo di rientro graduale dei debiti e di messa in ordine dei conti. La situazione più complessa è quella della Comunità montana dei Monti del Trasimeno, che ha uno sbilancio superiore ai 7milioni di euro, e la situazione si può anche aggravare. La Comunità ha aperto una fase di contraddittorio con i Comuni per la copertura del disavanzo.

Dopo gli interventi dei consiglieri Maria Grazia Carbonari (M5S), Roberto Morroni (FI), Valerio Mancini (Lega), Sergio De Vincenzi (Misto-Umbria next) e Gianfranco Chiacchieroni (Pd), la Commissione ha stabilito di convocare un'altra seduta dedicata alla liquidazione delle Comunità montane con l'assessore Antonio Bartolini. È stato deciso anche di rivedere i commissari liquidatori dopo l'approvazione del piano unico di liquidazione.

"CHIARIMENTI SULLE MISURE PER FAVORIRE L'INSERIMENTO DEI NOMADI" - MANCINI (LEGA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) annuncia la presentazione di una interrogazione per chiedere alla Giunta "chiarimenti sulle misure per favorire l'inserimento dei nomadi nella società e per la tutela della loro identità e del loro patrimonio culturale".

Perugia, 30 giugno 2018 - "Chiarimenti sulle misure per favorire l'inserimento dei nomadi nella società e per la tutela della loro identità e del loro patrimonio culturale". È quanto chiede alla Giunta il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) con una interrogazione a risposta scritta sull'applicazione della legge regionale '11/2015'

(Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali).

In particolare Mancini vuole conoscere "il numero di richieste presentate dai Comuni alla Regione Umbria, negli ultimi dieci anni, per la realizzazione di campi di sosta e aree di transito per i nomadi. Nonché i preventivi di spesa per la loro realizzazione e i preventivi di spesa relativi alla loro gestione e manutenzione". Inoltre nell'atto si chiede "se negli ultimi dieci anni la Giunta regionale ha approvato il piano annuale per la localizzazione dei campi di sosta e delle aree di transito per i nomadi, nonché l'ammontare dei contributi erogati dalla Giunta per la realizzazione e la gestione dei campi di sosta e delle aree di transito". Infine Mancini vuole anche sapere "quali iniziative dei Comuni e delle autorità scolastiche locali, in accordo con l'Ufficio scolastico regionale, sono state promosse per favorire e agevolare l'inserimento dei minori appartenenti alle comunità dei nomadi negli asili nido, nella scuola materna e dell'obbligo".



COMMISSIONE RIFORME: MODIFICHE ALLO STATUTO REGIONALE - PROSEGUE L'ANALISI SU MODIFICHE AD ALCUNI ARTICOLI STATUTARI E REGOLAMENTARI DELL'ASSEMBLEA

Perugia, 12 giugno 2018 - La Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari, presieduta da Silvano Rometti, ha dato seguito, anche nella riunione odierna, all'analisi di alcune modifiche previste da apportare allo Statuto regionale.

Con il supporto dell'ufficio legislativo di Palazzo Cesaroni, i commissari si sono confrontati ed hanno espresso suggerimenti in merito ad alcuni articoli della carta statutaria riguardanti: la 'concertazione'; l'Integrazione europea e rapporti con l'estero; le competenze del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL); le modalità previste rispetto le diverse tipologie di iniziative legislative.

Nelle prossime riunioni della Commissione verranno approfondite le proposte di modifica riguardanti altri articoli dello Statuto della Regione e del regolamento dell'Assemblea legislativa

PRIMA COMMISSIONE: APPROVATA LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE CHE CHIEDE ULTERIORI FORME DI AUTONOMIA PER LA REGIONE UMBRIA

La Prima commissione dell'Assemblea legislativa, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato a maggioranza la proposta che ha come oggetto l'apertura di un tavolo con il Governo nazionale per richiedere ulteriori forme di autonomia per la Regione Umbria.

Perugia, 13 giugno 2018 - La Prima commissione dell'Assemblea legislativa, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato a maggioranza la proposta di risoluzione che ha come oggetto l'apertura di un tavolo con il Governo nazionale per richiedere ulteriori forme di autonomia per la Regione Umbria.

La Commissione si è riunita dopo una ulteriore fase di partecipazione pubblica sull'atto di indirizzo, convocata dopo l'approvazione (<http://www.consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie-ac/prima-co...>) delle proposte di modifica avanzate dal consigliere Morroni (FI), ed ha registrato il consenso di tutti i componenti e l'astensione "tecnica", per ulteriori approfondimenti sul testo, del consigliere Valerio Mancini (Lega).

Approvato anche un emendamento con il quale si stabilisce che della delegazione che dovrà condurre la negoziazione con l'Esecutivo nazionale facciano parte la presidente della Giunta, la presidente dell'Assemblea legislativa, e presidente e vicepresidente della Prima commissione. Il relatore in Aula del provvedimento sarà il presidente Smacchi (<https://youtu.be/2OHob8QAHuA>).

Nella PROPOSTA DI RISOLUZIONE si impegna inoltre la presidente della Giunta a proseguire nel rapporto di collaborazione avviato con la Regione

Marche e a tenere conto dell'istanza del Cal con cui si condivide il percorso insieme alle Regioni Toscana e Lazio. Si stabilisce inoltre che con il Governo sia definito il complesso delle competenze legislative e amministrative nelle materie per le quali si chiedono ulteriori forme di autonomia e che, nelle more dell'intesa, si lavori ad una più precisa definizione delle richieste sui temi oggetto di negoziato e delle forme di finanziamento, da sottoporre poi all'esame della competente Commissione consiliare e dell'Aula. Il presidente della Giunta dovrà periodicamente informare l'Assemblea legislativa sull'andamento del negoziato e sull'esito finale. Infine, prima della firma definitiva dell'accordo, dovranno essere attivate, anche in collaborazione con la Prima commissione, forme e modalità di coinvolgimento degli enti locali, delle parti sociali e dei soggetti interessati.

Il DOCUMENTO è stato illustrato in una precedente seduta di Commissione dall'assessore Antonio Bartolini: "L'attivazione delle procedure per l'attribuzione all'Umbria di ulteriori forme e condizioni di autonomia è fatta in base all'ex articolo 116 della Costituzione. In base a questa norma costituzionale ALTRE REGIONI come Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna sono già arrivate ad una preintesa con il Governo. Altre Regioni si sono mosse: Liguria, Piemonte e Campania, e più di recente si stanno muovendo Marche e Toscana. Oggi avviamo questo percorso in Umbria. E lo faremo, anche su richiesta del Cal, cercando di condurre il negoziato insieme alle REGIONI CONFINANTI in modo da poter avviare politiche di filiera comune, coordinare politiche macroregionali. Con le Marche abbiamo già avviato il percorso, ma contiamo di poterlo fare anche con Toscana e Lazio. In Conferenza delle Regioni abbiamo condiviso il concetto di AUTONOMIA DIFFERENZIATA, che non vuol dire allargamento di tutte le competenze, ma richiedere autonomia su materie dove puoi dare valore aggiunto, dove siamo un riferimento a livello nazionale come regione capofila. In sostanza chiediamo autonomia su settori qualificanti, su MATERIE in cui abbiamo eccellenze: UMBRIA VERDE, la 'grande bellezza', con la tutela e la valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali; la 'LEVA DEL SA-PERE', con il sistema della formazione e istruzione che è una vera e propria eccellenza umbra; la SALUTE, campo nel quale da diversi anni siamo inseriti stabilmente tra le regioni benchmark ed abbiamo i conti a posto; PROTEZIONE CIVILE, PREVENZIONE SISMICA, rigenerazione urbana e infrastrutture, tema particolarmente attuale, dove siamo un punto di riferimento per le soluzioni sperimentate nella ricostruzione dopo il 1997. A queste materie, insieme alle Marche, vorremmo aggiungere il tema dell'AUTONOMIA FINANZIARIA. Ovviamente l'autonomia su ogni tema può essere chiesta dal punto di vista legislativo e/o amministrativo. Ed ESEMPIO potremmo chiedere una cooperazione rafforzata amministrativa nella gestione dei beni culturali, maggiore cooperazione con la soprintendenza,



più competenza sulla valorizzazione dei beni culturali in funzione dello sviluppo turistico. Per la leva del sapere servirebbe maggiore flessibilità per poter partecipare, ad esempio, a progetti di fondazioni che vorrebbero sponsorizzare scuole superiori sull'innovazione digitale per portare avanti politiche di sviluppo e assunzionali. Sulla salute basti pensare alle liste d'attesa, che potrebbero essere risolte con maggiore flessibilità nella gestione del personale, cosa che attualmente ci è impedita da eccessivi vincoli di budget. Per la ricostruzione c'è l'esempio delle autorizzazioni sismiche sulle quali abbiamo lavorato nella scorsa legislatura per una maggiore semplificazione che poi è stata bocciata dalla Corte Costituzionale”.

REGIONE: "IMPORTANTE LA DILATAZIONE DEGLI SPAZI DI AUTONOMIA REGIONALE DELL'UMBRIA" - LA SODDISFAZIONE DI MORRONI (FI) PER APPROVAZIONE DELL'AULA DI UNA PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Perugia, 19 giugno 2018 – Il capogruppo regionale di Forza Italia, Roberto Morroni esprime “soddisfazione” per l’approvazione all’unanimità da parte dell’Assemblea Legislativa della proposta di risoluzione tesa a definire una dilatazione degli spazi di autonomia regionale dell’Umbria.

“Una proposta – precisa Morroni - frutto anche degli emendamenti presentati dal nostro gruppo consiliare, inerenti tre aree tematiche, quali: il commercio con l’estero, la ricerca scientifica e tecnologica e il sostegno all’innovazione per i settori produttivi, la previdenza complementare e integrativa”.

“Il commercio con l’estero – spiega il capogruppo forzista - e il tema della ricerca scientifica e tecnologica presentano delle implicazioni strategiche per quanto concerne la competitività e lo sviluppo economico del territorio regionale, mentre la previdenza complementare e integrativa diviene fondamentale alla luce dello squilibrio demografico e delle conseguenze che esso comporta sul versante del welfare sociale”.

Per Morroni, “la proposta varata dall’Aula è espressione di un regionalismo maturo e responsabile che si contrappone sia ad asfittiche logiche centralistiche, che ad irragionevoli tentazioni di stampo separatista o ispirate ad un localismo sterile e anacronistico. Con il voto di oggi – conclude - inizia un percorso con il Governo centrale di certo impegnativo, ma anche stimolante e fecondo la cui posta in gioco è quella di rendere la comunità umbra sempre più responsabile e consapevole nella costruzione del proprio futuro”.



"INCORAGGIARE E FAVORIRE LE MANIFESTAZIONI DI ASSENSO ALLA DONAZIONE DEGLI ORGANI" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione per favorire il rilascio del consenso alla donazione degli organi. In particolare Casciari chiede di "conoscere quali sono le iniziative della Regione per incoraggiare le manifestazioni di assenso alla donazione degli organi e tessuti, in particolare per le dichiarazioni rilasciate presso gli uffici anagrafe dei Comuni".

Perugia, 7 giugno 2018 – "Conoscere le iniziative della Regione per incoraggiare e favorire le manifestazioni di assenso alla donazione degli organi e tessuti, in particolare per le dichiarazioni rilasciate presso gli uffici anagrafe dei Comuni". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito Democratico, Carla Casciari, annunciando la presentazione di una interrogazione in merito. Per Casciari "la donazione degli organi rappresenta il presupposto, in taluni casi anche il limite, per offrire a tantissime persone affette da insufficienza d'organo un trattamento salva-vita insostituibile. Purtroppo la carenza di organi è un fattore limitante il trapianto. Di recente l'assessore regionale alla Salute ha annunciato l'attivazione di una convenzione con Marche e Toscana per il trasporto aereo di organi, pazienti e staff medico – sanitario per le attività di prelievo e trapianto di organi, che consente l'atterraggio negli spazi aeroportuali umbri a garanzia di tempestività, qualità e sicurezza degli interventi". Nell'atto si ricorda che "la Regione Umbria, nel 2010 ha approvato il progetto 'La donazione degli organi come tratto identitario', e nel 2012 come Regione pilota ha sostenuto un piano di comunicazione intitolato 'Una scelta in Comune' allo scopo di divulgare tra cittadini ed operatori le novità relative alla possibilità di manifestare la propria volontà circa la donazione di organi al momento del rilascio o rinnovo della Carta d'identità. Queste iniziative hanno inizialmente fatto registrare trend molto positivi. Nel 2012 l'Umbria risultava tra le regioni più virtuose del nostro Paese con il 90,94 per cento di consensi dati sulle dichiarazioni registrate, rispetto alla media nazionale che si attestava sull'89,05 per cento. Le opposizioni al consenso registravano solo un 5,8 per cento. Dopo una prima fase positiva, oggi le dichiarazioni di volontà rilasciate in Umbria fanno registrare un trend negativo. Secondo gli ultimi dati, relativi a maggio 2017, le dichiarazioni a favore alla donazione degli organi raccolte al momento del rinnovo o rilascio della carta d'identità sono il 78,8 per cento, mentre le opposizioni salgono al 21,3 per cento, con una notevole disomogeneità fra i Comuni".

ISTITUIRE UN CENTRO REGIONALE INTERAZIENDALE DI EPIDEMIOLOGIA – APPRO-**VATA ALL'UNANIMITÀ PROPOSTA DI RISOLUZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE**

La Commissione sanità e Servizi sociali dell'Assemblea legislativa ha approvato all'unanimità una proposta di risoluzione concernente la realizzazione di un unico Centro regionale interaziendale di epidemiologia, coinvolgendo il Dipartimento di medicina sperimentale-Sezione di igiene e sanità pubblica dell'Università degli studi di Perugia e le aziende sanitarie e ospedaliere umbre.

Perugia, 7 giugno 2018 – La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha approvato all'unanimità una proposta di risoluzione concernente la realizzazione di un unico Centro regionale interaziendale di epidemiologia, coinvolgendo il Dipartimento di medicina sperimentale-Sezione di igiene e sanità pubblica dell'Università degli studi di Perugia e le aziende sanitarie e ospedaliere umbre, con l'obiettivo di non disperdere ma invece ottimizzare l'impiego di risorse umane, finanziarie e tecnologiche per le attività di sorveglianza epidemiologica, finalizzata a supportare l'organizzazione e il coordinamento dei servizi del sistema sanitario regionale. La proposta nasce dal riscontro delle difficoltà del Registro dei tumori umbro a fronte di una forte diminuzione delle risorse deliberata dalla Giunta regionale e dalla volontà di non disperdere l'attività di raccolta ed elaborazione dati, vanificando il lavoro fin qui svolto, anche perché si è rivelato essenziale per le attività di programmazione sanitaria e per l'organizzazione del Servizio sanitario regionale.

"Se si vuole sorvegliare l'andamento della patologia oncologica – ha spiegato Solinas – occorre un soggetto che ricerchi le informazioni, le codifichi, le archivi e le renda disponibili per studi e ricerche. Per diversi tumori maligni, inclusi colon-retto, mammella e melanoma della pelle, vengono raccolte informazioni molto dettagliate sulle caratteristiche della malattia che consentono di analizzare in dettaglio l'appropriatezza e l'efficienza dei percorsi clinici e rappresentano l'evoluzione per cui vale la pena disporre di un registro tumori".

Vi è anche un altro aspetto fondamentale: indagini ambientali ad alta risoluzione sono state sviluppate, in via sperimentale, per rendere il registro tumori in grado di dare un contributo rilevante alle indagini che mirano a caratterizzare dal punto di vista epidemiologico e ambientale aree geografiche di medie o piccole dimensioni. L'impiego dei moderni sistemi di geocodifica (Gis) e di tecniche statistiche mediamente più complesse di quelle necessarie per le elaborazioni ordinarie consente al registro, unico nel panorama nazionale, di fornire risultati epidemiologici per tutta la regione. Un sistema che può essere utilizzato per qualsiasi indagine su base geografica come l'adesione agli screening regionali o il consumo di farmaci, oltre all'impatto di insediamenti industriali.



"ANCORA ASSUNZIONI DI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI NEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE" - MANCINI (LEGA): "MA LE PRIORITÀ NON ERANO DI ACCORCIARE LE LISTE DI ATTESA?"

Perugia, 8 giugno 2018 - "Ancora assunzioni di dirigenti amministrativi a tempo indeterminato nel Sistema sanitario regionale: ma le nostre priorità non erano di accorciare le liste di attesa?". Così il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) a proposito della deliberazione della Giunta numero 526 del 21 maggio 2018.

"Ancora una volta - spiega Mancini - sono state sbagliate le priorità individuate all'interno dell'azione gestionale del nostro sistema sanitario regionale, scegliendo di incrementare le figure amministrative anziché rafforzare il personale infermieristico e medico, che invece subisce con responsabilità un'eccessiva turnazione, essendo richiamato continuamente al lavoro dai normali turni di riposo. Vogliamo capire le motivazioni di tali scelte, che appaiono incomprensibili all'indomani della riforma che ha ridotto le Asl da quattro a due più le due aziende ospedaliere di Perugia e Terni, con cui si doveva ottimizzare il personale amministrativo".

"Sarà l'assessore alla salute Luca Barberini - continua Mancini - a spiegarci, in sede di Comitato per il controllo e la valutazione, le motivazioni di tale scelta, per cui qualche milione di euro sarà impiegato nella gestione dell'apparato burocratico piuttosto che nella principale missione del sistema sanitario che è quella di accorciare le liste di attesa e offrire una sanità più efficiente assumendo medici e infermieri, la cui carenza è ben nota anche ai direttori sanitari".

"Non vorrei - conclude Mancini - che ci sia una corsa a mettere in sicurezza il sistema politico amministrativo umbro alla ricerca di certezze future, in vista di un probabile cambio della guardia alla guida di questa Regione".

"UMBRIA 'REGIONE BENCHMARK', PUNTO DI RIFERIMENTO NAZIONALE, MA AI CITTADINI NON RISULTA. E POI IL DATO È RIFERITO AL 2014/2015" - NOTA DI DE VINCENZI (MISTO-UMBRIA NEXT)

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Misto-Umbria next) commenta le affermazioni "trionfalistiche" dell'assessore alla Salute, Luca Barberini, rispetto ai dati del Ministero, riferiti, "elemento non secondario", al 2014/2015, che indicano l'Umbria, 'Regione benchmark, cioè punto di riferimento per la sanità italiana per qualità di servizi, appropriatezza ed efficienza delle prestazioni nonché per l'equilibrio economico e finanziario'. Per De Vincenzi, "sono tanti gli elementi che fanno sì che la valutazione ministeriale presenti più ombre che luci, al di là del riconoscimento in sé".

Perugia, 13 giugno 2018 - "La sanità umbra scoppia di salute come afferma il Ministero? Ai cittadini umbri non risulta e d'altra parte il dato è obsoleto perché riferito al 2014/15". Così il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Misto-Umbria next) secondo il quale "lasciano perplessi i toni trionfalistici dell'assessore Luca Barberini nel dichiarare che l'Umbria è stata ancora una volta riconosciuta dal ministero della Salute come 'Regione benchmark, cioè punto di riferimento per la sanità italiana per qualità di servizi, appropriatezza ed efficienza delle prestazioni nonché per l'equilibrio economico e finanziario'. Per De Vincenzi, "come cittadini umbri dovremmo essere soddisfatti nel sentirci dire che la qualità delle prestazioni e del lavoro sanitario regionale sono valutati più che positivamente dal Ministero, ma la valutazione ministeriale presenta più ombre che luci, al di là del riconoscimento in sé. Anzitutto - aggiunge - dobbiamo ricordare che i dati forniti dal ministero della Salute si riferiscono agli anni 2014 e 2015. Elemento non secondario perché negli ultimi tre anni l'aumento esponenziale della richiesta di interventi sanitari e diagnostici è tale da non riuscire a coprire in modo coerente tutte le fasce di popolazione, anche a causa dell'innalzamento dell'età media che monopolizza il 70 per cento della spesa sanitaria umbra. Allo stesso modo - continua - i presidi ospedalieri, in particolar modo quelli di Terni e di Orvieto, non riescono a garantire strutture e mezzi efficienti, numeri adeguati di posti letto e interventi tempestivi anche a causa della penuria di personale medico".

"Non è raro - rimarca De Vincenzi - attendere due anni per un esame specialistico di routine, inducendo così i cittadini a rivolgersi a centri privati o emigrare in strutture extra-regionali. Non va molto meglio al comparto infermieristico, in particolar modo quello del comprensorio perugino, che a febbraio del 2018 ha subito una revisione 'lacrime e sangue' delle piante organiche, costringendo gli infermieri specializzati a turni massacrati e a interventi specifici talvolta fuori dalle loro competenze. Per non parlare della condizione di assoluta incertezza nella quale versa il settore veterinario che, in Umbria, conta sul 53 per cento di dirigenti over 60. La difficoltà di creare un turn over adeguato nei Dipartimenti di Prevenzione delle nostre Asl e una strategica implementazione di nuovi professionisti, potrebbe non garantire più adeguatamente la salute e il benessere degli animali (allevati per la produzione alimentare, da compagnia e selvatici), il monitoraggio sanitario delle filiere dal campo alla tavola per garantire la sicurezza alimentare e certificare i prodotti che vengono offerti ai consumatori".

"Tuttavia - commenta De Vincenzi -, se la sanità della nostra regione è ancora considerata fra le migliori del nostro paese, è perché conta sulle capacità, spesso eccellenti, di professionisti di grande rilievo e di competenze certificate anche a livello internazionale. Ci auguriamo - conclude - che il loro servizio possa essere accompagnato



e sostenuto da politiche organizzative da prevedere nel prossimo Piano sanitario regionale che siano davvero efficaci e che riescano a soddisfare le attese dei cittadini umbri”.

“QUANTO HA SPESO LA REGIONE PER SOSTEGNO SPESE SANITARIE DI CLANDESTINI IRREGOLARMENTE PRESENTI IN UMBRIA DAL 2014 AD OGGI” - QUARTA (PORTAVOCE CDX) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il portavoce del centrodestra, Marco Squarta (FdI) annuncia la presentazione di una interrogazione per sapere dalla Giunta regionale quanti milioni di euro sono stati erogati dalla Regione per sostenere le spese sanitarie di clandestini irregolarmente presenti in Umbria dal 2014 a oggi. Nel chiedere anche il numero preciso dei "migranti che negli ultimi quattro anni si sono serviti del nostro sistema sanitario", Squarta auspica che il denaro anticipato per l'assistenza primaria ai clandestini venga immediatamente restituito agli umbri ed investito nell'ambito sociale".

Perugia, 13 giugno 2018 - "Quanti milioni di euro sono stati erogati dalla Regione per sostenere le spese sanitarie di clandestini irregolarmente presenti in Umbria dal 2014 a oggi". È quanto chiede, attraverso una interrogazione di cui annuncia la presentazione, il portavoce del centrodestra Marco Squarta (FdI) che chiede di "conoscere con precisione quanti migranti negli ultimi quattro anni si sono serviti del nostro sistema sanitario".

"La Regione Umbria - spiega Squarta - vanta un credito importante nei confronti del Ministero per aver anticipato i soldi utili a pagare le cure degli immigrati senza permesso di soggiorno. Per questa ragione è importante entrare in possesso dei dati esatti riguardanti gli importi versati per il pagamento delle spese mediche sostenute per pronto soccorso, ricoveri, vaccinazioni, profilassi e bonifiche per le malattie infettive garantite agli 'stranieri temporaneamente presenti' in Umbria, ai quali nella stragrande maggioranza dei casi è stata rifiutata la domanda di asilo politico".

"Nella nostra Umbria - aggiunge Squarta - fatichiamo a reperire risorse per aiutare persone in difficoltà, mi riferisco anche ai malati gravissimi con disabilità o agli altri pazienti affetti da problemi di autismo. Sarebbe bene - conclude - che il denaro anticipato per l'assistenza primaria ai clandestini venga immediatamente restituito agli umbri in maniera tale da poter essere investito nell'ambito sociale senza ulteriori perdite di tempo".

TERZA COMMISSIONE: APPROVATA A MAGGIORANZA LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE SULL'AGGIORNAMENTO DELLE LINEE DI INDIRIZZO SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE

La Terza commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, riunitasi questa mattina a Palazzo Cesaroni, ha approvato a maggioranza la proposta di risoluzione che chiede alla Giunta regionale di "aggiornare le linee di indirizzo in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili".

Perugia, 18 giugno 2018 - La Terza commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Attilio Solinas, ha approvato a maggioranza la proposta di risoluzione che chiede alla Giunta regionale di "aggiornare le linee di indirizzo in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili".

L'atto di indirizzo, predisposto dalla stessa Commissione, scaturisce dall'iniziativa del vice presidente Sergio De Vincenzi, concretizzatasi prima in una audizione (<https://tinyurl.com/audizioneFitofarmaci>) e poi nella proposta di risoluzione, sulla quale si è astenuta Maria Grazia Carbonari (M5S) e di cui sarà relatore in Aula Attilio Solinas.

IL DOCUMENTO chiede alla Giunta di Palazzo Donini di "tenere conto delle esigenze emerse in relazione ai programmi di informazione e sensibilizzazione sui rischi connessi all'utilizzo di questi prodotti; ai sistemi di contenimento della deriva tramite barriere frangivento e valutazione delle condizioni climatiche nei giorni di impiego; alla difesa dei corpi idrici dalla contaminazione e all'attività di controllo e vigilanza del rispetto delle regole e delle precauzioni riportate nelle etichette". Le linee di indirizzo forniscono indicazioni alle autorità competenti (come Comuni ed Enti gestori di aree protette) in merito a: individuazione dei mezzi per il controllo degli organismi nocivi alle piante e delle erbe infestanti in ambiente urbano e nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili relativamente all'utilizzo di prodotti fitosanitari ad azione erbicida, fungicida, insetticida o acaricida.

APPROVATA DALLA TERZA COMMISSIONE LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE PER FAVORIRE LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI CANNABINOIDI IN GOCCE

Perugia, 21 giugno 2018 - La Terza Commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha approvato una proposta di risoluzione che prevede la facilitazione dell'utilizzo di farmaci cannabinoidi a scopo terapeutico nella formulazione in gocce, su iniziativa del consigliere regionale Silvano Rometti che sarà relatore in Aula dell'atto. Hanno votato a favore il presidente Solinas, i consiglieri Casciari e Guasticchi (Pd) e lo stesso Rometti (SeR), astenuti De Vincenzi (gruppo misto Umbria next) e Carbonari (M5s).

I farmaci cannabinoidi possono essere assunti, e quindi prescritti dai medici, sotto varie forme e tra queste la formulazione in gocce "che - ha spiegato Rometti - oltre ad essere estremamente



pratica per la sua maneggevolezza, garantisce una maggiore precisione di assunzione da parte di quei soggetti che ne debbano fare uso per il proprio stato di malattia; questo tipo di somministrazione, grazie appunto alla sua precisione ed alla possibilità di autosomministrazione, andrebbe a favorire soprattutto quella fascia di popolazione più anziana che, secondo studi scientifici, maggiormente usufruisce di tale rimedio terapeutico".

Rimane il problema dell'insufficienza della produzione di tali farmaci e l'intento è proprio quello di chiedere maggiori disponibilità: "La legge regionale '7/2014' - ha ricordato Rometti - prevede che la Giunta regionale possa 'stipulare convenzioni con i centri e gli istituti autorizzati ai sensi della normativa statale alla produzione o alla preparazione dei farmaci cannabinoidi' ed è autorizzata ad avviare azioni sperimentali o specifici progetti pilota con altri soggetti autorizzati, secondo la normativa vigente, a produrre farmaci cannabinoidi".

"IL DG DAL MASO VENGA IN COMMISSIONE AD ILLUSTRARE I PROBLEMI DELL'OSPEDALE DI TERNI E LE NECESSARIE SOLUZIONI" - SQUARTA (PORTAVOCE CDX) DOPO PROTESTE DI ALCUNI PAZIENTI DEL REPARTO ONCOLOGIA

Il portavoce del centrodestra, Marco Squarta (FdI) chiede una audizione in Terza Commissione del direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Terni, Maurizio dal Maso rispetto, soprattutto, ad alcuni problemi segnalati da malati oncologici e relativi ai servizi di accoglienza. "Nel reparto in questione - spiega Squarta - sembrerebbero insufficienti anche le sedie, oltre al verificarsi di un continuo via vai di persone. Sembrano esserci problemi di logistica, di organizzazione e di privacy".

Perugia, 21 giugno 2018 - "Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera 'Santa Maria' di Terni, Maurizio Dal Maso venga in Terza Commissione ad illustrare i problemi dell'ospedale e le necessarie soluzioni. In maniera dettagliata chiediamo di sapere con quali tempi intende risolvere i problemi dei malati oncologici che chiedono il miglioramento dei servizi di accoglienza". Così il capogruppo di Fratelli d'Italia e portavoce del centrodestra, Marco Squarta in seguito alle "proteste di alcuni pazienti del reparto di oncologia, costretti ad essere accalcati nella saletta prima delle visite".

Auspiciando dunque la convocazione in Commissione, da parte del presidente Attilio Solinas, del direttore generale del nosocomio ternano, Squarta rimarca che nel reparto in questione sembra "non ci siano neppure sedie sufficienti, oltre al verificarsi di un continuo via vai di persone. In compenso - rileva - non mancano problemi di logistica, di organizzazione e di privacy".

Per il portavoce del centrodestra, in conclusione, "tutto ciò è inaccettabile, soprattutto se conside-

riamo che le inefficienze riguardano il reparto sanitario più delicato. Le cure, in special modo quelle per i malati di oncologia, rappresentano un diritto irrinunciabile per pazienti che non possono e non devono subire disagi di nessun tipo".

"CRITICITÀ ASSISTENZA PSICHIATRICA E OTTIMIZZAZIONE DEI FONDI" - A DE VINCENZI (MISTO-UN) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI "SERVIZI VANNO POTENZIATI, IN NUOVO PIANO SANITARIO CI SARÀ ATTENZIONE"

Perugia, 26 giugno 2018 - Nella seduta odierna dell'Assemblea legislativa, sessione dedicata al Question time, il consigliere Sergio De Vincenzi (Misto-Umbria next) ha chiesto all'assessore alla Salute, Luca Barberini, gli intendimenti della Giunta regionale riguardo ai servizi sanitari in ambito di salute mentale in Umbria e le proposte che intende attuare per risolvere le criticità attuali in vista della stesura del nuovo Piano sanitario regionale.

Nell'illustrazione dell'atto, De Vincenzi ha ricordato che "il Rapporto Nazionale 2017 sulla salute mentale in Italia della Società di Epidemiologia Psichiatrica evidenzia per l'Umbria gravi carenze e criticità dei servizi sanitari che incidono negativamente sulla salute dei pazienti e sul benessere delle rispettive famiglie. La spesa sanitaria per la salute mentale, nella nostra regione, costituisce il 4,6 per cento delle risorse, a fronte del dato medio nazionale del 3,4. Il costo pro-capite in Umbria è superiore, rispetto alla media nazionale, di oltre il 34 per cento e l'incidenza di tale spesa sul Fondo Sociale Europeo è di oltre il 33 per cento. Ma i risultati non brillano. L'Umbria è tra gli ultimi posti in Italia con il 41,8 per cento in meno di dotazione di personale specializzato rispetto alla media nazionale; i posti letto ospedalieri sono il 53,4 per cento in meno. Così non si riesce a far fronte ai numerosi Trattamenti sanitari obbligatori, che sono il 12,3 per cento in più rispetto alla media nazionale, passando, nel solo Comune di Perugia, dai 96 del 2016 ai 141 del 2017. Gli accessi al Pronto Soccorso generico per patologie psichiatriche sono superiori del 27,5 per cento sulla media nazionale; le strutture residenziali in Umbria sono il 139,6 per cento in più; le strutture semi-residenziali sono al di sotto della media nazionale del 36,6 per cento. La scarsa disponibilità di posti letto comporta che il 25 per cento dei pazienti umbri sono costretti a migrare fuori regione per ricevere cure e supporto, aggravando i conti e le finanze pubbliche e delle famiglie. In Umbria non esiste un reparto specifico di ricovero temporaneo che dopo le dimissioni dal Servizio psichiatrico di diagnosi e cura operi il monitoraggio del paziente fino a quando non viene preso in carico dal Centro di Salute Mentale competente. È necessario garantire ai pazienti diagnosi precoci e corrette ed un'assistenza sanitaria che tuteli la dignità delle persone e delle famiglie di origine".



L'assessore Barberini ha risposto che "i servizi per la salute mentale vanno assolutamente potenziati, tanto quelli ospedalieri quanto quelli territoriali. Per questo nel nuovo Piano sanitario regionale che stiamo redigendo ci sarà un paragrafo specifico dedicato proprio al tema della salute mentale, che punterà al miglioramento della situazione. Dobbiamo però essere coscienti della forte criticità che viviamo sul personale sanitario. Sofferenza che condividiamo con tutte le altre regioni in equilibrio di spesa che devono rispettare parametri del 2004 per il costo del personale. In un incontro con il Ministro la settimana scorsa abbiamo chiesto di superare questa criticità e speriamo che questo possa avvenire il prima possibile. In Umbria siamo partiti dai dati del 2015, che erano abbastanza preoccupanti, per migliorare e aumentare la qualità e la quantità dei servizi nella salute mentale. Ma il rapporto ricordato dal consigliere riporta dati imprecisi: dall'analisi della Regione emerge che nel 2016 per la spesa sanitaria per la salute mentale è scesa al 3,5 per cento, in linea con il dato nazionale; mentre per il personale impegnato le figure complessive per il 2016 erano 352, quindi un dato inferiore rispetto alla media nazionale del 26 per cento e non del 41. Per la dotazione di posti letto, in Umbria non vi è carenza ma una diversa distribuzione tra ospedalieri e territoriali: sommando quelli ospedalieri, residenziali e semi-residenziali, l'Umbria conta 17,7 posti contro i 17,9 della media nazionale; quindi non si evidenzia una reale carenza quanto una diversa articolazione dell'offerta. Comunque entro ottobre ci sarà un ampliamento di posti letto all'ospedale di Foligno e di Città di Castello. Per i Tso si passa si passa dai 179 casi del 2016 ai 210 del 2017, con un incremento di 31 casi, pari al 17,3 per cento, per la quasi totalità a Perugia. Le verifiche post-dimissioni non sono particolarmente significative, perché i dati sono addirittura inferiori rispetto al dato nazionale, in quanto il dato umbro è di 14 giorni rispetto ai 30 giorni. Per l'incremento degli accessi al Pronto Soccorso, si rileva che nel Piano nazionale c'è una diversa allocazione delle attività".

Nella sua replica De Vincenzi si è detto "soddisfatto che l'Assessore abbia presente l'urgenza di affrontare il tema della salute mentale in Umbria. Speriamo che il Piano sanitario ci porti ad una forte riorganizzazione, che elimini doppioni per liberare risorse laddove necessario".

"FORNITURA PRODOTTI DIETETICI A NEFROPATICI CRONICI" - A CASCIARI (PD) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI "ATTIVO CONFRONTO CON ALTRE REGIONI PER ARRIVARE A TRATTAMENTO OMOGENEO"

Perugia, 26 giugno 2018 – Nella seduta di oggi dell'Assemblea legislativa, il consigliere Carla Casciari (Pd) ha chiesto all'assessore alla Sanità Luca Barberini gli intendimenti della Giunta regionale rispetto alla fornitura dei prodotti dietetici ai nefropatici cronici. Nello specifico, Casciari

ha chiesto all'assessore di poter offrire ai pazienti interessati "la possibilità di scegliere liberamente i prodotti aproteici più graditi per la loro dieta, nel rispetto dei quantitativi calorici necessari individuati dal nefrologo curante, e senza alcuna alterazione del tetto di spesa mensile già determinato dalle norme regionali".

"L'assistenza al paziente con malattia renale cronica e insufficienza renale – ha spiegato Casciari – si sviluppa in un arco temporale relativamente lungo, comprendendo una fase conservativa, nella quale si interviene con trattamenti farmacologici e dietetici, e solo successivamente con la dialisi e il trapianto. In particolare, nella prima fase, tutte le complicanze di questa patologia possono essere corrette con il Trattamento dietetico nutrizionale. E ricordo che un ciclo di dialisi annuo costa tra i 30 e i 40mila euro, senza considerare i disagi che comporta. La Regione Umbria è stata la prima in Italia a recepire il piano nazionale delle cronicità in un proprio piano regionale. Ma per quanto riguarda la fornitura di prodotti aproteici si registrano alcuni disagi da parte dei pazienti, in quanto la delibera regionale è antecedente al riconoscimento di tali prodotti come Lea (livelli essenziali di assistenza), e comprende prodotti non convertibili tra loro e che sono stati individuati tenendo conto del fabbisogno calorico giornaliero come pane, pasta, farina e biscotti. Il tetto massimo riconosciuto è di 90 euro. Questo vincolo ostacola la personalizzazione della terapia e, di conseguenza, c'è il rischio di compromettere anche l'aderenza al TDN in quanto l'acquisto di prodotti diversi e a integrazione, rispetto a quelli considerati nel pacchetto predefinito, è molto oneroso. Va considerato, inoltre, che il pacchetto predefinito e standard non tiene conto delle diverse necessità nutrizionali legate ad età, sesso, attività fisica e costituzione. Per questo è importante implementare la personalizzazione della terapia conservativa e favorire l'utilizzo appropriato dei prodotti alimentari aproteici, al fine di ritardare quanto più possibile il danno renale e quindi procrastinare il ricorso alla dialisi e/o al trapianto".

Nella risposta l'assessore Luca Barberini ha detto che "serve omogeneità di trattamento fra le diverse Regioni e per questo si è attivato un confronto con le altre Regioni, e spero che una soluzione possa arrivare subito dopo l'estate. Con l'inserimento nei Lea di questi prodotti, infatti, è partito un articolato e complesso confronto nella Conferenza delle Regioni con le strutture tecniche e gli assessorati alla salute per arrivare ad un comportamento uniforme in tutte le Regioni. Ricordo che la Regione Umbria aveva deliberato molto prima dei Lea, entrati in vigore l'anno scorso. La delibera dava l'opportunità di fornire questi prodotti dietetici con il contributo del Servizio sanitario regionale, fornendo come massimale mensile ad ogni paziente, due chili e mezzo di pane, tre di pasta, un chilo di farina e un chilo di biscotti. L'interrogazione chiede, all'interno del tetto di spesa complessivo, una diversa composizione dell'articolazione dei prodotti. La composi-



zione è soggetta a una determinata prescrizione e quindi è lo specialista nefrologo che, in base alle caratteristiche del paziente, imposta il regime dietetico e quindi la diversa articolazione. Ma serve un trattamento omogeneo in tutte le Regioni”.

Nella replica Casciari ha chiesto che la Regione “modifichi la delibera, come è successo per i celiaci. Credo che sia più semplice che non aspettare la decisione della Conferenza delle Regioni”.

"SOMMINISTRAZIONE IN GOCCE DEI FARMACI CANNABINOIDI" - A ROMETTI (SER) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "DA MINISTERO RASSICURAZIONI PER POTENZIAMENTO PREPARATO"

Perugia, 26 giugno 2018 – Nella seduta odierna dell'Assemblea legislativa, sessione Question time, il consigliere Silvano Rometti (Ser) ha chiesto all'assessore Luca Barberini “qual è, allo stato attuale, l'iter previsto per l'approvvigionamento di farmaci cannabinoidi a scopo terapeutico nella formulazione in gocce, se tale tipo di somministrazione risulti essere, ad oggi, di facile reperibilità e se la Regione intende attivarsi al fine di facilitare ulteriormente l'accesso all'uso di farmaci cannabinoidi secondo tale modalità di somministrazione”.

Nel sottolineare come la questione sia stata già valutata ed approvata in Terza Commissione attraverso una risoluzione che sostanzialmente riprende i contenuti di questo atto, Rometti ha sottolineato che la Regione si occupa da tempo dell'uso della cannabis come presidio medico per alcune patologie. Può essere assunto, e quindi prescritto, sotto varie forme e tra queste la formulazione in gocce che, oltre ad essere estremamente pratica per la sua maneggevolezza, garantisce una maggiore precisione di assunzione da parte di quei soggetti che ne debbano fare uso per il proprio stato di malattia; questo tipo di somministrazione, grazie appunto alla sua precisione ed alla possibilità di autosomministrazione, andrebbe a favorire soprattutto quella fascia di popolazione più anziana che, secondo studi scientifici, maggiormente usufruisce di tale rimedio terapeutico. La legge regionale '7/2014' - ha ricordato Rometti - prevede che la Giunta regionale possa 'stipulare convenzioni con i centri e gli istituti autorizzati ai sensi della normativa statale alla produzione o alla preparazione dei farmaci cannabinoidi' ed è autorizzata ad avviare azioni sperimentali o specifici progetti pilota con altri soggetti autorizzati, secondo la normativa vigente, a produrre farmaci cannabinoidi”.

BARBERINI ha spiegato che esiste una legge regionale al riguardo e qualche giorno fa, in un convegno a Spoleto, è stata fatta la sintesi di questa attività che si è particolarmente sviluppata negli ultimi due anni. In Umbria ci sono oltre 60 casi in trattamento attraverso l'utilizzo di cannabis a scopo terapeutico ed in alcuni di essi si è riscontrata di grande utilità ed efficacia nel percorso assistenziale. La criticità maggiore ri-

guarda l'approvvigionamento. In particolare modo l'olio di cannabis che, per caratteristiche, è più adatto per determinate patologie e determinati pazienti. C'è un problema oggettivo di organizzazione: i servizi farmaceutici, ad oggi, non sono in condizioni di poter allestire la formulazione a base di olio somministrabile in gocce, stante la complessità dell'allestimento di queste preparazioni ed i controlli di qualità previsti per ogni singola preparazione. Il reperimento delle preparazioni di cannabis a base di olio è oggi ancora estremamente difficoltoso sia per la scarsità di farmacie in grado di prepararlo, sia per mancanza di una metodica ufficiale per l'allestimento. A tutt'oggi la farmacopea ufficiale italiana non contiene la monografia della cannabis. Abbiamo provveduto comunque a sollecitare i rappresentanti del Ministero della Salute a rendere disponibile a livello nazionale le preparazioni a base di olio. Si tratta di una criticità evidente rimarcata anche da altre Regioni. Dal Ministero sono comunque giunte rassicurazioni circa un forte potenziamento di questo preparato che sarà attivato dall'Istituto chimico farmaceutico militare di Firenze. Abbiamo chiesto anche normative più chiare per permettere ai servizi farmaceutici per poter operare in tranquillità secondo i parametri di legge”.

Nella replica, Rometti ha ribadito la complessità della questione, evidenziando la certezza che la Giunta sia consapevole e stia lavorando rispetto ad esigenze oggettive sentite non solo in Umbria”.

"AMMONTARE SPESA SANITARIA 2014-17 ANTICIPATA DA REGIONE A FAVORE IMMIGRATI IRREGOLARI" - A SQUARTA (FDI) RISPONDE ASSESSORE BARBERINI: "RESIDUO COMPLESSIVO 1MILIONE 170MILA EURO"

Perugia, 26 giugno 2018 – Il consigliere regionale Marco Squarta (FdI) ha interrogato l'assessore Luca Barberini per sapere “quanti milioni di euro sono stati erogati dalla Regione per sostenere le spese sanitarie di clandestini irregolarmente presenti in Umbria dal 2014 al 2017”.

"La Regione Umbria - spiega Squarta - vanta un credito importante nei confronti del Ministero per aver anticipato i soldi utili a pagare le cure degli immigrati senza permesso di soggiorno. Per questa ragione è importante entrare in possesso dei dati esatti riguardanti gli importi versati per il pagamento delle spese mediche sostenute per pronto soccorso, ricoveri, vaccinazioni, profilassi e bonifiche per le malattie infettive garantite agli 'stranieri temporaneamente presenti' in Umbria, ai quali nella stragrande maggioranza dei casi è stata rifiutata la domanda di asilo politico. Nella nostra Umbria - ha detto Squarta - fatichiamo a reperire risorse per aiutare persone in difficoltà, mi riferisco anche ai malati gravissimi con disabilità o agli altri pazienti affetti da problemi di autismo. Sarebbe bene che il denaro anticipato per l'assistenza primaria ai clandestini venisse im-



mediatamente restituito agli umbri in maniera tale da poter essere investito nell'ambito sociale senza ulteriori perdite di tempo".

L'assessore BARBERINI ha ricordato di aver risposto sulla questione "in base ad una precisa richiesta da parte del Ministero della Salute precisando che la Regione Umbria non ha anticipato risorse economiche alle aziende sanitarie per prestazioni a favore dei cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, ma ha adempiuto a disposizioni normative vigenti. Il credito sussistente che risulta a carico del Ministero della Salute è stato oggetto di specifica ricognizione deliberata dalle Asl e riportata nella delibera ricognitiva della Giunta regionale (n. 539 del 28 maggio 2018). Per il periodo 2014-2016 risulta un residuo da riscuotere pari a 73mila 526 euro. A tale proposito va precisato che in aggiunta sussistono ulteriori crediti riferibili al periodo antecedente al 2014 che ammontano a 1 milione 170mila 759 euro, distribuito fra le allora quattro Asl. Pertanto il totale dei due valori è pari ad 1 milione 244mila 850 euro. Auspichiamo dal nuovo Governo una sollecita risposta e quindi il pagamento di quanto anticipato dalle nostre Aziende". Squarta ha rinunciato alla replica.

"PER CURARE IMMIGRATI IRREGOLARI SPESI 4,4 MILIONI DI EURO IN QUATTRO ANNI. UN INSULTO A CHI NON HA I SOLDI PER LE CURE" - NOTA DI SQUARTA (FDI - PORTAVOCE CDX)

Perugia, 27 giugno 2018 - "Dal 2014 al 2017 sono stati spesi, in Umbria, per le cure sanitarie rivolte a immigrati irregolari 4,4 milioni di euro", è quanto scrive il portavoce del centrodestra Marco Squarta (FdI), con riferimento ad una sua interrogazione trattata ieri nella sessione 'question time' dell'Assemblea legislativa (<https://goo.gl/kfN9TH>), definendo ciò "un insulto a tutti gli umbri che non hanno i soldi per curarsi e a tutti gli anziani e disabili ai quali viene garantita un'assistenza insufficiente". Squarta rimarca come la Regione Umbria vanterebbe un "credito importante nei confronti del Ministero della Sanità per aver anticipato soldi utili a pagare le cure degli immigrati senza permesso di soggiorno ai quali nella stragrande maggioranza dei casi è stata rifiutata la domanda di asilo politico".

Squarta, nel suo atto, in Aula, aveva elencato "spese mediche per pronto soccorso, ricoveri, vaccinazioni, profilassi e bonifiche per malattie infettive. E sul punto ricorda come l'assessore alla Salute, Luca Barberini ha spiegato che 'per il periodo 2014-2016 risulta un residuo da riscuotere di 73 mila euro oltre ad ulteriori crediti riferibili al periodo antecedente al 2014 che ammontano a 1,7 milioni di euro distribuiti tra le allora quattro Asl'.

TERZA COMMISSIONE: APPROVATA PROPOSTA DI NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIOSANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE

Perugia, 28 giugno 2018 - La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha approvato la proposta di regolamento della Giunta regionale riguardante l'accREDITAMENTO istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private. Voto favorevole di Solinas (misto-MDP), Rometti (SeR), Casciari e Guasticchi (Pd), astenuta Maria Grazia Carbonari (M5s). È stato l'assessore regionale alla salute, Luca Barberini, a illustrare ai commissari il nuovo regolamento, che separa nettamente chi autorizza da chi accredita le strutture sanitarie. L'organismo tecnicamente accreditante, l'Otar, sarà interno alla Regione e non più esterno come adesso. Svolgerà un'istruttoria tecnica per verificare se le strutture pubbliche o private che richiedono l'accREDITAMENTO istituzionale siano conformi ai requisiti previsti dal regolamento quanto a diagnostica, servizi e area farmaceutica. Per ogni tipologia di struttura sono previsti requisiti specifici. Oltre alle procedure per la domanda di accREDITAMENTO, il regolamento prevede quelle di rilascio, diniego, sospensione, revoca e revoca volontaria.

TERZA COMMISSIONE: APPROVATE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER I SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORENNI

Approvata a maggioranza in Terza commissione la proposta della Giunta regionale contenente modifiche al regolamento che disciplina i servizi residenziali per minorenni.

Perugia, 28 giugno 2018 - Approvata a maggioranza in Terza commissione la proposta della Giunta regionale contenente modifiche al regolamento che disciplina i servizi residenziali per minorenni. Favorevoli Solinas (misto-MDP), Rometti (SeR), Casciari e Guasticchi (Pd), contrario Sergio De Vincenzi (misto-Umbria Next), astenuta Maria Grazia Carbonari (M5S).

L'assessore alla salute Luca Barberini ha illustrato l'atto, che contiene percorsi autorizzativi e standard di assistenza che debbono essere garantiti per le diverse tipologie di strutture previste: "Per la prima volta - ha detto l'assessore - ci sono tariffe che debbono essere applicate per ogni singolo servizio previsto dal regolamento. Non una tariffa secca ma la possibilità per i gestori, in accordo con le zone sociali, di applicare una tariffa fra un minimo e un massimo da definire. Questo eviterà corse eccessive verso l'alto e anche tariffe talmente basse da non poter garantire servizi che sono rivolti a una categoria fragile. Avevamo riscontrato una forbice fra i 60 e i 70 euro al giorno, fino a 450 al giorno, quindi siamo intervenuti accorciando le distanze".



“Abbiamo inoltre inserito – ha aggiunto Barberini – modifiche introdotte dalla legge di stabilità, che prevede le figure di educatore professionale socio-pedagogico e di pedagogista con diploma di laurea. Affrontato il tema di chi lavora in queste strutture da almeno dieci anni e che ha quindi maturato la giusta esperienza per svolgere l’incarico in questo settore ma si ritroverebbe espulso dal mercato in caso di rigida applicazione delle norme, che non tengono conto delle competenze acquisite sul campo se non viene completato tutto il percorso formativo previsto dalla normativa. Ci assumiamo la responsabilità politica di questa scelta: non ci sentivamo di rinunciare a queste professionalità, molte delle quali impiegate in campo sanitario, e lasciarli per strada”.

Contrario il vicepresidente della Commissione Sergio De Vincenzi (gruppo misto-Umbria Next), secondo il quale viene introdotta una fattispecie aggiuntiva che appare non in linea con la normativa nazionale, a tutto rischio della Regione, che si fa garante di figure professionali che non hanno la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, che deve essere acquisita attraverso corsi intensivi di formazione organizzati dall’Università.

“CONTINUA IL POTENZIAMENTO DELL’OSPEDALE DI GUBBIO-GUALDO TADINO. DAL PRIMO LUGLIO NUOVO RESPONSABILE E NUOVA ORGANIZZAZIONE DELL’ORGANICO DEL PRONTO SOCCORSO” - NOTA DI SMACCHI (PD)

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) esprime soddisfazione per “il continuo potenziamento dell’ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino” ricordando che “dal primo luglio ci sarà un nuovo responsabile e una nuova organizzazione dell’organico del pronto soccorso”. Per Smacchi “l’ospedale è sempre più una struttura all’avanguardia, collocata in un luogo strategico, che assicura validi contenuti medico-sanitari, con un rapporto costi-qualità dell’assistenza sanitaria ottimale”.

Perugia, 28 giugno 2018 – “Continua il potenziamento dell’ospedale di Gubbio – Gualdo Tadino”. È quanto dichiara il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) ricordando come “dal primo luglio ci sarà un nuovo responsabile e una nuova organizzazione dell’organico del pronto soccorso”.

“All’ospedale di Branca – prosegue Smacchi – continuano le azioni volte ad implementare e potenziare le risposte alle esigenze sanitarie della popolazione residente e di quella che sempre più numerosa si sposta da altri comprensori, in particolare dal Perugino e del Fabrianese. Nell’ultimo anno, in particolare, sono aumentate le prestazioni erogate con una previsione e un trend in forte crescita grazie alla forte attrattività del nosocomio per la qualità e la professionalità

degli operatori che ci lavorano e grazie ad una serie di interventi attuati o in via di realizzazione sempre più rispondenti alle richieste dei nostri cittadini. In questo quadro sono stati deliberati una serie di interventi volti a migliorare la qualità e il numero delle prestazioni, attraverso un adeguamento e un ammodernamento di strutture e reparti, nuovi strumenti e macchinari, sino all’arrivo di nuovo personale”.

“Gli interventi sui macchinari – continua Smacchi – potenzieranno la diagnostica in settori chiave come l’elettrofisiologia cardiologica, l’odontoiatria speciale, l’endoscopia in sedazione. Quelli strutturali, invece, hanno come obiettivo quello di aumentare la capacità di posti letto sia per il reparto di rianimazione, che passerà da 6 ad 8, sia per il reparto di medicina, con ulteriori 8 nuovi posti letto e con l’assunzione di 6 infermieri aggiuntivi. Da luglio saranno ristrutturati i locali nei reparti di ostetricia, pediatria e del centro regionale di fibrosi cistica. Tutte queste opere di ammodernamento consentiranno di far fronte all’incremento dell’attività, soprattutto per i casi particolarmente complessi. Oltre questi importanti interventi strutturali e di aumento degli organici, la novità importante è che verrà implementato e riorganizzato il servizio del pronto soccorso, fondamentale per l’ospedale in quanto, nel corso degli ultimi anni, sono aumentati notevolmente gli accessi da parte dei residenti dei territori limitrofi in conseguenza di una migliore viabilità sia sul versante perugino che su quello marchigiano. Dal primo luglio inizierà la sua attività il nuovo responsabile del Pronto Soccorso, scelto questa volta tra uno degli specialisti interni, il quale avrà il compito di dare una migliore organizzazione ad un reparto strategico sia per le cure dirette di chi vi si reca giornalmente, sia per la funzionalità dell’intera struttura sanitaria”.

“Stiamo continuando a lavorare – conclude Smacchi – per fare dell’ospedale di Gubbio – Gualdo Tadino una struttura ospedaliera sempre più all’avanguardia, collocata in un luogo strategico, anche alla luce del nuovo assetto di viabilità. Una struttura in grado di assicurare alla popolazione di un’area sempre più vasta un presidio dai validi contenuti medico-sanitari, in grado di rispondere alle sfide della modernità e ai bisogni dei cittadini, con un rapporto costi-qualità dell’assistenza sanitaria ottimale, anche rispetto agli altri presidi ospedalieri dell’Umbria”.



STRADA FLAMINIA: "NON SI PUO' MORIRE PER ANDARE AL LAVORO" - SMACCHI (PD): "VICINANZA ALLE FAMIGLIE DELLE TRE VITTIME"

Perugia, 4 giugno 2018 - "Ci troviamo purtroppo, ancora una volta, a commentare un episodio tragico che vede coinvolti uomini del nostro territorio, pendolari, che hanno trovato la morte mentre si recavano al lavoro fuori regione". Lo scrive il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) con riferimento all'incidente stradale di stamattina sulla strada Flaminia, nei pressi di Gualdo Tadino, in cui hanno perso la vita 3 persone.

"Non si può morire per andare al lavoro - commenta Smacchi -. A prescindere dalle dinamiche, che sono ancora da accertare, tragedie così devono farci riflettere. Si ripropongono - spiega - ancora una volta due temi, da un lato quello della sicurezza sulle nostre strade, in particolare quelle veloci a due corsie e dall'altro il tema del lavoro, su cui si deve investire al fine di offrire e garantire offerte all'interno del nostro territorio".

"In questo momento, tuttavia - conclude Smacchi -, il dolore per le persone che hanno perso la vita e la vicinanza alle loro famiglie è più forte di ogni altro pensiero e riflessione. E sono convinto di esprimere il sentire della nostra intera comunità che, in queste ore tristi, piange la morte di tre uomini che irragionevolmente e inaccettabilmente hanno perso la vita in questa immane tragedia".

SICUREZZA: "AGEVOLARE LO SVOLGIMENTO DI SAGRE LOCALI E FESTE PAESANE" - ROMETTI (SER) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere Silvano Rometti (SeR) annuncia la presentazione di un'interrogazione per conoscere gli "intendimenti della Giunta per agevolare lo svolgimento di sagre locali e feste paesane". Per Rometti è necessario "alleggerire le previsioni contenute nelle circolari ministeriali" sulla sicurezza delle manifestazioni, per "favorire lo svolgimento e l'organizzazione di sagre e feste paesane, che rappresentano un'attrazione turistica e contribuiscono ad arricchire l'offerta socio-culturale dei nostri territori".

Perugia, 5 giugno 2018 - Il capogruppo regionale dei Socialisti e Riformisti, Silvano Rometti, annuncia la presentazione di un'interrogazione per conoscere gli "intendimenti della Giunta di Palazzo Donini per agevolare lo svolgimento di sagre locali e feste paesane". In particolare Rometti chiede all'Esecutivo regionale "quali strumenti o iniziative può attivare al fine di alleggerire le previsioni contenute nelle circolari ministeriali e facilitarne l'applicazione da parte degli organizzatori di sagre e feste paesane, continuando così a favorire lo svolgimento e l'organizzazione di tali manifestazioni, che rappresentano un'attrazione turistica e contribuiscono ad arricchire

in maniera rilevante l'offerta socio-culturale dei nostri territori".

Nell'atto ispettivo Rometti ricorda che le circolari ministeriali "hanno previsto nuove e rigorose disposizioni per il governo e la gestione delle pubbliche manifestazioni, con dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone da accertare nell'organizzazione di un evento, e servizi di ordine e sicurezza pubblica per lo svolgimento in sicurezza dello stesso. Quindi le manifestazioni non potranno avere luogo senza lo scrupoloso riscontro di tali garanzie. Inoltre è previsto che ogni singolo evento sia preceduto da una valutazione ad hoc del quadro complessivo dei rischi. Senza dimenticare che le istruzioni operative per la gestione degli eventi, comprensive di tabelle e criteri per la classificazione delle manifestazioni, hanno determinato una valutazione del rischio significativamente più elevato rispetto al passato".

"Per la maggior parte degli eventi - conclude Silvano Rometti - risulta alquanto difficile, se non impossibile, ottenere un punteggio pari alla soglia di 'basso rischio'. E tutto questo grava maggiormente su realtà medio-piccole piuttosto che su quelle di più ampie dimensioni e maggiormente strutturate. Per questo requisiti così stringenti e costi tanto onerosi rendono molto difficile, se non impossibile, la continuazione di gran parte di questi eventi, con il rischio di un impoverimento della vita sociale e dell'attrattività dei territori".

COMMISSIONE ANTIMAFIA: PROSEGUE ANALISI NORMATIVA (L.R. 16/2012) SU CONTRASTO E PREVENZIONE CRIMINE ORGANIZZATO E MAFIOSO, PROMOZIONE CULTURA DELLA LEGALITÀ E CITTADINANZA RESPONSABILE

Perugia, 14 giugno 2018 - La Commissione d'inchiesta 'Analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossico-dipendenze, sicurezza e qualità della vita', presieduta da Giacomo Leonelli, prosegue nell'analisi della normativa umbra (Legge regionale '16/2012') in materia di contrasto e prevenzione del crimine organizzato e mafioso, promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

Dopo avere affrontato, nelle scorse settimane, il tema dei beni confiscati, nella riunione odierna è stata approfondita la parte relativa alla certificazione delle imprese. Si punta, tra l'altro, a promuovere il rating di legalità anche nei procedimenti di competenza dei propri enti strumentali (Agenzie e Società partecipate).

"Rafforzare il presidio di legalità nella nostra regione è fondamentale, per questo - ha detto a margine della riunione il presidente Leonelli - stiamo lavorando ad un Testo legislativo aggiornato, che possa consentire all'Umbria di contrastare al meglio i fenomeni di illegalità ed infiltrazioni della criminalità organizzata. Il nostro obiettivo è introdurre sistemi premiali per quelle imprese che riescono ad avere i giusti requisiti rispetto anche all'erogazione dei fondi europei. È



importante investire sulla coscienza della legalità promuovendo nel sistema economico regionale tutte le forme che possono portare ad un restringimento delle maglie per eventuali infiltrazioni criminali e per questo è necessaria una disciplina più adeguata alle criticità attuali ed alle modalità di azione della criminalità organizzata”.

Per il vice presidente della Commissione, Sergio De Vincenzi, “a fronte dei requisiti di legalità e correttezza etica delle imprese è comunque importante fare attenzione ai rating che si vogliono introdurre, perché si potrebbero creare ulteriori problemi alle imprese stesse, rischiando anche di sminuire il concetto stesso di legalità e correttezza etica. L’interesse della Pubblica amministrazione è quello di garantire sempre ed al meglio i cittadini”.



WELFARE: "IMPEGNO DELLA GIUNTA REGIONALE AD ESENTARE LE PERSONE DISABILI DAL PAGAMENTO ANNUALE DELLA LICENZA DI PESCA" - MANCINI E FIORINI (LEGA) ANNUNCIANO MOZIONE

I consiglieri regionali della Lega, Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini annunciano la presentazione di una mozione con cui chiedono alla Giunta di Palazzo Donini di "adottare tutte le misure necessarie affinché le persone con disabilità vengano esentate dal pagamento della licenza annuale di pesca".

Perugia, 1 giugno 2018 - "La Giunta regionale adotti tutte le misure necessarie affinché le persone con disabilità vengano esentate dal pagamento della licenza annuale di pesca". Lo chiedono, con una mozione di cui annunciano la presentazione, i consiglieri regionali della Lega, Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini.

Nell'atto di indirizzo i due esponenti dell'opposizione consiliare propongono all'Esecutivo di Palazzo Donini di attuare la legge n.104/1992 nella parte in cui prevede la "rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative, da favorire senza limitazione alcuna. La pesca - spiegano Mancini e Fiorini - è un'attività che mette in contatto, chi la pratica, con l'ambiente e permette di conoscere meglio la natura e il territorio circostante. Per chi era pescatore prima di un sopraggiunto handicap, tornare a pescare è un motivo di continuità e per il disabile non pescatore è un motivo per provare uno sport che regala emozioni e socializzazione".

I consiglieri regionali della Lega ricordano inoltre che "l'esercizio della pesca sportiva ed agonistica nelle acque regionali è subordinato al possesso della licenza di pesca, il cui importo per i residenti in Umbria è di 35 euro l'anno, e che non sono previste agevolazioni o esenzioni per le persone con disabilità. In ragione del basso numero di pescatori con disabilità, l'esenzione dal pagamento della suddetta licenza di pesca determinerebbe un costo più che sopportabile per la Regione".

"DALLA GIUNTA REGIONALE SEI MILIONI DI EURO PER PROGETTI SPERIMENTALI RIVOLTI AI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE" - PER CASCIARI (PD) "UNA OPPORTUNITÀ DI MISURARE LA VERA SUSSIDIARITÀ"

Il consigliere regionale Carla Casciari (Pd) commenta positivamente l'annuncio dell'apertura dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti sperimentali rivolto ai soggetti del terzo settore. Per Casciari "l'impegno della Giunta, che ha stanziato oltre sei milioni di euro per la realizzazione di nuovi progetti ed azioni di welfare territoriale, sarà il terreno sul quale misurare la vera sussidiarietà".

Perugia, 5 giugno 2018 - "Nella nostra Regione esistono le condizioni ideali per sperimentare forme innovative di sostegno ai cittadini; l'impegno della Giunta, che ha stanziato oltre sei milioni di euro, a valere sulle risorse comunitarie Por Fse e Por Fesr, per la realizzazione di nuovi progetti ed azioni di welfare territoriale sarà il terreno sul quale misurare la vera sussidiarietà". Così il consigliere regionale Carla Casciari (PD) commenta "l'annuncio dell'apertura dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti sperimentali rivolto ai soggetti del terzo settore".

"Obiettivo dell'avviso - spiega Casciari - è quello di promuovere azioni di welfare territoriale che si distinguano dall'ordinaria gestione dei servizi in un'ottica di integrazione e prossimità. In questo modo, oltre ad un miglioramento degli interventi, si potrà generare anche un reale cambiamento nelle relazioni sociali al fine di soddisfare bisogni nuovi che, talvolta, sono difficilmente intercettabili".

"Questa spinta verso l'innovazione sociale - commenta Casciari - sarà tanto più efficace quanto più forte sarà la rete che si costituirà per partecipare all'avviso; sono, infatti, stati chiamati a co-progettare tutti i soggetti protagonisti del terzo settore: dalla cooperazione alle associazioni di volontariato e di promozione sociale, dalle imprese sociali alle aziende pubbliche di servizi alle persone. Sarà questa la strada per rafforzare e dare il giusto riconoscimento a quell'insieme di forze sociali che quotidianamente offrono il proprio impegno a supporto del sistema locale di welfare".

"L'avviso pubblico - spiega ancora l'esponente del Partito Democratico - sarà aperto fino al 18 settembre 2018 e i progetti sperimentali dovranno mirare anche al rafforzamento di attività imprenditoriali sociali, offrendo opportunità di rigenerazione di spazi fisici, servizi di assistenza di prossimità, accompagnamento verso l'autonomia, attenzione verso le nuove fragilità sociali".

TERZA COMMISSIONE: NORME PER IL SOSTEGNO DEI GENITORI SEPARATI IN SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ - PROPOSTA DI LEGGE DI SMACCHI (PD)

Una proposta di legge per aiutare i genitori separati in condizioni di difficoltà: l'ha illustrata ieri pomeriggio ai membri della Terza commissione, presieduta da Attilio Solinas, il consigliere regionale Andrea Smacchi (PD). La copertura economica delle misure previste viene dalla riduzione dei vitalizi.

Perugia, 14 giugno 2018 - Avviata l'istruttoria sulla proposta di legge "Norme per il sostegno dei genitori separati in situazioni di difficoltà", che ieri il consigliere del Partito democratico Andrea Smacchi ha presentato ai membri della Terza commissione, presieduta da Attilio Solinas.

"Questa proposta di legge - ha spiegato Smacchi - si lega alla riduzione pro quota triennale dei



vitalizi destinando le minori risorse elargite per i vitalizi stessi al sostegno dei genitori separati che si trovano in difficoltà. Si vuole intervenire sulle difficoltà finanziarie in cui vengono a trovarsi coniugi separati o divorziati attraverso l'assistenza, il reperimento di alloggi anche temporanei per ospitare chi deve uscire dalla propria abitazione, l'assistenza legale a chi non può permettersela e un adeguato supporto psicologico. Prevede anche misure di 'social housing' che sono già a disposizione dei Comuni".

Smacchi ha fornito anche gli ultimi dati Istat (2015, ndr.) riguardanti separazioni e divorzi: su un totale di 194mila le separazioni sono 91mila e i divorzi 82mila. Molise, Puglia e Umbria sono le regioni in cui il trend nazionale dei matrimoni è in diminuzione. In Umbria i dati parlano di 1324 separazioni e 952 divorzi, il 2 per cento del totale.

La norma finanziaria prevede risorse pari a 900mila euro in totale per tre anni, coperte dalla legge regionale di riduzione temporanea degli assegni vitalizi e stanziati per soggetti a rischio di esclusione sociale.

TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE SULL'IMMOBILE ATER DI VIA DEL FAVARONE A PERUGIA – SARÀ DESTINATO ALLO SPRAR (SISTEMA PROTEZIONE RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI)

Audizione in Terza commissione dell'assessore regionale Giuseppe Chianella, dell'assessore del Comune di Perugia Edy Cicchi e dei responsabili di Ater e della cooperativa sociale Perugia onlus sulla riqualificazione dell'immobile di via del Favarone a Perugia: saranno ampliati i posti disponibili per lo Sprar (Sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati).

Perugia, 21 giugno 2018 – L'immobile di proprietà dell'Ater di via del Favarone, a Perugia, contiguo ai locali destinati alla protezione di richiedenti asilo e rifugiati (Sprar), verrà destinato all'ampliamento di tale servizio, che attualmente copre le esigenze di 27 persone su un totale di 65: è quanto emerso nell'audizione di ieri pomeriggio, in Terza commissione, dell'assessore regionale alle Politiche per la casa Giuseppe Chianella, dell'assessore del Comune di Perugia ai Servizi sociali, famiglia, edilizia pubblica e pari opportunità Edy Cicchi, dei responsabili della cooperativa sociale Perugia onlus Bernardetta Gasperi e Claudio Di Somma, del presidente e del direttore dell'Ater, Alessandro Almadori e Luca Federici sulla situazione venutasi a creare per la riqualificazione dell'immobile. L'audizione era stata chiesta dai consiglieri della Lega Valerio Mancini e Emanuele Fiorini e dal consigliere Sergio De Vincenzi (gruppo misto-Umbria Next).

I responsabili dell'Ater, titolare dell'immobile che è stato riconsegnato nel 2014 all'ente edilizio dall'Adisu, hanno scelto d'intesa con il Comune di Perugia di effettuare i lavori di manutenzione con destinazione Sprar (Sistema protezione richie-

denti asilo e rifugiati), già presente nelle vicinanze e gestito dalla cooperativa sociale Perugia onlus, anziché trasformare l'immobile in case per famiglie, una soluzione che avrebbe comportato una spesa di almeno un milione e mezzo di euro, mentre per la soluzione rivolta agli studenti sono sufficienti circa 250mila euro.

L'assessore regionale Chianella ha precisato che Ater è un ente strumentale che con risorse proprie effettua il recupero di questa unità immobiliare, realizzando un utilizzo che risulta coerente con l'area.

Edi Cicchi, assessore del Comune di Perugia che è titolare del servizio Sprar, ha detto che si è arrivati a questa soluzione dopo aver rilevato che il precedente sistema di accoglienza in case e appartamenti aveva fatto emergere difficoltà da parte dei soggetti gestori (la cooperativa sociale) e si è pensato anche di individuare un luogo che evitasse situazioni di conflitto sociale.

Claudio Di Somma e Bernardetta Gasperi della cooperativa sociale Perugia, hanno definito una "scelta di buon senso" quella di utilizzare un patrimonio inutilizzato situato proprio di fianco al centro immigrati e hanno ricordato che la questione accoglienza nel vicinato esiste ormai dal 1994.

Dei consiglieri regionali che hanno richiesto l'audizione, Mancini (Lega) ha chiesto di visionare il contratto con la cooperativa sociale; De Vincenzi (misto-Umbria Next) ha rilevato che i locali nella disponibilità dell'Ater avrebbero potuto essere utili per i genitori separati che devono lasciare la propria abitazione, ai quali l'Assemblea legislativa ha recentemente deciso di destinare aiuti per 300mila euro.

SPRAR: "RIFUGIATI NEGLI ALLOGGI DI VIA DEL FAVARONE A PERUGIA, MA FORSE SI DOVEVA PENSARE ANCHE AI GENITORI SEPARATI" - DE VINCENZI (MISTO-UMBRIA NEXT) SULL'AUDIZIONE DI IERI IN COMMISSIONE

"L'audizione degli assessori Edy Cicchi e Giuseppe Chianella sul destino della struttura dell'ATER di via del Favarone a Perugia non ha fornito i chiarimenti attesi, mettendo per contro in evidenza comportamenti schizofrenici sia nella gestione delle strutture dell'ATER che della politica di accoglienza degli immigrati": lo dice il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (gruppo misto-Umbria Next) che insieme ai consiglieri della Lega aveva chiesto l'audizione in Commissione.

Perugia, 21 giugno 2018 - "L'audizione degli assessori Edy Cicchi e Giuseppe Chianella sul destino della struttura dell'ATER di via del Favarone a Perugia non ha fornito i chiarimenti attesi, mettendo per contro in evidenza comportamenti schizofrenici sia nella gestione delle strutture dell'ATER che della politica di accoglienza degli immigrati": lo dice il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (gruppo misto-Umbria Next) che



insieme ai consiglieri della Lega aveva chiesto l'audizione in Commissione.

“Intanto – spiega De Vincenzi – per bocca della Cicchi è stato ammesso ciò che dal 2015 è stato sempre negato e cioè che la concentrazione di numerosi immigrati presso l'ostello di Ponte Felcino, come per altro di strutture analoghe, ha generato problemi sia di gestione interna che nel contesto cittadino, suggerendo così di orientarsi verso un modello di accoglienza diffusa sul territorio. Ora, dopo una fase di accoglienza diffusa scopriamo che, visto che a via del Favarone esiste già un'altra struttura gestita dalla cooperativa Perusia onlus, allora si destinano a questo scopo ulteriori 40 posti nella struttura dell'ATER per sostenere lo Sprar (Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati), cercando di prendere due piccioni con una fava: da un lato far spendere meno all'ATER in ristrutturazione e dall'altro semplificare la gestione della cooperativa. Peccato che a farne le spese saranno tutti quei cittadini che, a norma di legge istitutiva dell'ATER, non potranno usufruire della disponibilità di ulteriori possibilità di alloggio. Dubbi anche sulle considerazioni, espresse in audizione, circa il fatto che sia meglio collocare immigrati anziché famiglie in un luogo dove nelle vicinanze non ci sono servizi”.

“Ma le considerazioni – prosegue De Vincenzi – non si fermano qui, perché i rappresentanti della cooperativa hanno parlato anche di progetti per genitori separati che, trovandosi in difficoltà economica, hanno bisogno di alloggi, che comunque non saranno, per ammissione degli stessi, quelli di via del Favarone. Ma allora perché non mettere insieme la proposta di legge del consigliere Smacchi, che prevede uno stanziamento a pioggia, attraverso i Comuni, per i genitori separati di 300mila euro e dare la possibilità all'ATER di ristrutturare l'edificio di via del Favarone, tenendo conto di spazi adeguati e dignitosi alla condizione dei genitori separati, nel rispetto di tutte le necessità, ivi compresa quella dell'incontro con i figli? E allora – conclude – crediamo che occorra buon senso e soprattutto smettere di pensare a compartimenti stagni, rincorrendo progettualità frammentarie e spesso destinate al fallimento”.



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

TERREMOTO: "SNELLIRE E SEMPLIFICARE LA BUROCRAZIA PER VELOCIZZARE LA RICOSTRUZIONE" - MORRONI (FI) DOPO LA SUA VISITA AL SINDACO DI NORCIA

Il consigliere regionale Roberto Morroni (FI) ha fatto visita al sindaco di Norcia, Nicola Alemanno e ha incontrato gli operatori economici del territorio. Per Morroni è necessario snellire e semplificare le pratiche burocratiche per velocizzare la ricostruzione.

Perugia, 1 giugno 2018 - "È necessario snellire e semplificare le pratiche burocratiche per velocizzare la ricostruzione post terremoto". È quanto dichiara il capogruppo regionale di Forza Italia, Roberto Morroni, che ieri ha fatto visita al sindaco di Norcia, Nicola Alemanno.

"Nell'ambito del ciclo di incontri istituzionali con gli amministratori locali dell'Umbria - spiega Morroni - ho incontrato il Sindaco Alemanno che mi ha illustrato la situazione di Norcia e le criticità nella gestione post sisma. Inoltre - fa sapere - abbiamo fatto visita ad alcuni operatori economici del territorio: una realtà imprenditoriale forte e tenace che ha saputo affrontare, ed affronta ancora oggi con determinazione, una situazione complessa e che guarda al futuro con progetti importanti di sviluppo. E questo è alquanto benaugurate per il futuro di Norcia".

"Il forte legame che unisce gli uomini di impresa e i loro dipendenti con la loro terra, che si tramanda da generazioni - conclude Morroni - è un elemento essenziale che sta alla base dell'eccellenza tipica delle varie produzioni locali, a partire dalla lavorazione delle carni, contraddistinte da elevati standard qualitativi".

TERREMOTO: "AUSPICO CHE LA VISITA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTE ALLE ZONE TERREMOTATE DELL'UMBRIA SIA SOLTANTO RIMANDATA DI QUALCHE SETTIMANA" - NOTA DI CHIACCHIERONI (PD)

Perugia, 12 giugno 2018 - "Sono rimasto sorpreso dalla mancata visita anche alle zone terremotate dell'Umbria da parte del neo presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Auspico che a breve possa portare il suo saluto anche ai nostri cittadini della Valnerina e dell'area interessata dal sisma del 2016 e 2017". Così il capogruppo del Partito democratico, Gianfranco Chiacchieroni dopo la visita del Premier italiano, nella giornata di ieri, ad Amatrice ed Accumoli (Rieti), poi ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno).

"È sempre importante, per i cittadini, sentire vicine le istituzioni di ogni livello, a partire da quelle statali, soprattutto in una fase delicata come quella della ricostruzione, dove viene messa in campo, da parte di tutti, ogni sforzo per ricostruire non solo gli edifici, ma anche l'intero tessuto sociale ed economico".

"Siamo tutti chiamati ad operare attentamente affinché la ricostruzione possa essere di qualità, ma al tempo stesso veloce, con l'obiettivo condi-

viso, Governo e Regione, di facilitare il più possibile il lavoro amministrativo degli stessi sindaci, attori principali della situazione sin dal primo giorno".

"Il mio auspicio quindi - conclude Chiacchieroni - , è quello di poter salutare a breve, insieme ai cittadini delle nostre zone terremotate, il nuovo Presidente del Consiglio, al quale sarebbe bello mostrare le numerose eccellenze ambientali, storiche ed artistiche di un territorio che non ha smesso mai, neanche nei momenti più difficili, di emanare energia positiva, creatività e un senso di appartenenza difficilmente riscontrabile".

TERREMOTO: "LA COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DI ATTI DEL GOVERNO NON SI LIMITI A CONVERTIRE IL DECRETO, MA RISPONDA ALLE REALI NECESSITÀ DELLE POPOLAZIONI COLPITE" - NOTA DI MANCINI E FIORINI (LEGA)

I consiglieri regionali della Lega, Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini intervengono sulla imminente conversione del decreto legge '55/2018' concernente 'Ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori terremotati dell'Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, auspicando che in Commissione speciale per l'esame di atti del Governo si affrontino anche alcune tematiche importanti quali la regolarizzazione e il superamento delle difformità per quanto riguarda le abitazioni danneggiate, l'aumento dell'organico degli uffici speciali regionali, la proroga per almeno due anni della struttura commissariale, il superamento del problema della zona franca e l'estensione a tutto il territorio colpito.

Perugia, 13 giugno 2018 - "Vista l'imminente discussione per la conversione del decreto legge '55/2018' ('Ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016'), auspichiamo che in Commissione speciale per l'esame di atti del Governo non passi solo la conversione del decreto, ma si affrontino anche alcune tematiche importanti, al momento lasciate fuori dal decreto, ma che da tempo la Lega va rivendicando". Così i consiglieri regionali del Carroccio, Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini.

"Le zone terremotate dell'Umbria - aggiunge Mancini - necessitano di risposte imminenti, le stesse che il Governo Gentiloni avrebbe dovuto dare, ma che non hanno trovato epilogo. Per questo auspichiamo che in Commissione speciale vengano trattati e inseriti all'interno del decreto temi rilevanti come la regolarizzazione e il superamento delle difformità per quanto riguarda le abitazioni danneggiate, l'aumento dell'organico degli uffici speciali regionali, la proroga per almeno due anni della struttura commissariale, il superamento del problema della zona franca e l'estensione a tutto il territorio colpito, perché alcuni comuni che avevano subito il doppio ter-



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

remoto erano rimasti fuori dal provvedimento e non potevano beneficiare del termine dei sei mesi”.

Mancini e Fiorini chiedono anche che, tra i provvedimenti venga inserita “la regolarizzazione delle casette di legno abusive che si sono diffuse nel cratere del terremoto, la cosiddetta questione di ‘nonna Peppina’, la 95enne diventata il simbolo dei terremotati”.

“Bisogna proseguire nella direzione imboccata anche grazie al lavoro svolto dai nostri parlamentari – aggiunge Mancini –, e che già ha prodotto significativi risultati come l’inserimento nel decreto relativo alla proroga della scadenza della busta pesante, del congelamento del pagamento delle utenze e dei mutui sino al 2020 oltre alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande per accedere ai benefici della zona franca urbana. La strada da fare – conclude – è ancora molto lunga e il ritardo accumulato è imperdonabile, ma il vento sta cambiando e dalle parole si è finalmente passati ai fatti”.

RICOSTRUZIONE: “NON CI SONO RISORSE NEANCHE PER LE PROPOSTE DEI NEO PARLAMENTARI. LE LEGGI HANNO PRODOTTO RITARDI E RICORSI” - PER RICCI (MISTO-RP/IC) “A DUE ANNI DAL SISMA DEL 2016 LA REALTÀ EMERGE”

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-RP/IC) interviene sulle questioni relative alle risorse da destinare alla ricostruzione post-sisma del 2016 e spiega che sono passati quasi due anni dal sisma nel centro Italia e in Umbria, “ma le risorse pari a 23miliardi di euro per ricostruire non ci sono in cassa, sono ‘bollinate’ dalla ragioneria dello Stato, iscritte in conto ‘competenza’ che, tradotto, vuol dire promesse nel futuro”.

Perugia, 22 giugno 2018 - “Le parole volano ma i fatti restano. Sono passati quasi due anni dal sisma nel centro Italia e in Umbria, ma le risorse pari a 23miliardi di euro per ricostruire non ci sono in cassa, sono ‘bollinate’ dalla ragioneria dello Stato, iscritte in conto ‘competenza’ che tradotto vuol dire promesse nel futuro”: lo afferma il consigliere regionale Claudio Ricci (misto-RP/Italia civica).

“Anche gli ‘emendamenti’ dei neo parlamentari umbri di area governativa – spiega Ricci – sono stati bocciati, sul piano tecnico, in quanto ‘privi di copertura finanziaria’. Verranno declinati in ‘ordini del giorno’, tradotto: altre promesse, anche se condivisibili. L’acqua è poca e la papera non galleggia. Consiglierei a tutti molta prudente riflessione”.

“Sulle leggi post sisma 2016 – continua Ricci – tutti concordano che sono troppo complesse, poco chiare e tali da alimentare burocrazia e ritardi, forse apposta per allungare i tempi in assenza di risorse. Quel poco che si vorrebbe fare, anche con le risorse dei privati o con le raccolte fondi, viene puntualmente ‘bloccato e/o

rallentato’ da comitati e tribunali. La realtà è questa”.

“Nel 2020, quando saremo alla presidenza della Regione Umbria – conclude Ricci –, con una proposta solo civica e persone capaci di fare, sarà il primo punto da affrontare, mettendo a disposizione la mia esperienza svolta nel terremoto del 1997 e anni successivi e, già nei prossimi mesi, proprio dalla Valnerina, inizierà il nostro cammino verso il 2020”.



ALTA VELOCITÀ: "SVILUPPARE I SERVIZI NELLE CITTÀ DELL'UMBRIA" - RICCI (MISTO/RP/IC) ANNUNCIA MOZIONE: "LA 'TORINO-LIONE' FONDAMENTALE PER NON ESSERE ISOLATI DAL SISTEMA FERROVIARIO EUROPEO"

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto/RpIc) annuncia la presentazione di una mozione ("da discutere urgentemente") per impegnare la Giunta ad intervenire sul Governo affinché si prosegua nella "realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità Torino-Lione, senza la quale l'Italia sarebbe esclusa dai corridoi europei principali del sistema alta velocità".

Perugia, 5 giugno 2018 - Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto/RpIc) annuncia la presentazione di una mozione ("da discutere urgentemente") per impegnare la Giunta ad intervenire sul Governo affinché si prosegua nella "realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità Torino-Lione, senza la quale l'Italia sarebbe esclusa dai corridoi europei principali del sistema alta velocità".

Ricci, nel ricordare come "nel contratto di Governo Lega/M5S si vorrebbe bloccare/rallentare o rivedere l'opera", rimarca la necessità di "sviluppare i servizi alta velocità nelle principali città dell'Umbria, Perugia, Terni, Spoleto, Foligno, Assisi, non dimenticando Orvieto, ma senza la Torino-Lione dall'Umbria, arrivati a Milano/Torino, saremo isolati dall'Europa".

In conclusione Ricci ricorda anche di essere intervenuto, attraverso specifici atti, su altre importanti questioni che stanno interessando l'Umbria, come "i pagamenti di Agea alle aziende agricole che hanno chiesto risorse europee (Psr)".

AEROPORTO PERUGIA: "CANCELLAZIONE VOLI SU BARCELLONA E BUCAREST PREOCUPA NON SOLO PER MANCATO TRAFFICO PASSEGGERI, QUANTO PER DANNO ALL'IMMAGINE DELL'UMBRIA" - NOTA DI LEONELLI (PD)

Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd) esprime la sua "preoccupazione nell'apprendere la notizia della cancellazione, da parte della compagnia Cobrex, dei voli verso Bucarest e Barcellona, per non meglio specificate ragioni operative. E tutto ciò preoccupa non solo per il danno in termini di minor traffico per l'Aeroporto Internazionale 'San Francesco di Assisi', quanto per il danno di immagine che potrebbe causare al nostro scalo regionale". Leonelli, alla luce di ciò, invita la Presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini ad "assumere tutte le iniziative del caso, anche le più radicali, per assicurare un necessario cambio di passo e la tutela dell'interesse della nostra regione".

Perugia, 7 giugno 2018 - "La preoccupazione maggiore nell'apprendere la cancellazione da

parte della compagnia Cobrex dei voli verso Bucarest e Barcellona, per non meglio specificate ragioni operative, non preoccupa tanto per il danno in termini di minor traffico per l'Aeroporto Internazionale 'San Francesco di Assisi', quanto per il danno di immagine che potrebbe causare al nostro scalo regionale". Così, in una nota, il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Partito democratico).

"Dopo l'affaire Fly Volare, che lo scorso anno ha già causato qualche problema di immagine allo scalo di Sant'Egidio - prosegue Leonelli - tutto era auspicabile tranne che si aggiungesse questo ulteriore disagio per i passeggeri ed i turisti che guardano all'Umbria come una meta ambita. Sebbene ancora siano da chiarire i termini del problema che ha indotto Cobrex a questa cancellazione - commenta il consigliere della maggioranza -, e confidando nel fatto che tutti coloro che hanno acquistato biglietti vengano risarciti, occorre che la Giunta regionale convochi quanto prima i vertici di Sase, la società che gestisce l'Aeroporto, informando fin da subito la Commissione consiliare competente".

"Una regione che dopo il terremoto sta ripartendo - aggiunge Leonelli - non può permettersi tali criticità su un aeroporto che è un vettore essenziale per lo sviluppo di turismo e imprese e che vive nella competizione con gli altri del centro Italia. L'immagine di un aeroporto dal traffico 'incerto' - spiega - rischia inoltre di vanificare gli sforzi fatti sull'azzeramento dei debiti e su nuove rotte importanti come quella di Francoforte. Per questo - conclude - ritengo doveroso che la Presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini assuma tutte le iniziative del caso, anche le più radicali, per assicurare un necessario cambio di passo e la tutela dell'interesse della nostra regione".

AEROPORTO 'SAN FRANCESCO': "NECESSARIA UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA" - NOTA DI SQUARTA (FDI-PORTAVOCE CENTRODESTRA)

Il consigliere regionale Marco Squarta (FDI-Portavoce del centrodestra) interviene sulla vicenda gestione aeroporto "San Francesco" - Cobrex trans e propone "l'istituzione di una Commissione d'inchiesta che faccia luce sulla gestione dello scalo". Secondo Squarta "a poco servono le scuse del presidente Cesaretti, gli umbri non meritano trattamenti tanto umilianti".

Perugia, 8 giugno 2018 - "Alla luce degli ultimi sviluppi ritengo necessaria l'istituzione di una Commissione d'inchiesta che faccia luce sulla gestione dell'aeroporto 'San Francesco'. Così il consigliere regionale Marco Squarta (FDI-Portavoce del centro destra) che spiega come la sua iniziativa sia conseguente "alla cancellazione dei voli per Barcellona e Bucarest annunciati dalla compagnia romana Cobrex Trans, ennesimo colpo per una infrastruttura strategica per il sistema trasportistico umbro e che, proprio in virtù



di ciò, meriterebbe ben altra qualità nella gestione per una sua reale valorizzazione".

"La vicenda dell'aeroporto di Perugia – aggiunge Squarta – sta diventando sempre più preoccupante: vengono annunciati in pompa magna collegamenti e venduti biglietti aerei per viaggi che restano sulla carta, una beffa sia per gli utenti, sia per il turismo. Ciò che fa rabbia poi è la consapevolezza di aver perduto definitivamente la possibilità di diventare il secondo scalo della Capitale non riuscendo ad approfittare delle difficoltà di Ciampino e Ancona. E tutto questo a causa di una gestione che sicuramente poteva essere migliore".

Il Portavoce del centrodestra non dimentica poi la "pessima figura del caso Fly Volare. In quella circostanza la società di gestione dell'aeroporto ha anticipato 500mila euro a una compagnia che non è riuscita ad effettuare nemmeno un decollo. Dopo appena poche settimane da quella vicenda – prosegue Squarta – ecco l'altro incredibile annuncio della compagnia romana che, con grande 'sorpresa' del direttore Sase, Umberto Solimeno, comunica la cancellazione dei voli programmati a causa delle prenotazioni al di sotto delle aspettative". "A poco servono le scuse del presidente Ernesto Cesaretti – conclude Squarta – , gli umbrini non meritano trattamenti tanto umilianti. Al nuovo organismo d'indagine da me proposto chiederò di accendere i riflettori sul ruolo di Sviluppo Umbria, la società partecipata della Regione che ogni anno riceve milioni di euro da Palazzo Donini e detiene una ricca quota della società di gestione. Una delle questioni da chiarire potrebbe essere, ad esempio, cosa Sviluppo Umbria abbia fatto per la qualificazione dello scalo e se avrebbe potuto fare di più".

AEROPORTO 'SAN FRANCESCO': "LE PAROLE DI CESARETTI? QUI NESSUNO SVOLGE UN OPERATO INSINDACABILE. NELL'ESPRIMERE LE MIE VALUTAZIONI PENSO DI INTERPRETARE UN SENTIMENTO DIFFUSO" – NOTA DI LEONELLI (PD)

Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (Pd) interviene in merito alle vicende dell'aeroporto regionale dicendosi "sorpreso per le dichiarazioni del presidente della società di gestione dello scalo (Sase)". Leonelli sottolinea che Cesaretti "svolge una funzione nell'interesse della comunità"; "nessuno si senta sul piedistallo dunque, in particolare chi è stato nominato per gestire una funzione di pubblico interesse".

Perugia, 8 giugno 2018 – "Le dichiarazioni del presidente di Sase, Ernesto Cesaretti, sull'aeroporto 'San Francesco di Assisi' risultano sorprendenti, dato che egli svolge una funzione nell'interesse della comunità e della Regione Umbria. Ente che partecipa, attraverso Sviluppo Umbria, alla gestione della società che Cesaretti stesso presiede". Lo dichiara il consigliere regionale del Partito Democratico Giacomo Leonelli.

Leonelli spiega che "al di là dell'espressione sicuramente poco rispettosa non tanto nei confronti miei, quanto dell'Assemblea legislativa, emerge invece un atteggiamento di insindacabilità di quanto avvenuto che preoccupa, soprattutto perché ho semplicemente chiesto alla presidente della Giunta, Catuscia Marini, di svolgere con decisione un ruolo, rispetto ad una priorità, come l'aeroporto, che tutti riconosciamo. Nessuno si senta sul piedistallo dunque, in particolare chi è stato nominato per gestire una funzione di pubblico interesse. Tutto ciò premesso e considerato, resto in attesa delle decisioni della presidente Marini e della Giunta a cui, come sono ben consapevole, spettano le determinazioni del caso".

Il consigliere del Partito democratico conclude rimarcando che "i 20 consiglieri regionali (tra cui il sottoscritto) sono stati eletti democraticamente dai cittadini per rappresentarli. Nell'esprimere le mie legittime perplessità su quanto accaduto, penso di aver interpretato un sentimento diffuso, rispetto a chi vede nella cancellazione delle nuove rotte non un tema esclusivamente contrattuale o contabile ma di sviluppo e crescita della regione, riguardo ad un aeroporto che, come ho riconosciuto, ha fatto in questi anni passi avanti, è proprio per questo non può permettersi battute d'arresto".

AEROPORTO 'SAN FRANCESCO': "ULTERIORI VOLI ANNUNCIATI E NON ATTIVATI: SUPERARE LE INCERTEZZE CON PIÙ RISORSE DA PARTE DELLA REGIONE PER ARRIVARE A 500MILA PASSEGGERI L'ANNO" - NOTA DI RICCI (MISTO-RP/IC)

Perugia, 8 giugno 2018 – "Prendo atto dei problemi che all'aeroporto dell'Umbria continuano a verificarsi, con voli programmati, annunciati e poi non effettuati quando, nei servizio di trasporto, l'affidabilità e la continuità del servizio sono fondamentali anche per l'immagine e la credibilità dello scalo". Lo dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (gruppo misto-RP/Italia civica).

"Mi sono già occupato, lungamente, dei problemi della Sase, la società che gestisce l'aeroporto – spiega Ricci – con espressioni anche critiche ma in forma sempre propositiva. In questo caso mi accingo solo a fare una proposta, quella di un incontro ricognitivo in Seconda commissione consiliare per affrontare il tema fondante: la Sase deve avere più risorse dalla Regione (sino a 3 milioni di euro all'anno) per poter attuare il piano di sviluppo industriale, con il fine di raddoppiare i passeggeri sino a 450/500mila all'anno, sviluppando accordi con le principali e solide compagnie low cost che, peraltro, sono fondamentali anche per commercializzare e attrarre più flussi turistici".

AEROPORTO 'SAN FRANCESCO': DOPO FLY VOLARE, LO SCIVOLONE COBREX. LA POLITICA E I DIRIGENTI SCELTI DA ESSA RISCONDANO DEL LORO OPERATO. DIMIS-



SIONI DI AGOSTINI E CESARETTI" - NOTA DEL GRUPPO M5S

Perugia, 8 giugno 2018 - "La vicenda Cobrex sembra il copione dello scandalo FlyVolare: robotanti annunci e improvvisamente l'illusione che svanisce, lasciando il nulla dietro di sé". Lo affermano i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati, evidenziando che "durante la conferenza stampa di questa mattina da parte dei vertici di Sviluppo Umbria e Sase abbiamo assistito all'ennesimo teatrino di dirigenti-politici che hanno proseguito la narrazione di 'uno dei migliori aeroporti italiani', senza fornire giustificazioni e dettagli esaurienti sulla vicenda e addirittura ammonendo la politica e la stampa, che si sarebbero permesse di avanzare critiche (a nostro avviso anzi fin troppo tiepide). Neppure una parola di scuse per anni di gestione disastrosa, testimoniata da recente calo dei passeggeri e dai numeri in bilancio".

Carbonari e Liberati aggiungono che "il Collegio sindacale di Sase nel Bilancio 2016 ha scritto che 'le strategie e/o le iniziative adottate per assicurare la continuità aziendale appaiono ancora e comunque legate, inevitabilmente, al supporto finanziario della compagine societaria e delle Istituzioni locali'. E la società di revisione ha aggiunto 'come indicato dagli amministratori, il presupposto della continuità aziendale deve essere assicurato, oltre che dalle prospettive di sviluppo delle attività caratteristiche dell'aeroporto e di apertura della compagine sociale a nuovi soci privati'. Nei giorni scorsi abbiamo depositato una interrogazione riguardante un'altra vicenda segnalata a tutti i consiglieri regionali via email in merito a delle offerte che Sase avrebbe ricevuto da investitori privati. Chiederemo risposte esaurienti dalla Giunta, affinché sia data prova che i soci dell'aeroporto abbiano potuto esprimersi in merito a questa ed altre offerte, chiedendo altresì dettagli sugli effettivi progetti futuri per il rilancio dell'aeroporto".

"Sviluppumbria e Sase - rilevano gli esponenti dell'opposizione - gestiscono soldi pubblici, non sono partiti politici o imprese a gestione familiare. I loro vertici hanno il dovere di condividere le informazioni e devono rispondere del loro operato verso i loro veri datori di lavoro: i cittadini. Chi gestisce un'impresa può commettere degli errori, ma non è accettabile il livello di arroganza ostentata questa mattina, addirittura contro cittadini e giornalisti: essi dovrebbero forse tacere e assecondare la nauseante propaganda che ci viene rifilata da anni?"

"Ribadiamo - concludono - la richiesta di dimissioni di Mauro Agostini, dirigente ex politico-tesoriere del PD, e di Ernesto Cesaretti. In assenza di un passo indietro, riteniamo sia la Regione a dover intervenire sulla vicenda, nominando vertici non legati alla politica, che magari siano più umili e più trasparenti nella gestione della cosa pubblica".

AEROPORTO "SAN FRANCESCO": "SULLA VICENDA COBREX È LEGITTIMO L'INTERESSAMENTO DEI CONSIGLIERI REGIONALI" - NOTA DELLA PRESIDENTE PORZI

Perugia, 8 giugno 2018 - "L'Assemblea legislativa e i consiglieri regionali che la costituiscono sono stati eletti per dare risposte alle istanze dei cittadini umbri e la società Sase, che gestisce l'aeroporto di Perugia, pur rispondendo giuridicamente all'assemblea dei soci che dispone del futuro dei vertici, è una realtà di pubblico interesse, della quale i consiglieri regionali possono e debbono interessarsi": così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, intervenendo in merito alle problematiche legate alla cancellazione dei voli Cobrex e al successivo scambio di opinioni tra il consigliere regionale Leonelli e il presidente di Sase Cesaretti. "Nel dibattito pubblico - sottolinea la presidente Porzi - è opportuno ristabilire chiarezza e rispetto dei ruoli reciproci. Non ci sono tribunali, imputati o condanne ma c'è un legittimo interesse da parte di un rappresentante dell'Assemblea legislativa in merito ad una vicenda, quella dell'aeroporto, che riguarda tutta la nostra regione. Non c'è nessun colpevole, come non c'è nessuno titolato ad emettere condanne. Si è in presenza - continua la presidente Porzi - soltanto di un membro dell'Assemblea legislativa che ha proposto, come gli altri che sono intervenuti o che interverranno sulla vicenda, una ipotesi di modalità di lavoro, istituzionalmente corretta, prevedendo un approfondimento nella commissione consiliare competente e un coinvolgimento della presidente Marini quale la referente istituzionale prima per la Sase".

AEROPORTO "SAN FRANCESCO": "DUBBI SULLE MODALITÀ DI GESTIONE DELLA SASE, CIASCUNO DI NOI CONSIGLIERI DEVE POTERSI ESPRIMERE SUI TEMI CRUCIALI DELL'UMBRIA" - NOTA DI RICCI (MISTO-RP/IC)

Perugia, 8 giugno 2018 - "Ogni consigliere regionale credo che includa, fra i suoi doveri, secondo lo Statuto e il Regolamento vigente, quello di svolgere attività di verifica e proposta, esprimendo le proprie opinioni sui temi regionali, visto che siamo eletti dai cittadini con indicazione diretta su base regionale. Per questo sono, doverosamente, a difendere il diritto del consigliere Giacomo Leonelli, come citerei per ogni altro consigliere regionale di esprimere le proprie opinioni. È un aspetto minimo della convivenza democratica": lo afferma il consigliere regionale Claudio Ricci (gruppo misto-RP/Italia civica).

"Ringrazio - aggiunge - la presidente dell'Assemblea legislativa Donatella Porzi che è intervenuta in merito alla tutela del diritto di espressione, nelle forme consentite, da parte dei consiglieri regionali. Certamente questo ulteriore



episodio (voli presentati, promossi e, poi, non effettuati da parte della Cobrex), dopo il caso Fly Volare (accordo con una "compagnia aerea" senza autorizzazioni per volare con 250.000 euro anticipati e ancora da riprendere) esige, ormai, una riflessione approfondita sulla gestione della SASE aeroporto dell'Umbria".

AEROPORTO: "LINEE AEREE PROGRAMMATE E NON ATTIVATE. OCCORRE NUOVO PIANO INDUSTRIALE E MAGGIORI RISORSE DELLA REGIONE" - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA MOZIONE ED INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) interviene in merito alle ultime vicende relative all'attività dell'aeroporto perugino 'San Francesco d'Assisi' ed in proposito annuncia la presentazione di una mozione ed una interrogazione con l'obiettivo di chiedere alla Giunta regionale di "rimodulare il Piano industriale di sviluppo aeroportuale (periodo 2018-2020), in correlazione con la Sase (società di gestione dell'Aeroporto), attraverso un adeguato approfondimento nella competente Seconda Commissione consiliare, e con l'obiettivo di ampliare le linee aeree 'stabili annuali'.

Perugia, 11 giugno 2018 – Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) interviene in merito alle ultime vicende relative all'attività dell'aeroporto 'San Francesco d'Assisi' ed in proposito annuncia la presentazione di una mozione ed una interrogazione in cui propone alla Giunta regionale di "rimodulare il Piano industriale di sviluppo aeroportuale (periodo 2018-2020), in correlazione con la Sase (società di gestione dell'Aeroporto) a cui spetta il compito di approvare lo specifico atto di gestione), attraverso un adeguato approfondimento nella competente Seconda Commissione consiliare, e con l'obiettivo di ampliare le linee aeree 'stabili annuali'. Tutto questo sviluppando accordi con Compagnie aeree low-cost solide e dotate di incisiva penetrazione commerciale nel mercato, anche per 'basare' 1-2 aeromobili, all'aeroporto, con stazionamento e servizi di gestione". Ricci auspica inoltre che "dagli strumenti finanziari 2018/19 venga previsto un incremento del contributo della Regione alla Sase, attraverso Sviluppo Umbria, sino a 3milioni di euro all'anno nonché esplorare la possibilità di utilizzare, per lo sviluppo di nuove linee aeree in chiave di valorizzazione e marketing economico turistico dell'Umbria, risorse fra quelle strutturali, destinate dall'Unione Europea all'Umbria".

Ricci non manca di fare una attenta cronistoria dell'aeroporto umbro: "traguardando gli ultimi venti anni, e in particolare dal Grande Giubileo dell'anno 2000 – ricorda -, sono state promosse attività per l'ampia riqualificazione delle infrastrutture di terra e dell'aerostazione, dotazioni tecnologiche per l'avvicinamento strumentale, nonché servizi di sicurezza (sede dei Vigili del Fuoco), nuove infrastrutture stradali di accesso,

la concessione ventennale (da parte di Enac, Ente nazionale aeroporti civili) alla Sase e la rimodulazione del nome dello scalo in 'Aeroporto Internazionale dell'Umbria Perugia - San Francesco d'Assisi'".

"Dal 2017 – conclude Ricci -, pur consolidandosi la quota dei 250mila movimenti passeggeri all'anno, e arrivando ad ottenere un primo bilancio economico positivo, seppur determinato da sostegni finanziari significanti di natura pubblica, si sono determinate problematiche relative a nuove linee aeree annunciate e poi non attivate o svolte in modo incompleto (Compagnie Aeree Fly Marche, Blu Jet-Fly Volare, Cobrex e AliBlue Malta) con indotti negativi in termini d'immagine, continuità e affidabilità dei servizi aerei". RED/as

AEROPORTO "SAN FRANCESCO": "STOP ANCHE AI VOLI SULLA SARDEGNA: NON CI POSSIAMO PERMETTERE QUESTE BUCCE DI BANANA" - LEONELLI (PD) "COSA SI ASPETTA AD ASSUMERE LE DECISIONI PIÙ DRASTICHE?"

Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (PD) commenta la notizia della cancellazione dei voli per la Sardegna dall'aeroporto "San Francesco" e sollecita Presidenza della regione e Giunta ad "assumere un'iniziativa importante per il futuro dello scalo regionale".

Perugia, 22 giugno 2018 – "Cancellati anche i voli verso la Sardegna. Giorni fa, alla notizia della cancellazione dei voli su Barcellona e Bucarest dall'aeroporto San Francesco di Assisi, chiesi alla presidente Catuscia Marini e alla giunta della Regione Umbria di assumere un'iniziativa importante per il futuro dello scalo regionale". Così il consigliere regionale Giacomo Leonelli (PD) che prosegue ricordando di aver ricevuto come "unica risposta quella del presidente dell'aeroporto il quale bellamente ha dichiarato che quello che diceva il sottoscritto, in qualità di consigliere, non gli interessava e non contava nulla".

"È di oggi la notizia della cancellazione anche dei voli verso la Sardegna – spiega Leonelli -. Tenuto conto che la società di gestione dell'aeroporto è partecipata in modo significativo dalla Regione attraverso Sviluppo Umbria, non capisco cosa si attenda ad informare l'Assemblea legislativa sulla situazione, assumendo conseguentemente decisioni drastiche. L'aeroporto è un patrimonio del nostro territorio, chi vuole bene all'Umbria sa che la crescita della nostra regione è possibile solo rafforzando un sistema economico e turistico integrato. Non possiamo scivolare su queste bucce di banana in questa competizione globale".

"Non ce lo possiamo permettere! – conclude Leonelli – e chi pensa di gestire una realtà complessa come lo scalo aeroportuale umbro come fosse un bene privato ad appannaggio solo di qualche socio, sempre privato, è davvero fuori strada".



AEROPORTO "SAN FRANCESCO": "COMMISSIONE D'INCHIESTA PER FARE PIENA LUCE SU COME VIENE GESTITO" - NOTA DI SQUARTA (PORTAVOCE CENTRODESTRA)

Perugia, 22 giugno 2018 - "Apprendo dalla stampa il blocco delle prenotazioni per i voli diretti in Sardegna e verso Trapani. Se ciò venisse riscontrato sarebbe una notizia grave quanto assurda, nelle prossime ore accelererò le pratiche per depositare la richiesta dell'istituzione di una commissione di inchiesta perché vogliamo fare luce piena su come viene gestito l'aeroporto, con riferimento sia ai vertici della Sase che a Sviluppumbria, ossia la società partecipata della Regione che detiene una quota importante all'interno di Sase". Così, in una nota il consigliere regionale Marco Squarta (FdI) portavoce del Centrodestra nell'Assemblea legislativa umbra.

"RIPRENDERE IL PROGETTO STAZIONE FERROVIARIA MEDIA/ALTA VELOCITÀ ALL'AEROPORTO E AGGIORNARE IL PIANO TRASPORTI" - RICCI (MISTO-RP/IC) "VALORIZZARE TUTTI I PRINCIPALI POLI DELL'UMBRIA"

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/IC) sostiene la necessità di "riprendere, con incisività, il progetto di realizzare una stazione ferroviaria a 'media/alta velocità' all'aeroporto dell'Umbria". Per Ricci occorre "aggiornare il Piano regionale dei trasporti e valorizzare tutti i principali poli territoriali".

Perugia, 22 Giugno 2018 - Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/IC) sostiene la necessità di "riprendere, con incisività, il progetto di realizzare una stazione ferroviaria a 'media/alta velocità' all'aeroporto dell'Umbria, e non fuori regione, abbandonando l'idea della 'Media Etruria' in Toscana". Ricci inoltre, per "coerenza strategica", sostiene che occorre "dare propulsione" al raddoppio della linea ferroviaria Spoleto-Terni e a quello "selettivo in alcuni tratti" della Foligno-Terontola. Questo, a suo giudizio "è un progetto di sviluppo fondamentale, per tutta l'Umbria e per il capoluogo di Regione Perugia, insieme alla necessità di raddoppiare i passeggeri, anche turisti, all'aeroporto sino a 500mila movimenti all'anno". Ricci spiega quindi che per realizzare tutto ciò "occorre aggiornare il Piano regionale dei trasporti, sviluppando anche le connessioni trasportistiche fra Terni e Roma/Civitavecchia nonché i nodi di Spoleto, con la Fermata del Treno Freccia Bianca, e poi Foligno, Assisi, Perugia, Terontola-Lago Trasimeno. Peraltro - sottolinea - bisogna attivare l'elaborazione del progetto preliminare della variante ferroviaria ad Alta Velocità Roma-Ancona al fine di intercettare l'aeroporto e le importanti zone di Gubbio e Gualdo Tadino. Orvieto, già dotata di buone connessioni stradali e ferroviarie - conclude Ricci - , necessita del potenziamento delle fermate, dei convogli ferro-

viari in transito, anche verso Roma e per pendolari".

AEROPORTO "SAN FRANCESCO": "ALTRA TEGOLA: VOLI PER SICILIA E SARDEGNA POSTICIPATI A DOPO L'ESTATE. IL PARADOSSO DI UN AEROPORTO SENZA AEREI" - CARBONARI E LIBERATI (M5S): "BUSINESS E TURISMO MINATI"

I consiglieri regionali Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati (M5S) intervengono sulla questione relativa al posticipo in autunno dei voli diretti in Sicilia e Sardegna dall'aeroporto di "San Francesco" e parlano di "ulteriore batosta per lo scalo umbro". Carbonari e Liberati stanno approfondendo "altre segnalazioni in merito a gestione dell'aeroporto e trasparenza circa nei rapporti con eventuali investitori", oggetto di una interrogazione che sarà discussa in Aula martedì 26 giugno. I due consiglieri del M5S rinnovano infine l'invito "a tutti i consiglieri di maggioranza e minoranza a sottoscrivere la nostra proposta di istituzione di una commissione d'inchiesta su Sviluppumbria e Sase".

Perugia, 22 giugno 2018 - "Oggi arriva una ulteriore batosta per l'aeroporto umbro San Francesco: la compagnia Alibluce Malta ha annunciato che non partiranno in estate i voli annunciati da Perugia verso Sicilia e Sardegna. Se ne dovrebbe parlare in autunno, cioè quando la stagione balneare sarà finita". Così i consiglieri regionali Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati (M5S) che aggiungono: "Tutto ciò dopo lo scandalo Flyvolare dello scorso anno, la cancellazione dei voli Cobrex e la retromarcia della compagnia Alibluce Malta sul volo per Roma: business e turismo minati. Il paradosso di un aeroporto senza aerei!". "I vertici di Sase, la società che gestisce l'aeroporto e Sviluppumbria - spiegano i due consiglieri pentastellati - continuano a cadere dalle nuvole e ovviamente non c'è una assunzione di responsabilità, tanto meno un passo indietro. La colpa è sempre di qualcun altro e chi chiede una presa d'atto della situazione e chiarimenti viene ignorato oppure attaccato. Il commento verso il consigliere regionale di maggioranza Leonelli - rilevano -, che 'non conta niente', è il sintomo di un sistema umbro di partecipare autoreferenziale, che, se si permette di esprimersi così verso un membro eletto dell'Assemblea legislativa, probabilmente ritiene di dover rispondere del proprio operato a nessuno, come fosse al di là del bene e del male". Carbonari e Liberati fanno inoltre sapere che stanno approfondendo "altre segnalazioni in merito alla gestione dell'aeroporto e la trasparenza circa i rapporti con eventuali investitori, su cui abbiamo presentato una interrogazione nella seduta d'Aula di martedì 26 giugno prossimo. È bene ricordare - aggiungono - che l'Assemblea legislativa, è il vero organo rappresentativo dei cittadini umbri e che, in quanto tale, dovrebbe riappropriarsi del proprio ruolo di centralità ri-



spetto alla Giunta, per troppo tempo 'monarca assoluto' della Regione".

"Rinnoviamo quindi l'invito a tutti i consiglieri di maggioranza e minoranza - proseguono Carbonari e Liberati - a sottoscrivere la proposta di atto interno elaborata da noi e dal consigliere Squarta (portavoce centrodestra-FdI) per l'istituzione di una commissione d'inchiesta su Sviluppumbria e SASE. E questa può e dovrebbe essere una battaglia di tutti i consiglieri. La gravissima situazione economica e occupazionale dell'Umbria - concludono - non consente più di perdere tempo e dobbiamo perciò valorizzare ogni risorsa che abbiamo, a partire dal turismo che può rivivere solo con veri servizi, non con annunci e pubblicità".

"AEROPORTO, TRASPARENZA DA PARTE DI SVILUPPUMBRIA E SASE SUI PROGETTI FUTURI" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) INTERROGANO ASSESSORE BARTOLINI: "PRIMO ANNO CON UN UTILE, SOCIETÀ APETIBILE"

Perugia, 26 giugno 2018 - I consiglieri regionali del Movimento 5 stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, hanno interrogato l'assessore Bartolini per "sapere, alla luce di quanto scritto dal collegio sindacale e dal revisore di SASE, quali sono i progetti dettagliati per gli investimenti di Sase, Sviluppumbria e Regione Umbria nell'aeroporto dei prossimi 12 mesi, basati sul documento programmatico e le intenzioni di queste in merito al rilancio dell'aeroporto umbro (vendita a soci privati con adeguate garanzie e controlli, ingresso di soci privati, partnerships, ecc.), specificando se e quali offerte sono giunte negli ultimi tre anni oltre a quella del sopracitato fondo Cudos, dando altresì evidenza se tutti i soci di Sase siano stati informati di tutte le offerte ricevute e abbiano potuto esprimersi in merito su ciascuna". Sul tema della gestione dell'aeroporto di Perugia è depositata anche un'interrogazione del consigliere Claudio Ricci (Misto-RP/IC), il quale ha annunciato di volerla discutere con l'assessore Chianella in quanto delegato ai trasporti, mentre il consigliere Giacomo Leonelli (Pd) ha espresso l'esigenza di un confronto con il management dell'aeroporto, rimarcando il fatto che il presidente della Sase ha pubblicamente detto che non gli interessa il parere dei consiglieri regionali: "il problema di un management che prende a pesci in faccia i consiglieri anche quando, per il secondo anno consecutivo, l'aeroporto cancella le rotte, va affrontato subito", ha detto.

"L'Aeroporto internazionale dell'Umbria - ha detto Carbonari - riveste un ruolo strategico fondamentale per la Regione Umbria come catalizzatore dei flussi turistici, particolarmente importanti per l'economia e l'occupazione umbra a seguito del declino di altri settori economici e del significativo isolamento della regione dalle principali arterie stradali e ferroviarie. L'aeroporto è gestito da SASE, la quale secondo misura camerale ri-

sulta a propria volta partecipata quasi esclusivamente da enti pubblici, tra cui Camera di Commercio di Perugia (37,64 per cento), Sviluppumbria Spa (35,96 per cento), Comune di Perugia (6,25 per cento), Confindustria Umbria (5,54 per cento), Comune di Assisi (2,21 per cento) e in minima percentuale altri comuni umbri (Bastia Umbra, Gubbio, Marsciano e Torgiano). L'annunciato 'utile' di bilancio registrato da SASE Spa è fortemente influenzato dal proprio rapporto con enti pubblici. Inoltre, secondo una email giunta agli indirizzi dei consiglieri regionali, sarebbe stato manifestato interesse da parte di un investitore privato (fondo di investimento austriaco CUDOS) in occasione di un incontro che si sarebbe svolto il 29 marzo scorso con il consiglio di amministrazione di SASE Spa, il quale 'entro 10 giorni' avrebbe dovuto incontrare la presidente della Regione, Catuscia Marini per informarla del progetto sulla gestione dell'aeroporto' e spiegando che tale investitore avrebbe voluto procedere a due diligence di SASE Spa. In seguito, sempre secondo quanto scritto in tali email inoltrate ai consiglieri regionali umbri, il presidente di SASE Spa, Ernesto Cesaretti, avrebbe riferito della 'decisione degli azionisti di non vendere SASE, ma di voler investire per il suo sviluppo e la possibilità di metterla in vendita nel prossimo futuro attraverso una proposta di vendita dove tutti gli interessati possano partecipare', di fatto impedendo la due diligence e la precisa formazione di una offerta. Da tale corrispondenza telematica non risulterebbe però essere stata fornita alcuna documentazione attestante che tutti i soci pubblici (tra cui Comuni umbri) sarebbero stati resi edotti di tale manifestazione di interesse, delle proposte, potenziali ricadute occupazionali, economiche e turistiche, e che avrebbero votato in modo trasparente per interrompere tali contatti e trattative. E intanto la gestione dell'aeroporto continua peggiorare, vedi i voli cancellati o le perdite incautamente subite come con Flyvolare".

L'assessore Bartolini ha detto che "la scelta di un partner privato è soggetta a gare europee, non al diritto nazionale. Va seguita la strada della procedura aperta. Se noi facciamo una verifica dello stato di salute degli aeroporti che sono intorno, qualcuno è fallito, la Regione Marche sta pompando decine di milioni di euro; allora noi siamo in una situazione, dal punto di vista della gestione economica, un po' diversa, anche perché dopo quattro anni di perdite che però sono calate, perché partiamo da una perdita di esercizio del 2013 di 1 milione 529 mila, poi nel 2014 euro 1.176 mila, nel 2015 euro 845, nel 2016 euro 320 e quest'anno è il primo anno che la società produce un utile; un utile di 211 mila euro. E non è una cosa da poco. Con i conti a posto la società può essere appetibile sul mercato. Sottolineo che non è pervenuta un'offerta ufficiale negli ultimi tre anni. Se Sase deciderà di aprire ai privati, lo dovrà fare nel rispetto della legge. È arrivato il momento di determinare con tutti i soci le strategie per il futuro, l'apertura ai privati,



una eventuale ricapitalizzazione o altro. Esiste un piano quadriennale 2016-2019 che è già stato sottoposto ad ENAC, che tra le altre cose prevede: automazione del parcheggio car rental 265mila euro; modifica flussi passeggeri e ripartenze 250mila euro; riqualifica piazzali hangar 185mila euro; riqualifica viabilità fuel farm, cioè dove si prende il gasolio, 45mila euro; più alcuni interventi di natura ambientale. Si sta predisponendo ed è predisposto anche un piano di aggiornamento, che prevede anche un aumento dell'investimento sulla modifica flussi passeggeri aree di partenza, per un totale di 970mila euro". Nella replica conclusiva, Carbonari ha detto: "facile fare equilibrio coi soldi pubblici, ma la realtà è che i passeggeri non partono e non arrivano, così come abbiamo le ferrovie ma non ci transitano i treni. Siamo a due passi da Roma, potremmo usufruire di un transito turistico notevole ma niente. In tre anni non abbiamo mai visto un piano sull'aeroporto, solo dichiarazioni che affermano che noi facciamo meglio degli altri, ma i turisti non arrivano. Qualsiasi piano sia sottoposto a tutti i consiglieri non solo alla Giunta".

AEROPORTO: "COME DIMOSTRA IL DIBATTITO DI OGGI LA QUESTIONE MERITA UN CONFRONTO TRA ASSEMBLEA LEGISLATIVA E VERTICI DELLA SASE" - NOTA DI LEONELLI (PD)

Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (PD) è intervenuto sulle problematiche dell'aeroporto "San Francesco" a margine dell'interrogazione del Movimento 5 Stelle, chiedendo una "audizione a Commissioni congiunte".

Perugia, 26 giugno 2018 – "Ritengo necessario e non procrastinabile un momento di confronto diretto tra la Giunta regionale, la Sase, l'Assemblea legislativa alla presenza della Presidente di Regione". Così il consigliere regionale Giacomo Leonelli (PD) in una nota in cui ricorda quanto detto nel suo intervento a margine dell'interrogazione del M5S, sulle problematiche dello scalo aereo umbro, discusso stamani in Aula durante la seduta di question time. Leonelli ha ricordato come l'argomento sia "in queste settimane tra quelli più caldi dell'agenda politica regionale e che la cancellazione di diversi voli da e per l'Aeroporto Internazionale San Francesco d'Assisi ha alimentato polemiche anche tra i vertici della Sase e i consiglieri regionali, e questo aldilà delle singole interrogazioni che ciascuno di noi può presentare". Il consigliere Leonelli, ha proposto che nella prossima conferenza dei Capogruppo sia fissata "quanto prima una audizione dei vertici della Sase a Commissioni consiliari congiunte, tenuto conto della grande e naturale centralità nel dibattito regionale che ha assunto questa vicenda".

"SODDISFAZIONE PER MAXI-CONTRATTO TRA TRENITALIA E REGIONE. ORA RIPRISTINARE FERMATA FRECCIABIANCA A SPO-

LETO E COLLEGARE L'UMBRIA ALLA CALABRIA IN SETTE ORE" - NOTA DI SQUARTA (FDI)

Il consigliere regionale e portavoce del centrodestra Marco Squarta (Fdi) esprime soddisfazione per il maxi-contratto tra Trenitalia e Regione. Per Squarta è necessario "ripristinare subito la fermata del Frecciabianca a Spoleto e collegare l'Umbria alla Calabria in sette ore".

Perugia, 28 giugno 2018 – "Esprimo soddisfazione per il maxi-contratto siglato tra la Regione e Trenitalia che consentirà ai pendolari di viaggiare su nuovi convogli pronti ad agganciare l'alta velocità". È quanto dichiara il consigliere regionale e portavoce del centrodestra Marco Squarta (Fdi) auspicando "il ripristino in tempi brevissimi della fermata del Frecciabianca a Spoleto" e rilanciando "il progetto di collegare Perugia alle più importanti città del Sud Italia, passando dalla Campania fino ad arrivare in Calabria".

"Basta – prosegue Squarta - con i treni da terzo mondo. Tutti insieme continuiamo a lavorare per far uscire l'Umbria dall'isolamento ferroviario. È finalmente realtà il contratto per il trasporto su binario che garantirà l'attuazione di un piano di investimenti per rinnovare il materiale rotabile. Questo contratto comporterà qualche rincaro per i pendolari che verrà certamente tollerato qualora il servizio offerto risultasse perfetto e inappuntabile. D'altronde anche il Frecciarossa per Milano aveva suscitato numerose polemiche ma i 188 passeggeri al giorno confermano la bontà dell'operazione per la quale ci siamo battuti fin dall'inizio e il numero dei viaggiatori potrebbe perfino indurre ad un abbassamento del prezzo del biglietto". "Accolgo con entusiasmo - continua Squarta - la volontà di ripristinare la fermata del Frecciabianca a Spoleto e auspico che il collegamento diventi realtà nel più breve tempo possibile. Nei mesi scorsi ho presentato una mozione per collegare il traffico ferroviario di Perugia con le più importanti città del Sud Italia facendo diventare in questo modo facilmente raggiungibili le città di Roma, Napoli, Salerno, Lamezia Terme e Reggio Calabria mediante l'arretramento del Frecciargento Roma Termini-Reggio Calabria nel capoluogo umbro, come già avvenuto per il Frecciarossa arretrato da Arezzo verso il Nord. Studi tecnici dimostrano che questo progetto può essere portato avanti senza problemi. Viaggiare con un treno diretto in sole sette ore - conclude - rappresenterebbe un'enorme opportunità, sia per i tanti calabresi che vivono in Umbria, sia per i numerosi perugini che spesso rinunciano a visitare posti meravigliosi proprio a causa dell'assenza di collegamenti comodi verso il Sud Italia".



TERZA COMMISSIONE: BANDO PER I CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA DA PARTE DI COPPIE, FAMIGLIE MONOPARENTALI E SINGLE - AUDIZIONE DELL'ASSESSORE CHIANELLA

Perugia, 21 giugno 2018 - In Terza commissione audizione dell'assessore Giuseppe Chianella richiesta dal consigliere Sergio De Vincenzi (gruppo misto-Umbria Next) per avere "chiarimenti sui termini di accesso al bando per l'erogazione dei contributi pubblici per l'acquisto della prima casa da parte di coppie, famiglie monoparentali e single residenti in Umbria".

De Vincenzi aveva già rivolto il quesito all'assessore in una precedente seduta di question time rilevando che "sono quattro le grandi criticità che rendono il bando poco accessibile, soprattutto per le famiglie con più di due figli a carico. Innanzitutto il budget complessivo erogato: 500mila per tutta l'Umbria, di cui solo 350mila riservati a coppie coniugate o conviventi. Un importo esiguo e poco rispondente all'eventuale flusso di domande, considerando che ogni contributo andrà a coprire il 30 per cento del costo della casa da acquistare, per un numero massimo prevedibile di 10/18 domande accoglibili. Una seconda criticità è rappresentata dall'attestazione di reddito (Isee) richiesta, che per le famiglie dovrà oscillare fra i 7mila e i 23mila 500 euro complessivi, mentre per i single tra i 7 e i 18 mila euro. Se per quest'ultima categoria di persone l'Isee è adeguata - ha detto De Vincenzi - quella stabilita per i nuclei familiari, nei quali entrambi i genitori percepiscono un reddito, rischia di tagliare fuori moltissime famiglie che, anche se superassero il tetto, non possono di certo dirsi ricche e non bisognose di un sostegno per l'acquisto di una casa. Inoltre l'abitazione da acquistare dovrà avere una 'superficie utile' non superiore ai 95 metri quadri. Questo significa che una famiglia con più di tre figli a carico non potrà accedere al bando, in quanto bisognosa di spazi vitali maggiori. Infine viene favorito e incentivato (10 punti) l'acquisto di abitazioni all'interno dei centri storici di Perugia e Terni, ma per le famiglie acquistare una casa in un centro storico potrebbe essere incompatibile con i ritmi di vita e di gestione legati alle attività sociali che in molti territori sono state dislocate esternamente. Nei prossimi bandi non si potrà non tenere conto di tutto questo".

L'assessore Chianella, coadiuvato dal dirigente regionale Diego Zurli, ha risposto che il bando "punta sull'aspetto della rivitalizzazione dei centri storici, ma si può discutere, per il futuro, delle esigenze delle famiglie numerose, pur dovendo restare dentro ciò che prevede la legge. Per quanto riguarda le limitazioni della superficie a 95 metri quadrati, esse sono stabilite da legge nazionale che norma gli alloggi assegnati con il contributo dello Stato. Oltre quella metratura, a livello catastale, parliamo di case di lusso. Fanno eccezione alla limitazione di 95 metri gli alloggi recuperati, che hanno già caratteristiche definite.

Un intervento sarà possibile se lo Stato ci darà risorse per poterlo fare. In un trend costante di continua diminuzione delle risorse per l'edilizia a canone sociale, i programmi si sono rarefatti. L'Italia ha la più bassa percentuale di edilizia residenziale sociale e c'è una fascia sociale che non può accedere all'edilizia residenziale perché si trova in una situazione appena al di sopra di quanto prevede la legge per l'assegnazione di alloggi. Auspichiamo che qualcosa si faccia, anche se nell'ultima campagna elettorale nessuno ha parlato di problemi di edilizia residenziale o proposto modifiche alla normativa nazionale". PG/

LIBERATI E CARBONARI (M5S): "ILLEGITIMITÀ COSTITUZIONALE ARTICOLI TESTO UNICO URBANISTICA" - BARTOLINI: "INSEDIATO TAVOLO TECNICO, PIÙ PERSONALE PER UFFICIO SISMICO"

Perugia, 26 giugno 2018 - Nella sessione Question time della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, i consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) hanno chiesto informazioni all'assessore Antonio Bartolini sullo stato di attuazione della deliberazione della Giunta '1590/2017' (integrazione personale ingegneristico necessario al Genio civile della Regione) oltre agli intendimenti della Giunta regionale in relazione alla dichiarata illegittimità costituzionale (5 aprile 2018) di alcuni articoli della legge regionale '1/2015' (Testo unico governo del territorio).

Nell'illustrazione dell'atto, Liberati ha ricordato che la vicenda "riguarda la sfera dell'urbanistica, quindi dell'edilizia e anche del comparto gigantesco di questa attività produttiva che già negli ultimi dieci anni ha perso quasi tutto, impoverendo di fatto non soltanto quel comparto, ma l'Umbria e l'Italia intera. Purtroppo nella nostra Regione c'è una sorta di mazzata finale che si registra a seguito della parziale illegittimità della legge 1/2015, la legge sul governo del territorio, la legge urbanistica, assai criticata dal Movimento 5 Stelle. Non è stato possibile vedere un aggiornamento tale da superare le varie questioni di legittimità costituzionale sollevate peraltro dallo stesso Governo nazionale contro il Governo della Regione Umbria. Allora, la questione è grande: in effetti la tematica è relevantissima perché poi chi volesse venire ad investire in Umbria oggi si trova dentro una vicenda molto più grande del dell'investimento in sé: si trova dentro una questione di incertezza normativa assai rilevante, sulla quale la Regione è chiamata a legiferare o a deliberare immediatamente. Abbiamo sottolineato come la questione di illegittimità costituzionale riguardasse il fatto che si sarebbe introdotta una categoria di interventi edilizi ignota alla legislazione statale, come il tema stesso della vigilanza sia stato di fatto eluso su una serie di interventi molto importanti, quindi sottraendo ai controlli e alla vigilanza pubblica una parte delle attività edilizie. Aveva-



mo anche rilevato il tema del condono edilizio straordinario che la legge urbanistica `1/2015', appunto, introduceva illegittimamente, andando a sovrapporsi rispetto alle competenze dello Stato. C'è poi la questione, non meno rilevante, degli uffici regionali, gli uffici del Genio Civile della Regione Umbria, che sono in `debito d'ossigeno': come sa bene, assessore, hanno anche scritto una lettera decine e decine di lavoratori di quell'ufficio, purtroppo, come sappiamo, dopo la vicenda, il dramma del terremoto, sono andati in ulteriore crisi, ci troviamo quindi dentro a una vicenda sulla quale chiediamo un intervento urgente".

L'assessore Bartolini ha risposto partendo dall'ultimo quesito, riguardante l'ufficio sismico (Genio civile): il primo di luglio prenderà servizio il nuovo dirigente, perché è stata espletata la procedura selettiva per mobilità. Poi, per quanto riguarda le unità di personale da sostituire, è stata completata la procedura selettiva per 5 comandi, stiamo acquisendo i nullaosta da parte delle amministrazioni di partenza, presumiamo che dai colloqui che abbiamo avuto con le amministrazioni molto presto arriveranno i comandi, i nullaosta, e quindi anche questo personale prenderà servizio. Poi abbiamo in corso una procedura per interinali, per 10 unità, che è gestita dalla Regione Marche come regione capofila. Sono a un buon punto gli uffici di Foligno; dalle ultime informazioni acquisite alla Regione Marche ci dicono che per fine luglio anche queste procedure dovrebbero essere completate. Quindi un sostanziale aumento di 16-17 unità tra dirigenti, funzionari di categoria D, che sono ingegneri esperti in materia di scienza delle ricostruzioni, quindi di sismica, e altri 10 sempre ingegneri con l'interinale. L'altra questione, che sono gli effetti della sentenza della Corte costituzionale: proprio ieri abbiamo insediato il tavolo previsto dall'articolo 251 del Testo Unico, abbiamo avuto quindi un incontro con gli ordini professionali. In questo tavolo siede anche l'Università di Perugia e l'Istituto nazionale di urbanistica. Abbiamo fatto un programma di lavori e tutte queste componenti, compresi i nostri uffici, ci presenteranno una serie di interventi normativi. Io ho suggerito anche di evitare di appesantire con nuovi interventi, ma quello che è possibile risolvere in via interpretativa di cercare di risolverlo in via interpretativa attraverso le FAQ, insomma risposte che diano un quadro di certezza perché connotate da ufficialità. Ci rivedremo il 23 luglio, quindi per fine mese ci sarà un lavoro tecnico, che poi porterà alla presentazione degli emendamenti necessari. Abbiamo anche in itinere, concordati anche con i senatori della maggioranza di governo, degli emendamenti che risolvono un problema, ahimè, che esiste perché - ripeto, l'abbiamo detto più di una volta in questa sede - molte norme del Testo Unico sono pensate non per situazioni come quella umbra, ma per situazioni deteriori. Quindi, da questo punto di vista anche un intervento del legislatore statale che prenda atto di questa diversità positiva nel no-

stro territorio sarebbe un altro tassello per risolvere questa questione".

Nella replica conclusiva, Liberati ha ribadito la necessità di prendere in considerazione ciò che in Toscana è già stato deliberato per disciplinare le varie casistiche. "Qui mi pare di capire che i tempi siano medio lunghi. Due mesi e mezzo dopo siamo ancora in un'incertezza normativa rilevante proprio ai fini degli investimenti che dovrebbero arrivare, quando mai arrivassero, anche da parte di aziende serie umbre, così come - vorrei aprire una finestrella a caso - avere una stanza in più. È una vicenda veramente grossa dinanzi alla quale auspico che entro fine estate ci sia una risposta. È a rischio l'economia della regione".

